

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE - UN NUMERO SEPARATO L. 0,60

MOD. 811 MIDGET

(Chassis 810)

SUPERETERODINA

5 VALVOLE

Modello lusso

IN CONTANTI

L. 1400

SERIE

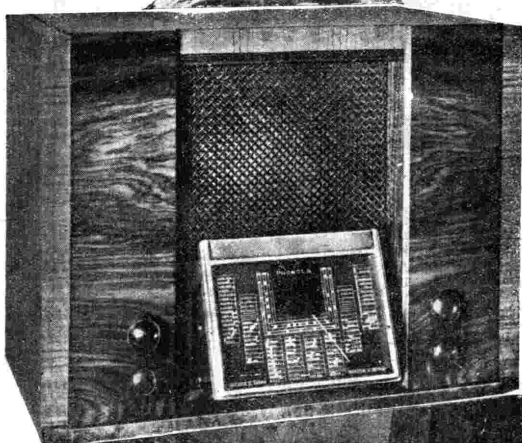
FERROSITE

ONDE

CORTE

MEDIE

LUNGHE



PHONOLA RADIO
IL CLASSICO APPARECCHIO ITALIANO

Le leggende dei fiori

La S. A. Stabilimenti L.E.P.I.T. di Bologna, per fare cosa gradita alla sua affezionata Clientela, farà trasmettere per dodici settimane consecutive nel giorno di martedì da tutte le Stazioni dell'E.I.A.R. alle ore 13,10 una breve rubrica intesa a illustrare:

LE LEGGENDE DEI FIORI

Qual è il fiore che preferite?

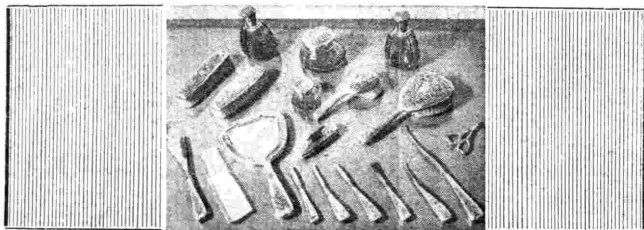
In ogni cuore esiste il segreto di un fiore, dite questo vostro segreto alla L.E.P.I.T. e potrete partecipare a questo geniale concorso.

MODALITÀ DEL CONCORSO

- 1) Tutti i radioascoltatori sono invitati a inviare alla S.I.P.R.A., Casella Postale 479, Torino, una semplice cartolina con l'indicazione di un fiore qualsiasi! e cioè quello personalmente preferito (anche se non compreso nelle leggende), aggiungendo altresì il numero presumibile di cartoline che perverranno alla S.I.P.R.A. con l'indicazione di « quel fiore ».
- 2) Apposita Commissione, il cui giudizio sarà inappellabile, procederà allo spoglio delle cartoline e farà una classifica raggruppando le cartoline per fiore e dichiarando VINCITTORE I DIECI FIORI che hanno avuto più suffragi.
- 3) Fra i dieci fiori vincenti verrà fatta una graduatoria corrispondente al numero progressivo di voti riportati da ciascun fiore.
- 4) AI QUATTRO FIORI PRIMI NELL'ORDINE verranno assegnati I PRIMI QUATTRO PREMI. A tutti i dieci fiori un secondo premio e successivamente due terzi premi, tre quarti premi e cento premi di consolazione.
- 5) Saranno proclamati vincitori quei concorrenti che per aver indicato i fiori vincenti si saranno avvicinati di più al numero di cartoline inviate per ciascun fiore. A parità di classifica sarà vincente chi avrà inviato prima la propria cartolina e ne farà fede il numero progressivo messo dalla S.I.P.R.A. all'atto di arrivo delle cartoline.
- 6) Ogni concorrente potrà inviare più cartoline (il concorso scade il 12 settembre p. v.).
- 7) L'elenco dei vincitori verrà pubblicato sul « Radiocorriere ».

1064 PREMI

1°, 2°, 3°, 4° PREMIO: Un servizio da toletta in argento massiccio tutto inciso a mano con riporti in oro. Lavoro di fine gioielleria del valore di L. 1000 della S. A. Calderoni & C. di Milano e inoltre una cassetta L. E. P. I. T. contenente la serie AZAR e le principali specialità L. E. P. I. T.



Dal 5° al 14° PREMIO: Cassetta L.E.P.I.T. contenente la Serie AZAR e le principali specialità L.E.P.I.T.
 Dal 15° al 34° PREMIO: Un pacco assortito delle principali specialità L. E. P. I. T.
 Dal 35° al 64° PREMIO: Un pacco assortito di specialità L. E. P. I. T.
 Oltre a 1000 premi di consolazione: Nuovo sapone Spumavera L.E.P.I.T. per toletta.



LE GRANDI MANOVRE



Il Re a Napoli.



Il Principe Umberto fra le truppe del Partito Azzurro



RADIOCORRIERE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41-172
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR L. 25 - ESTERO L. 70
 PUBBLICITÀ: SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA, 40 - TELEF. 41-172 - UN NUMERO L. 0,60

IL PATRIOTTISMO DEGLI ITALIANI D'AMERICA

Di recente tornato dagli Stati Uniti, Giuseppe Preziosi, giornalista vivace ed acuto indagatore di fenomeni letterari e di problemi sociali, ha parlato alla Radio del nuovo spirito degli italiani d'America. Pubblichiamo integralmente la interessantissima conversazione.

SETTE anni di permanenza nella città di Nuova York mi han convinto che l'Italia ha laggiù un tesoro che non conosce e non apprezza abbastanza: voglio dire il cuore dei cittadini americani d'origine italiana. E' un diamante magnifico, forse ancora rozzo, ma che non s'aspetta se non d'essere polito e sfaccettato per brillare con tutta la sua luce. Si poteva esitare su questo giudizio fino a quando è venuta la guerra in Etiopia: ma da allora non più.

Gli italiani che andarono in America lasciarono l'Italia miseri ed analfabeti per colpa dei passati Governi che non si curavano di loro. E trovarono un Governo americano altrettanto indifferente alla loro sorte.

Perciò quello che hanno raggiunto è merito loro esclusivo.

La prima generazione visse accampata nel nuovo paese guardando indietro all'Oceano, che sperava di rinvacare appena messo da parte un gruzzoletto. Poi passarono gli anni. Gli italiani si abituarono alla nuova vita, impararono più o meno correttamente l'inglese, crebbero e si moltiplicarono, e i loro figli furono il più profondo legame con il nuovo paese.

Non vissero più accampati, ma radicati, non più ospiti, ma cittadini. La seconda e la terza generazione passarono attraverso le scuole, conquistarono diplomi, entrarono nelle carriere pubbliche, si fecero onore nelle professioni, emersero nella politica. Non soltanto con le solide virtù italiane del lavoro ostinato e del risparmio tenace seppero migliorare le loro condizioni economiche, ma con l'ingegno vivace e con l'abilità non comune di un popolo che ha fatto politica per secoli ed è stato maestro nella vita sociale a tutto il mondo. Vi sono ora nelle grandi metropoli americane centinaia d'avvocati,



Il Duce ispeziona le truppe in combattimento.

d'ingegneri, di medici, di professori dal nome italiano. Gli italiani non abitano soltanto gli squallidi e promiscui locali delle «Piccole Italie» dove vivevano confinati dalla superba opinione anglosassone, come i negri o i cinesi, ma nelle grandi «avenues» e nei quartieri più ricchi e, come colà si dice con parola che dovrebbe suonare ironica in un paese democratico, ma che esprime però così bene la realtà sociale si nasconde sotto l'etichetta dell'eguaglianza, nei quartieri «esclusivi», cioè in quelli dove possono abitare soltanto ricchi appartenenti a un certo ceto sociale, si trovano inquilini e proprietari di case italiane. Nelle campagne vi sono grandi estensioni di terre possedute e coltivate da loro, vi sono industrie agricole con ammirabili organizzazioni di sfruttamento e di vendita. Prodotti con marca italiana sono venduti da un capo all'altro degli Stati Uniti. Politicamente gli italiani hanno un numero di voti tale che fra i due partiti ai quali è riservata la lotta negli Stati Uniti essi possono dare il tracollo a quel candidato che non piaccia loro in almeno sette degli Stati che compongono la Federazione e che sono tra i più importanti intellettualmente ed economicamente.

Le due più grandi città degli Stati Uniti hanno un sindaco italiano e soltanto per causa delle loro divisioni gli italiani non hanno un senatore nel più alto e serio consesso politico, mentre hanno cinque rappresentanti nella Camera dei deputati.

Inoltre, a mano a mano che acquistano coscienza della loro comune origine e delle grandi tradizioni di essa, chiedono che venga istituito l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole medie di Stato, cosicché esso oggi si diffonde in tutti gli Stati Uniti.

Insomma gli italiani sono una forza negli Stati Uniti e le forze politiche che tengono insieme quella grande agglomerazione di popoli incominciano ad accorgersene.

Quale potenza possono essere se visti nei mesi recenti. La generosità e l'ardore dei nostri italiani è stato uno spettacolo commovente. Gente che aveva abbandonato l'Italia da venti, da trenta o da cinquant'anni, oppure gente che era nata da famiglia italiana, ma che non era mai stata in Italia, gente che aveva nelle scuole e nella vita sociale fuori della famiglia parlato soltanto l'inglese e che perciò aveva dimenticato il dialetto nativo o l'aveva orrendamente mescolato e foggiato in un nuovo gergo pratico, si sentivano, nonostante ciò, col cuore unito all'Italia che combatteva in Africa e contro cinquantadue Nazioni organizzate per proteggere la stanchezza delle più ricche.

La campagna degli italiani ha avuto due aspetti. Il primo, economico, per aiutare le opere assistenziali. Il secondo, politico, per impedire alle correnti a noi sfavorevoli di dominare e di spingere il Governo americano ad applicare le sanzioni. In ambedue i compiti gli italiani sono riusciti.

La sottoscrizione, che culminò con una memoranda serata che riempì fino al soffitto il più vasto luogo di riunioni pubbliche di Nuova York, condotta con grande abilità e tenacia dai giornali di Generoso Pope e da lui presieduta, ha avuto esito magnifico: fra denaro contante e offerte di oro si è raggiunto circa un milione di dollari, pari a dodici milioni e mezzo di lire italiane. È importante notare che queste furono contributo soprattutto di umili e composte di piccoli oboli. È importante ricordare la partecipazione ad esse di tutte le Associazioni italiane di mutuo soccorso o di mestiere o intitolate ai paesi nativi. È importante far sapere che ad essa ha preso parte attiva e calda il clero italiano e gli Ordini e Istituti religiosi italiani che alla guerra d'Africa hanno dato uno dei

suoi più puri eroi, il domenicano Padre Giuliani, assassinato dagli etiopi mentre esercitava il suo sacro ministero in una battaglia.

L'azione politica si è fatta sentire a Washington, dove si contavano i voti per la prossima elezione presidenziale e dove i ponderosi memoriali giuridici del senatore Cotillo contro le sanzioni debbono avere avuto il suo peso. Davanti al Consolato italiano e davanti ai giornali italiani si faceva la coda per portare il denaro o i rottami di ferro o l'anello matrimoniale. Vi furono poveri che dettero tutti i loro risparmi. Vi furono Società che donarono il fondo di riserva. Ne macchiarono le scene pittoresche: la mistica cerimonia con la quale furono ribenedetti gli anelli di ferro alle spose che avevano dato quello d'oro, i funerali del negus nei quartieri popolari imbandierati per la presa di Addis Abeba e infine i pugiliati con qualche negro più insolente o così ignorante da non sapere che in Africa Orientale gli italiani avevano liberato i suoi fratelli di razza dalla schiavitù amarica. E fu bello vedere questa volta tutti gli italiani di là dimenticare le divisioni e le lotte politiche o personali e bello sentir parlare dalla stessa piattaforma i capi di Associazioni e di fazioni una volta rivali.

UN SALUTO ALL'ITALIA

Da tutte le Stazioni rimasti 21 agosto, alle ore 20.30, è stato irradiato un commosso e spiritoso saluto all'Italia del giovane prof. Carlo Terlinde, presidente del Comitato belga per l'università di Roma. Il chiaro professore, che non soltanto ama ed amira il nostro Paese, ma dimostra di aver compresa come, per opera del Duce e del Fascismo, l'Italia abbia riesco a calare la via del suo grande passato e sta rinnovando la sua più gloriosa tradizione, ha percorso all'elegante discorso che ripudiamo, brevi parole in francese per dire ai suoi compatrioti che è reso l'Italia in queste ore terribile ed angustiose vedendo le splendide figure tutti amano la vera pace.

DESIDERIO che sia dissipato il malinteso, il quale ha lasciato supporre che i sentimenti del popolo belga per l'Italia si fossero modificati dopo le ore eroiche della Grande Guerra. In nessuna Nazione esiste, in maniera così palese, come nel Belgio, il contrasto tra la parte ufficiale del Paese ed il Paese stesso, come è veramente. Ciò è dovuto ad una deplorevole legislazione elettorale che ha paralizzato la libera espressione della volontà dei cittadini, facendo designare od eleggere anticipatamente, col sistema della rappresentanza proporzionale, i membri del Parlamento da associazioni formate di alcuni politici di mestiere, senza mandato, senza responsabilità e molto spesso senza competenza alcuna. Nel quadro angusto ed invecchiato dei partiti, l'elettore perde in tal modo ogni libertà, ed i movimenti di opinione non possono farsi sentire con la rapidità voluta, poiché un vero schermo si eleva dalle associazioni tra la massa elettorale ed i suoi eletti.

Nella questione delle sanzioni, il vero Belgio ha fatto subito sentire la sua voce. Un numero imponente di firme contro le sanzioni venne raccolto col più grande successo. Ho avuto l'onore di presentare lo stesso a Sua Maestà il Re Leopoldo III decine di migliaia di firme che reclamavano l'abolizione delle sanzioni, ingiuste, inutili e dannose. Queste firme erano state raccolte nel giro di poche settimane in ogni regione del paese, nelle pianure delle Fiandre come nella montagnosa Ardenna, nella casa del ricco come nel tugurio del povero, nelle fattorie e nelle officine. E, fatto ancora più significativo, queste proteste non sono state puramente platoniche. Ovunque, a Brusselle, a Gand, ad Anversa, a Liegi, in città di minore importanza come Lovanio e Namur, in altre ancora, si costituirono dei comitati per raccogliere doni dello scopo di dimostrare in modo tangibile la simpatia dei belgi per i prodi soldati italiani, i quali, sotto il torrido sole africano, andavano a versare il loro sangue per una

Possa questa grande fiammata di entusiasmo lasciare nei cuori la convinzione che soltanto in questo modo gli italiani «che hanno dato un contributo tanto notevole di lavoro, di intelligenza e di virtù sociali, oggi tanto più da apprezzare in quanto anche in America si sente crescere la preoccupazione della distruzione e della follia anarchica» potranno finire per conquistare definitivamente quel posto che loro compete nella grande Repubblica nordamericana e nella formazione della civiltà di essa.

Si fa strada infatti in questi mesi una proposta pubblicamente appoggiata dall'onorevole Edoardo Corsi che la comunità italiana di Nuova York, smettendo le piccole e particolari sottoscrizioni per occasioni più o meno importanti, raccolga tutte le sue forze economiche in un solo grande fondo comune che serva ad alimentare le istituzioni benefiche e culturali italiane della città di Nuova York. Quel giorno in cui la proposta diventerà realtà, la comunità italiana potrà dire d'aver raggiunto la maturità morale; e la guerra etiopica, fra gli altri beni morali che avrà fatto, potrà contare anche quello di avere unificato l'italo-americani della più grande città italiana del mondo.

GIUSEPPE PREZZOLINI.

causa che noi ben sapevamo essere quella del diritto e della civiltà contro la barbarie e l'anarchia.

In pochi giorni si riunirono così i fondi necessari per l'invio di un'ambulanza a cui fu dato il nome della «graziosa Principessa Maria di Piemonte, della quale il Belgio ha serbato il ricordo profondamente impresso nel cuore, e della quale noi tutti abbiamo ammirato l'abnegazione allorché partì per l'Etiopia a prodigare le sue esperte cure d'infermiera ai soldati feriti, insieme alla grazia consolante del suo sorriso e alla dolcezza delle sue parole d'incoraggiamento. Fu così che, a cura di un Comitato di signore di Brusselle, 180.000 scatole di sigarette furono mandate in terra africana «ai figli dei nostri gloriosi alleati della Grande Guerra».

Potrei ancora citare altre opere, ma debbo limitarmi. Voglio però dirvi che questi doni erano spesso accompagnati da espressioni commoventi che dimostravano i veri sentimenti del popolo belga per l'Italia. Una vecchietta, madre di un soldato belga morto a Liegi nel 1914, inviava una somma di dieci centesimi, scrivendo che si sarebbe nondimeno privata ogni settimana di qualcosa per inviare un'offerta ai soldati italiani, per gratitudine di ciò che l'Italia aveva fatto per il Belgio nella Grande Guerra. Due «poveri» portavano pacchetti di sigarette da parte del loro padre, dicendo: «Siamo poveri a casa nostra, ma il nostro papà, ex-combattente, ha detto che avrebbe rinunziato a fumare per una settimana, per offrire queste sigarette ai camerati italiani». Ed ecco un episodio toccante! Una giovane infermiera ha fatto sapere a tutti i medici di Brusselle che si sarebbe prestata negli ospedali alla trasfusione del sangue, mediante una retribuzione a beneficio delle opere italiane. Gli italiani, essa diceva, hanno versato per noi il loro sangue, e io voglio versare il mio sangue per loro.

Sono questi i veri sentimenti del popolo belga, sono questi i sentimenti che sono venuti ad esprimersi, in una imponente rappresentanza della grande massa dei loro compatrioti, i quattrocento belgi antizanzionisti, i quali hanno deposto ghirlande di fiori sui gloriosi monumenti ai Caduti nella Grande Guerra e per la Rivoluzione fascista. Il viaggio che i miei camerati ed io abbiamo fatto nel vostro bel paese, le meravigliose realizzazioni compiute dall'Italia nuova, le grandi lezioni che vi abbiamo apprese, vengono a rinsaldare vieppiù, sotto gli auspici dei Comitati d'Azione per la Universalità di Roma, i legami tra il Belgio e l'Italia, per il maggior bene della civiltà e della pace del mondo.

TECNICA ED ESTETICA DELLA RADIOFONIA SCOLASTICA

IV.

TRA le forme di presentazione della materia didattica, quella del dialogo è certamente la più povera di risorse, almeno da un punto di vista poetico. Privo della vitalità della radioscena, privo delle intense emotività che consente il commento acustico nella conversazione sonorizzata, al dialogo non è offerta che la più o meno statica presenza di alcuni interlocutori, i quali non potendo agire secondo un'azione verso una conclusione (come avviene nella radioscena), debbono trovarsi unicamente in se stessi, nella loro parole, gli elementi per interessare ed imporsi.

Mestiere difficile, quello dei personaggi del dialogo, e più ancora quello del dialogatore, cui nel nostro caso è negato ogni espediente di eccessiva comicità, che allontani gli ascoltatori dalla sostanza del tema didattico e dall'ambiente austero, anche se non musico, in cui si muove la Scuola. E infatti — questo — loro colato — al dialogo è bene ricorrere in casi estremi, quando ogni altra forma non si addica al tema prescelto.

I concorrenti abbiano errore in ogni caso delle domandine e delle risposte sullo stile del catechismo, il quale è tanto sacro quanto antieconomico e antiradiofonico; né si appaghino di inframazzare una pagina anche bianca, nel testo scolastico, messa in bocca a un interlocutore, con la interruzione o la interruzione d'un altro; questo, cadendo dall'alto, farebbe male più di un mattone, e dopo tutto non sarebbe dialogo, almeno secondo la radio e secondo il buon gusto.

Prima cura del dialogatore sia dunque quella di trovare un tema ingenuo, oltre che tale: un tema che si presti ad animazioni, a contraddittori, soprattutto a creare degli stati d'animo. E' il segreto dell'arte, specie di quella per i bambini. Quando i bimbi non piangono o non sorridono, difficilmente imparerà una traccia nel loro spirito. Guai quando i bimbi odono ma non sentono. Poi, si immaginino interlocutori ed ambiente il più possibile suggestivi. Dovendo trattare della molestia alle piante, meglio far parlare le stesse piante ed il bimbo, anziché il bimbo e un predicatore. E' la tecnica ingenua e infallibile della «Vista Teresa», ma non si abbia paura dell'ingenuità parlando ai bambini. E' un ferro del mestiere quanto la fantasia e l'avventura. Anche, quando possibile, si mescolino al dialogo queste due ultime droghe, che accendono i cuori e addolciscono ogni pillola, la più sapida e la più insipida.

Dove invece i concorrenti troveranno il modo più ampie di sfruttare le risorse della loro fantasia o del loro ingegno è nella radioscena.

Qui facciamo un salto in pieno teatro, anzi in quel superteatro che è il teatro per radio, «teatro per i ciechi», come ebbe a chiamarlo in senso non ironico Gino Rocca. Si è scritto molto (e chi scrive ora vi ha contribuito con qualche litro d'inchostro) su questo teatro sintetico a una sola dimensione. Non è il caso qui di rifare tutta quella teoria, la quale non ha poi mai trovato un realizzatore che uscisse dalla passionale e in ogni senso ragguardevole categoria dei dilettanti. A conforto e a salutare ammonimento dei concorrenti, basti ricordare questi punti essenziali, che di tutte quelle teorie sono le conclusioni e le conseguenze definitive (nella pratica, che è quella che conta):

a) alcuni capolavori del teatro di prosa sono apparsi scialbi, mediocri, lunghi, stucchevoli sentiti alla radio;

b) alcuni lavorucci del teatro di prosa sono apparsi tollerabili, perfino garbati e piacevoli sentiti alla radio;

c) molti grandi commedionisti e drammaturghi, richiesti di lavori scritti appositamente per la radio, hanno o fallito o deluso. Forse l'unico che se l'è cavato è Tristan Bernard con le sue barzellette dialogate. Ma come lui non prese la radio sul serio, così il pubblico della radio non prese sul serio lui;

d) molti oscuri dilettanti di teatro hanno colto nel segno, divertendo, interessando, commovendo.

Una conclusione a queste conclusioni: non occorre essere grandi commedionisti per fare una radioscena. Basta avere ascoltato la radio senza pregiudizi e vizi estetici e aver capito la sua poetica, ciò che essa accetta e ciò che essa respinge, ciò che essa riesce ad esprimere compiutamente, in parte o per nulla affatto. Detta così la cosa sembra semplice: e per ogni muratore è infatti facile costruire una casa. L'importante è di diventare muratore. Ora, non si ha la pretesa in

queste poche righe di fare e di saper fare un manuale per il radiosceneggiatore. Qualche briciola di esperienza è tutto quanto più starvi.

Cominciamo a dire che, nella maggior parte dei casi, i partecipanti al concorso dell'Ente Radio Rurale non debbono che scegliere tra argomenti già inventati e svolti, quali sono i fatti della storia. E' chiaro che tutti non si prestano a esser trattati storicamente nei venticinque minuti di prescrizione, e che quelli che si prestano, si prestano quale più e quale meno. Tutto, naturalmente, è relativo. In venticinque minuti la radio ha già rappresentato ai fanciulli delle scuole la scoperta dell'America, la distruzione di Cartagine, la morte di Napoleone, la vita di Santa Caterina da Siena, le imprese di capitani e di navigatori. C'è dunque un primo concetto da seguire: la sintesi. Scelto un fatto o un personaggio, se ne debbono individuare gli scori più essenziali e rappresentativi e attenersi a quelli. La smania della completezza è la smania dell'analisi, antiradiofonica e — nel caso della scuola primaria che è il caso nostro — antididattica per natura. Si ricordino gli ammonimenti del bando di concorso: non si deve insegnare, ma corroborare l'insegnamento analitico dei maestri con delle interpretazioni emotive. Scelti gli elementi per la sceneggiatura dell'episodio o degli episodi, bisogna puntare dunque verso uno

stato d'animo: eroico o mistico, a seconda del tema. A questo punto non ci sono regole se non queste: brevità ed essenzialità nei discorsi, semplicità nelle espressioni, puntare direttamente, ingenuamente allo scopo. Il resto vien da sé, purché si riesca a far vedere i personaggi e i loro movimenti. Bisogna visualizzare tutto, impostando bene le didascalie dell'annunciatore e servendosi delle battute del dialogo, degli sfondi corali, delle musiche, delle sonorizzazioni per disegnare e colorire gli stati d'animo e gli atteggiamenti essenziali. Certo, fa sorridere quando per tutto commento di un lungo, barbosissimo dialogo, l'autore mette fra parentesi questa originale invenzione radiofonica: «Si odono i passi dei due interlocutori che camminano». Questo — a parte che è difficilissimo per il regista il non far prendere i passi per camminare o per battiti di un orologio — è un espediente che non serve. Non aggiunge niente. Né toglie pesantezza alla scena. Non è di questo che debbono preoccuparsi gli autori. Se i personaggi camminano — e se proprio è necessario — può dirli l'annunciatore o possono farlo intendere i personaggi stessi con appropriate allusioni. Quelle che conta è che ciò che dicono e fanno sia parte essenziale, momento importante, insostituibile, dell'intreccio. Ecco il punto.

Infine i concorrenti tengano presente la differenza che passa fra radioscena e dialogo, che è la stessa che corre fra azione e chiacchiera. La radioscena presuppone un fatto, un'azione, per sé stessi entusiasmanti. Le parole non debbono servire che a esprimerli nella loro più nuda ed evidente linearità. Le parole che non visualizzano un'azione o non esprimano intensamente uno stato d'animo ad essa relativo, si salino. Sono parole inutili, anzi dannose perché rallentano l'intreccio, non convincono l'interprete, stancano l'ascoltatore.

Tecnica ed estetica della radio. Titolo pomposo, promessa che non fu mantenuta e che forse non avrebbe potuto esserlo, dato il fine ed i limiti. Ma vediamo. Ricordate la radioscena su San Benedetto? Totila, re dei Goti, ha voluto accerarsi della santità del fraticello di Montecassino. Gli ha combinato un tiro: egli, re, si vestirà da scudiero e un suo scudiero cingerà le armi e le insegne reali. Grasse, barbariche risate pregustano in anticipo la confusione del frate. Ed ecco, preceduto da angeli e da aradi, il finto re, servo in arcione, è dinanzi al convento. Si fa chiamare il frate. Il suo apparire è segnato da una lieve musica d'organo. I bimbi lo comprendono, il dialogo precedente ha preparato questa comprensione, della quale si gode come di un presentimento avverato. Essi mormorano: «E' Benedetto che arriva». Ed è sicuramente la dolce voce del frate quella che dice:

— La pace sia con te, fratello.

— Sei tu il frate che comanda il convento?

— Sono io.

— E ti chiami Benedetto da Norcia?

— Questo infatti è il mio nome. E tu chi sei? — Domanda inutile, o frate. Non ti annunziarono il mio nome? E non vedi dalle mie vesti, dall'oro che mi ricopre, dalle piume del mio elmo, dalla guadrappa del mio cavallo, che io sono un re?

— A me fu infatti annunziato il re dei Goti, ma tu non sei il re. Levati quelle vesti e restituiscile a chi le ha date.

Allora la musica dell'organo cresce, diventa un inno, un coro di angeli, una luce, un'apoteosi e i bimbi impallidiscono. Il santo si confonde con l'eroe, finché qualche lacrimuccia di commozione accompagna le parole rotte, convulse, finalmente umili del re barbaro:

— Perdonami, padre. Io sono Totila, non lui...

Occorre dire che Totila, dopo aver vinto le Alpi e gli eserciti di Bisanzio, è ora ingiunco di davanti al fraticello? I bimbi lo vedono. E in Benedetto non vedono più soltanto il santo e l'eroe ma l'italiano che ha piegato il barbaro per volontà del Signore, divina predestinazione della nostra razza. Tutto quello che fu detto prima ha preato e reso chiara questa comprensione, questa certezza, questa visione.

Tecnica ed estetica della radiofonica scolastica: è tutto qui. In questa semplicità, in questa brevità, in questa commozione, in questa pittoresca, iacastica impostazione della scena e del dialogo.

E in quel pallone, in quelle lagrime, il loro fine non effimero: altissimo.

(Fine).

LANDO AMBROSINI.



Il Duce chiude la trebbiatura dell'anno XIV

LA VII FIERA DEL LEVANTE

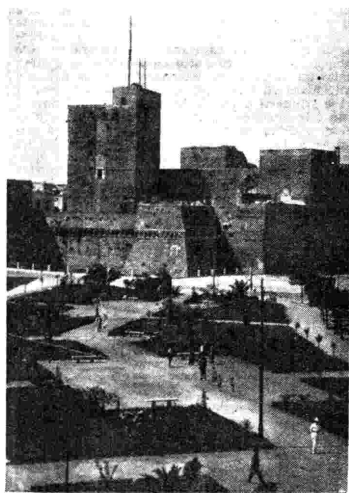
Designata dal Duce ad incrementare e collegare i traffici con l'Oriente, Bari inaugura il 5 settembre la VII Fiera del Levante, manifestazione di eccezionale valore intrinseco, espressione di fede, di vitalità, di ripresa economica.

L'Italia, con le sue due Fiere internazionali del continente — Bari e Milano — ha dimostrato al mondo intero che anche quando una pressione economica la voleva soffocare ha saputo liberarsi e fare da sé. La Fiera di Milano — svoltasi nel periodo in cui la campagna ginevrina più si scatenava contro il nostro Paese in armi — ha dimostrato con tangibili risultati tutto lo sforzo che la Nazione aveva saputo compiere in pochi mesi di assedio per crearsi un'autarchia sufficiente a fronteggiare i bisogni interni venuti a determinare.

La Fiera del Levante, favorita anche dalla vittoria delle armi italiane e dalla ripresa dei traffici internazionali, si offre sotto una veste nuova e non per questo meno interessante. Infatti l'in-

pria produzione. Il concetto parrebbe a prima vista in antitesi col carattere internazionale della Fiera del Levante, se l'Italia non ha bisogno di mettere in vista la propria produzione. In effetti non è così: ciò lo comprova il notevole numero di Nazioni che hanno ufficialmente aderito alla manifestazione barese.

Una Fiera, infatti, non è solo strumento di propaganda o di vendita, ma anche mezzo di paragone, banco di prova per tutti. Sia all'Italia che



Bari: Castello monumentale di Federico II

ai Paesi del continente interessati nei traffici con l'Oriente, questo raffronto giova; e giova maggiormente ai fini di un giudizio autorevole quale può dedursi solo dai risultati di una Fiera ed ai fini di un più vasto sviluppo o di un nuovo orientamento degli scambi internazionali.

Queste indicazioni la Fiera di Bari le offrirà, poi, in una forma molto precisa, conseguenza della sua attrezzatura mercantile. Non è male, infatti, a tal proposito, ricordare come la Fiera del Levante sia fondata sul concetto di Mostra-mercato e come le relazioni economiche allacciate nel periodo fieristico siano curate, assistite, sviluppate durante tutto l'anno, attraverso l'organizzazione commerciale della Fiera stessa.



I concetti espressi più avanti non possono far pensare ad una manifestazione mercantile sorta qualche mese dopo la vittoria delle armi italiane che non ponga in evidenza le possibilità delle nuove terre dell'Impero. Ed è perciò che una delle maggiori attrattive della VII Fiera del Levante sarà rappresentata dalla Mostra coloniale, che è stata allestita sotto gli auspici del competente Ministero. Una Mostra completa, dalle risorse naturali alla fauna ed alla flora dell'Africa Orientale Italiana; da una documentazione dello sforzo che l'Italia ha compiuto nei sette mesi di campagna, ad una esposizione di cimeli delle guerre coloniali. Rassegna interessante, come si vede, e totalmente diversa dalle piccole mostre del genere sorte altrove.

In sostanza, i lineamenti della Fiera del Levante non sono mutati, ma integrati da tutta una serie di iniziative che serviranno a caratterizzare la VII Manifestazione.

Bari, che accanto ai capolavori della sua millenaria civiltà affianca oggi le opere superbe del Fascismo rinnovatore, chiama a raccolta gente di ogni Paese alla sua Fiera di Levante, strumento di pace e di espansione economica.

PAOLO MACRONE.



Bari: Lungomare dalla Torre della Provincia.

dustria nazionale è presente totalitariamente a Bari. L'Italia, attrezzata economicamente per crearsi una indipendenza, deve oggi più che mai perseverare nello sforzo; oggi, che i rapporti con tutte le Nazioni sono stati ripresi, l'Italia deve maggiormente incrementare e valorizzare la pro-



Bari: Fiera del Levante - Fontana luminosa.



Bari: Panorama lato orientale.

LE RADIOCOMMEDIE PREMIATE AL CONCORSO DELL'EIAR

PRIMA TRASMISSIONE PASSEGGIATA NOTTURNA DI ORESTE GASPERINI

Si inizia questa settimana l'attesa trasmissione delle radiocommedie premiate al Concorso indetto dall'Eiar sotto gli auspicci del Ministero Stampa e Propaganda.

Com'è noto la Commissione giudicatrice, formata da Ugo Betti, presidente, Antonio Amendola, Francesco Cochetti, Gherardo Gherardi, Cesare Vico Lodovici, Enrico Rocca, commissari, nella impossibilità di stabilire una precisa scala di valori artistici, divise in parti uguali l'importo dei primi quattro premi tra le quattro commedie giudicate migliori.

Le quattro commedie prescelte a pari merito sono state le seguenti:

Radio sogno, di Ernesto Caballo;

Chi va là?, di Eugenio Galvano;

Passeggiata notturna, di Oreste Gasperini;

Lo specchio e le idee, di Felj Silvestri.

Ha assegnato poi il quinto premio a Tre uomini nello spazio, di Carlo Manzini; ed ha proposto per la trasmissione: Colorado, di Alberto Croce; Astolfo, di Mari Farina; Passaggio a livello, di Giuseppina Ferioli; I tre fiori, di Armando Pardini, e Quelli della prima batteria, di Pietro Sanpaolisi.

E' con La passeggiata notturna di Gasperini che si inizia la trasmissione delle radiocommedie che la Giuria ha classificate a pari merito.

affannoso, quel flusso di parole e di pensieri, che il ritmo dei passi e il sapore della notte fanno man mano più triste e pacato e tutto pervaso d'intimità.

Le figure bianche dell'ospedale, il mendicante addormentato, la passeggiatrice not-

giunti là dove le case si fanno più rade e il cielo più immenso, usciti dalla latteria, ove il latte appena munto e il tepor delle bestie e degli uomini hanno dato loro un po' di ristoro, la luce, che sale e si spande nel cielo, getta loro nell'anima il seme di una speranza nuova con la freschezza del nuovo giorno.

Così che quel filo spontaneo di umana simpatia che li aveva uniti durante la notte nel lungo peregrinare si fa concreto e sensibile — nel terzo tempo della vicenda — identificandosi nel filo metallico che unisce le loro voci durante la conversazione telefonica. E alla fine il miracolo è compiuto: un po' della fresca incenuità del ragazzo si è trasfusa nell'anima dell'uomo maturo, a rinnovare in essa le sorgenti della vita; un po' dell'esperienza e della riflessione concentrata di questi è scesa nell'anima del ragazzo, creando in essa un concetto più serio e profondo delle cose.

L'uno e l'altro hanno compreso che la felicità non ha origine nell'evasione morbosa della realtà quotidiana, bensì nell'accettare questa realtà per forgiarla colla nostra ricchezza spirituale, secondo il nostro concetto di bellezza e di bene. L'uno e l'altro, avvicinati dal caso tragico d'una notte, essenzialmente «padre» e «figlio» dalla umana simpatia, sono là, nell'intimità delle loro case, pronti a rientrare nel ritmo della vita quotidiana con occhi vergini e con forze rinnovate.



Oreste Gasperini.

LA RADIOCOMMEDIA

Passeggiata notturna a voler parlare per simboili, comincia da un piccolo inferno, attraverso un purgatorio di dolore e risale quindi a riveder le stelle nel paradiso della fede.

Un ragazzo, licenza liceale, esce furtivamente di casa e va, per la prima volta, a cercare il piacere, l'ebbrezza, la vertigine in un locale di danze, accompagnandosi con una canterina, Marga. Conoscenza sommaria: ma quando il ragazzo le ha chiesto dove andranno a passare la veglia, ella, col suo sorriso scanzonato, gli ha risposto: «In paradiso!».

Or ecco il paradiso artificiale mutarsi in inferno, non appena l'incendio avampa il locale. Disordine, paura, fuga, terrore. Una sorella di Marga, Paulette, è chiusa tra le fiamme. Marga si butta a cercarla, lasciando la sua borsetta in mano al ragazzo che, inebetito, vede la tragedia rossa del suo primo sogno di gioia. Da quello stupore, nel fragor dell'incendio, lo scuote la parola di un uomo, strano tipo di professore che, dopo vent'anni di vita normale, affaticata, intossicata, ha voluto egli pure concedersi furtivamente il gusto amaro di una «passeggiata notturna». Sicché, fra tanta altra umanità, son due i passeggiatori: il giovane e l'anziano, il neofita e lo sperimentato, colui che nulla sa della vita e colui che tutto conosce della vita. Non più soli, ma uniti nello spettacolo della sofferenza altrui e nel proprio disappunto, essi si allontanano dal luogo dell'incendio e della loro evasione per accompagnare Marga all'ospedale ove

CONFIDENZE DELL'AUTORE

Ci confidava l'autore che fu l'ambiente opaco e mutevole d'un angusto caffè notturno della metropoli ad ispirargli la tenue vicenda che serve da filo conduttore a questa sua «Passeggiata notturna». Ed è infatti dalla moltitudine anonima dei nottambuli cittadini che avanzano le due figure dei protagonisti, avvicinati tra loro da una strana simpatia intima e profonda che subito li fa riconoscere e accompagnare durante una notte. Desiderio di evadere dal grigiore e dalla pena della vita quotidiana; aspirazione a realizzare, oltre di essa, l'impossibile di una «notte di sogno».

Già stanco e quasi vecchio l'uno, poco più che un ragazzo l'altro e assetato di vita, vagano ambedue nel labirinto della città notturna — ombra per l'ombra — perseguendo, come le falene, la luce fredda ed ingannevole delle lampade ad arco. Il dramma allucinante ed improvviso, che scoppia all'inizio della vicenda, è il motivo occasionale del loro incontro e la causa intima del loro affrattellarsi; poiché il giocattolo meraviglioso di quella agognata «notte di sogno» s'è spezzato e disfatto nelle loro mani, lasciandovi solo brandelli squallidi che fanno impossibile la speranza e vano il rimpianto.

Ed incomincia così, muovendo dal locale notturno in fiamme e dalla strada gremita e convulsa, quel loro andare ramingo per la città, attraverso strade e vichi deserti, dove i radi nottambuli scandiscono sui passi stranamente echeggianti il tedio e la pena dei loro pensieri. Incomincia così, in un ritmo

turno, gli spazzatura, il crocicchio e la fontana non sono forse se non dei fantasmi; fantasmi in cui essi si specchiano durante il loro andare. Tutto ha nella notte un'apparenza irreale, a volte addirittura allucinante; fino al primo sbiancare dell'alba, quando,



Primo tempo.



la sorella fu trasportata. Ospedale. Piccolo purgatorio. Sofferenze di carne e di anime. Gemiti di puerpere, vagiti di bimbi neonati, rantoli di agonie. Squarcio rapido. Di Marga non resta se non il tenue ricordo e una sensazione profonda: quella di aver visto « come sapesse soffrire ».



La passeggiata notturna si avvia ormai verso l'alba. La notte cede il posto alle primizie del giorno: aure salutevoli sorgono dalla frescura e carezzano gli stanchi occhi che hanno veduto. La tristezza in cui il sogno avventuroso del ragazzo e la matura disperazione dell'uomo si erano sommersi con desolata delusione, svapora nel sole come una nebbia opaca di male. Semplici cose si sovrappongono alle orrende visioni notturne. Il latte appena munto è quasi un simbolo di castità, il getto di una fontana è quasi mistico. Se un gallo canta da una cascina della periferia, il suo grido è come un fiore lanciato dalla gioia di vivere verso la gioia del cielo azzurro. La passeggiata è finita. Resta il ritorno.

Ritorno alle quotidiane sostanze, dopo le torpide evasioni nelle apparenze lusinghiere e ingannevoli. Il ragazzo gode la ripresa della vita in famiglia, ed è naturale. Il professore, che non ha più la divina giovinezza, ma ne ha sentito l'incanto, ritrova quel senso di pacata sopportazione il quale è come un riposo sereno dopo lunga fatica. Da un lato la speranza, dall'altro la pazienza. Perché ogni notte, in questa nostra vita tempestosa, è, per grazia di Dio, seguita dall'alba.

Precisate le intenzioni dell'autore, possiamo aggiungere che la radiocommedia è pensata con nobiltà ed espressa con tocchi semplici. In teoria si dovrebbe ottenere nell'interpretazione, un *decrecendo* dai toni drammatici, violenti, fiammeggianti, fragorosi a quelli pacati, meditativi, intimi, per chiudere su un'arpeggiatura di motivi semplici, lineari, elementari.

CASALBA.



Terzo tempo.

Sogno di giovani

I giovani dal sonno mietuti,
rovesciati come anfore vuote,
odono un rombo di ruote
per sentieri sconosciuti;

e passi di legioni romane,
e, in piedi che la Storia li conti,
foreste vive d'uomini pronti
vestiti del color del pane.

L'anima, nel canto liberata,
portano come un gagliardetto;
e la vanga, lustra di fatica donata,
ferro e legno, sorella del moschetto.

E come nei giorni della Santa Scrittura,
scaturiscono per essi fresche acque dal sasso cocente;
cade dalle loro grandi mani la semenza
e un sole stupefatto le matura.

Sbocciano fattorie bianche come il colone
al limite delle foreste compatte;
la scure è come un cuore che batte
pieno di contenuta passione.

Ferma ai bivi, la carità dei pozzi artesiani.
Cammellieri e pastori erranti
vi si inchinano come a invisibili santi,
vi affondano le ruote cupide mani.

Vi spengono come un ferro la lingua aspra di sete.
Sulle ambe macchiale di verde e di porpora,
nuove, di color lorlora,
le chiese di fango così mansuete,

che di notte, sotto le stelle,
quando il cielo è un braciore ardente,
Cristo, che in croce sanguina, sente
il leone fiutarle come gazzelle.

O Africa, passione di ieri e di sempre,
nei gioventili sogni incantevole affiora,
rosa spiccata fra seducenti dolori
da pugnali lustrati di buone tempe.

I giovani piangono per te, primo amore,
fatale approdo, asfettata zolla.
Ogni vena ti promette una polla
di stupendo sangue che ti farà fiore.

Da Roma a noi, di vena in vena balzando
giunse l'antico sangue latino.
Bagnò generoso il mondo,
sangue guerriero e sangue contadino.

Nel nostro dispiegato vessillo
come sulla gola d'un adorabile volto
lo vedi ardere dissepello
dall'ombra, ricco di luce.

Lo senti cadere senza sgomento
nel cuore della Storia, come in un mulino
fatale e ingordo; la ruota del destino
impetuosa travolgerlo.

Tu vedi, o Duce, il sangue che li reca
l'adolescente acerbo, immaturo
che di inni fermenta nell'oscuro
cuore, miracolosa lecca.

IL BUON ROMEO.

RADIORARIO

Dopo la melodiosa ed impetuosa sinfonia della *Luisa Miller*, dopo la ciclopica *Eroica* di Beethoven, dopo alcuni squarci eroici e vibranti della *Suite romantica* di Franco Alfano, la trasmissione del concerto sinfonico diretto, nella Basilica di Massenzio, dalla sapiente bacchetta e dalla sottilissima sensibilità artistica di Gino Marinuzzi, prosegue con la *Fonderia d'acciaio* di Mosolov, il musicista ufficiale dei Sovieti.

Trasmessa per Radio, per «macchina», questa «musica di macchine» arriva all'ascoltatore nella sua purezza essenziale. Non distrazioni visive causate dal pubblico, dagli esecutori, dal direttore d'orchestra. Niente di tutto ciò. L'ascoltatore è solo davanti alla «macchina» che gli dà la «musica di macchine». Devo confessare che, nonostante l'abilità interpretativa dell'orchestra romana e la maestria incomparabile del Marinuzzi, il famoso capolavoro della musica sovietica, privato delle modeste esteriorità dell'esecuzione orchestrale, mi ha lasciato, davanti all'altoparlante, stordito, ma freddo. Il compositore che passa in Svezia per il migliore rappresentante della musica rivoluzionaria, è rimasto in questa composizione sinfonica addietro d'assai, nell'invenzione e nella tecnica, al suo modello, ch'era *Pacific 231* di Arturo Honegger, non russo e non comunista, ma svizzero e borghese. *Pacific 231* è un originalissimo e felice tentativo di rappresentare una locomotiva come cosa artisticamente viva, nel tranquillo respiro della macchina in riposo, nello sforzo dell'avvio rumoroso, poi nel progressivo aumento della velocità, fino a raggiungere lo stato lirico, o patetico, di chi si trova su un treno di trecento tonnellate, lanciato, nella notte, alla velocità di centoventi chilometri all'ora.

Ma Honegger, compositore dotato di straordinarie risorse tecniche e di un dinamismo eccezionale, sa rimanere musicista ed artista: sa evocare, evitando di copiare.

Un'audizione della *Fonderia d'acciaio*, che se ne abbia all'altoparlante, nella sua nudità assoluta, senza che l'occhio scorga gli strumenti musicali e i professori d'orchestra che stanno all'origine artistica dei suoni, lascia credere a tutti che quei suoni abbiano origine meccanica, da una vera fonderia. Alla suggestione creata da Honegger, Mosolov sostituisce l'imitazione veristica, l'onomatopea stretta.

La sua orchestra produce un reale frastuono di macchine, un frastuono umano in cui si sovrappongono e confondono, espandendosi, tutti i rumori, gli urti, i sibili, i laceranti acustici di cui si compone l'atmosfera sonora di una fonderia, unita ad una fuina e a uno stabilimento di costruzioni meccaniche. Il pulsare ritmato di una macchina a vapore, i sordi colpi di un inesorabile maglio, dominano questo tumulto organizzato.

In concerto, come ho detto, tutto ciò fa molto effetto, un effetto che alla Radio si volatilizza, perché non è d'arte ma di contrasto esteriore, nascente dal creare, intorno ad un pubblico borghese di signore eleganti e di uomini comodamente seduti su riposanti poltrone, il clima sonoro di una officina metallurgica.

E' precisamente l'inverso di quel che avviene in Russia, dove le organizzazioni sovietiche di propaganda si sono date da qualche tempo, e se ne compiacciono come di una bellissima trovata, a far eseguire dei concerti sinfonici negli stabilimenti.

Anzi, qualche volta, invitano ad associarsi all'impresa anche musicisti che si trovino a viag-

giare nell'U.R.S.S. Così, qualche tempo fa, un'orchestra di novanta professori diede un concerto nel reparto delle turbine di un grande stabilimento di Leningrado. Alberto Coates, uno tra i più noti musicisti inglesi, dirigeva l'*Overture dell'Zigzag* e la *Sesta sinfonia* di Ciaikovski. Il programma poteva essere più moderno: magari più politico: chissà perché non comprendeva la *Fonderia* di Mosolov, o quell'altro modello di vacuo rumorismo che è *Dnieprostroi* di Meituss, o i famosi

Embrioni disseccati di Erik Satie, tanto espressivi delle felicità largite al popolo russo dal comunismo?

Ma il maestro Coates non pensava al programma. Il quadro gli interessava e l'ha descritto a un giornale londinese: «E' stato un momento magnifico quello in cui si vide l'enorme orchestra circondata da ogni lato da migliaia di operai, seduti sulle macchine, nelle travele, sulle gru, che ascoltavano gravemente la musica classica. Quella mattina fu uno fra i più bei giorni della mia vita...».

Il maestro Coates deve avere una strana idea dell'atmosfera meglio augurabile all'esecuzione di un concerto sinfonico. Non ci vieterà di pensare che le macchine e le gru non siano gli oggetti più adatti a crearlo. Anche nel campo artistico, qui in Italia, si ha, per istinto, un concetto d'ordine: ogni cosa al proprio posto, la musica al suo e il maglio al suo. Gli operai italiani amano moltissimo la musica e l'ascoltano con piacere e con interesse, e sanno anche affrontare sacrifici pecuniari per godere una buona esecuzione. Ma credete che sarebbero contenti di assistere ad un concerto nella loro fabbrica o nella loro officina, accovacciati dove capita, senza aver tempo di lavarsi le mani, di mutarsi d'abito? Vedete le folle che accorrono, in questa musicissima estate dell'anno XIV, agli spettacoli ed ai concerti all'aria aperta e vi renderete conto come la civiltà del nostro popolo si riveli anche nelle manifestazioni esteriori e vestimentarie di rispetto verso l'arte.

Quanto diversi, anche in questo, da quei poveri operai russi, ridotti a non poter distinguere le stridenti sirene delle officine da quelle simboliche che affiniscono con il musicale loro canto gli innamorate dell'arte!

Ma non è forse in Russia che, per quanto vi si affermi e vi si celebri il valore educativo della musica, le esecuzioni musicali vanno soggette alle esperienze più bislacche? Non è là che si lanciò l'idea del *perest'fons*, cioè dell'orchestra che suona senza il direttore, raffigurazione del borghese, del tiranno, dello sfruttatore?

Non è forse là che le opere liriche del vecchio repertorio subiscono le più grottesche modificazioni e la *Traviata* di Verdi viene lardellata di strofe dell'*Internazionale*, volendosi far presente agli spettatori che, appartenendo Violetta e le sue simili al novero delle «vittime della società», una buona intenzione di bolscevismo guarirebbe la povera tisica?...

Ma un giornale oggi narra che al teatro di Odessa si è rappresentata il mese scorso una *Carmen bolscevizzata* la cui riduzione alla moda sovietica, dato il vento di tragedia che soffiava dalla Spagna, non fa sorridere come quella del melodramma verdiano. I contrabbassieri riparati sulla montagna, infatti, sono dei borghesi e l'ufficiale spagnolo è un monarchico...

Carmen bolscevizzata: dramma lirico da guerra civile!

PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE AD ONDE LUNGHE E MEDIE

kilz	m	NOME	kW	Graduazione
1456	306	Parigi T.E. (Francia)	5	
1393	215.4	Radio-Lione (Francia)	25	
1337	221.1	TORINO II	0.2	
"	"	MILANO II	4	
"	"	BARI II	1	
1276	235.1	Radio Côte d'Az (Fr.)	27	
1228	238.5	ROMA III	1	
1219	240.2	Radio-Londra (Ingh.)	17	
1222	245.5	BOLOGNA	50	
1213	247.3	Lilla P.T.T. (Francia)	60	
1195	254	Parigi-Lyon (Fr.)	25	
1185	255.2	Radio P.T.T. (Francia)	60	
1176	255.1	Coventry (Ingh.)	10	
1167	257.1	Monte Ceneri (Svizzera)	15	
1158	259.1	Kosice (Cecoslovacchia)	20	
1149	263.1	London National (Ingh.)	20	
1119	263.2	TRIESTE	10	
"	"	TORINO I	7	
1113	263.5	Radio Normandie (Fr.)	10	
"	"	Mosca-Gor'na (U.R.S.S.)	11.2	
1104	271.7	Kuivijärvi (Finlandia)	50	
"	"	NAPOLI	1.5	
1095	274	Madi (Svizzera)	10	
1077	278.6	Bordeaux L. (Fr.)	12	
1069	283.1	BARI I	20	
1059	285.7	North-Hall N. (Ingh.)	50	
1040	288.5	Rennes P.T.T. (Fr.)	20	
1031	291	Kölnberg I (Germania)	100	
1012	296.2	Milano Reg. (Ingh.)	70	
1001	298.8	Bratislava (Cecoslov.)	13.5	
993	301.5	Hilversum II (Oli.)	60	
986	301.3	GENOVA	10	
"	"	Torun (Polonia)	24	
977	307.1	North-Hall Reg. (Ingh.)	100	
968	309.9	Bordeaux S.O. (Fr.)	50	
952	312.8	Parigi P.P. (Francia)	60	
930	315.8	Breslavia (Germania)	100	
911	318.8	Algeri (Algeria)	12	
912	321.9	Bruxelles II (Belgio)	15	
922	325.4	Bruno (Cecoslovacchia)	32	
913	328.6	Tolosa (Francia)	60	
901	331.9	Amberg (Germania)	100	
886	338.6	Graz (Austria)	7.5	
877	342.1	London Reg. (Ingh.)	50	
859	349.2	Strasbourg (Francia)	100	
841	354.7	Berlino (Germania)	200	
832	360.6	Mosca IV (U.R.S.S.)	100	
823	364.5	Bucarest (Romania)	12	
814	368.6	MILANO I	10	
801	373.1	Wien (Austria)	70	
795	377.1	Barcelona (Spagna)	7.5	
785	382.2	Lipsia (Germania)	120	
776	386.6	Parigi P.T.T. (Fr.)	120	
767	391.1	Scotia (Ingh.)	50	
758	395.8	Katowice (Polonia)	12	
749	400.5	Marsiglia P.T.T. (Fr.)	90	
740	405.4	Mosca V B. (Germania)	100	
731	410.4	Tatlin (Germania)	20	
722	415.5	Kiev (U.R.S.S.)	35	
"	"	Kharkov I (U.R.S.S.)	10	
713	430.8	Roma I	50	
704	436.1	Stoccolma (Svezia)	55	
695	441.7	Parigi P.T.T. (Fr.)	120	
686	447.3	Batavia (Giugoslavia)	2.5	
677	451.1	Sottesa (Svizzera)	100	
668	449.1	Ginevra (Svizzera)	20	
"	"	North Region (Ingh.)	70	
658	455.9	Columb (Germania)	100	
648	463	London-Bus (Fr.)	100	
638	470.2	Lisbona I (Portogallo)	15	
629	476.9	Lisbona II (Portogallo)	15	
620	483.3	Cairo I (Egitto)	20	
"	"	Berlino I (Belgio)	15	
610	491.3	FIRENZE	20	
592	508.8	Rabat (Marocco)	25	
"	"	Vienne (Austria)	100	
584	514.6	Mosca (Lituania)	50	
"	"	Ginevra (Francia)	15	
574	522.8	Stoccolma (Germania)	100	
565	531	PALESTINA	3	
"	"	Atene (Francia)	60	
556	539.6	Bielmutter (Svizzera)	100	
546	549.5	Budapest I (Ungh.)	120	
536	559.7	BOLZANO	10	
527	569.3	Ljubljana (Giugoslavia)	6.3	
518	581.9	Mosca II (U.R.S.S.)	100	
509	592.5	Budapest II (Ungh.)	18	
500	602.5	Mosca III (U.R.S.S.)	100	
491	617.1	Königsberg (Germania)	60	
482	624.8	Radio Paris (Francia)	80	
472	634.4	Mosca I (U.R.S.S.)	500	
463	647.1	Lathi (Finlandia)	150	
454	657.5	Hilversum I (Olanda)	200	
445	667.5	Brasov (Romania)	150	

G. SOMMI PICENARDI.

Dalle ore 18,40 alle 19): Apertura - Musica araba - Notiziario

9: arabo; dalle 19,21 alle 19,43: tedesco; dalle 19,44 alle 20,4: francese (Prato Smeraldo, onda m. 25,40); dalle 23,15 alle 23,30: inglese (Roma, onda m. 420,8); dalle 23,30 alle 23,45: spagnolo (Milano, onda m. 368,6 - Firenze, onda m. 401,8).

	L I R I C A OPERE - OPERETTE	CONCERTI SINFONICI - VOCALI - BANDISTICI	MUSICA DA CAMERA	TEATRO PROSA E POESIA	VARIETÀ MUSICA LEGGERA E DA BALLO
Domenica	20.10: Lipsia: Strauss: «Lo zingaro barone», operetta. 20.30: Parigi P.T.T.: «Remes - Lyon-la-Doua - Grenoble» - Marijaga: Pianquette: «Bureau», opera comica in tre atti - Strasburgo: Lecocq: «Le testament de M. de Crac», opera buffa in un atto - Nizza: Chabrier: «La stella», opera buffa in tre atti.	19.55: Hilversum I: Concerto sfid. 20.30: Stoccolma: Concerto orchestrale e vocale - Breslavia: Concerto sinfonico - Stoccarda: Concerto sinfonico - Colonia: Nel mondo dell'opera. 21: Bruxelles I: Concerto dal Kursaal di Ostenda - Drottwich: Cori inglesi - Stazioni cecche: Musica alondese. 21.30: Beromünster: Musica romantica. 21.30: Drottwich: Orchestra di Tongay e baritono.	19.55: Varsavia: Concerto di piano. 20.30: Beromünster: Concerto di organo - Parigi T.E.: Beethoven: «Sonata n. 2» per violino e piano. 21.15: Monte Ceneri: Concerto di due piani. 21.50: London Regional: Beethoven: «Sonata a Kreutzer». 22.15: Hilversum I: Musica leggera per violino e organo. 22.30: Koensigwusterhausen: Beethoven: «Trio» d'archi.	20: Radio Parigi: R. Daxmayr: «Mademoiselle de la Vallière», scene romanzate. 20.15: Bordeaux: Gilmor e Bouché: «Suo padre», commedia in tre atti. 20.45: Radio Parigi (La Comédie Française): Labiche e Martin: «Le voyage de M. Perrichon», commedia in tre atti. 21.10: Sottens: Sodole: «Elettra», tragedia. 21.15: Strasburgo: Mollière: «Ambigü», commedia in tre atti.	19.50: Belgrado: Serata popolare seria. 20: Budapest: Musica brillante e da ballo (canto) - Monaco: «Musica che rallegra il cuore». 21: Stoccarda: Musica leggera e da ballo: «Come vi piace» - Berlino: Musica popolare, brillante e da ballo. 23: Budapest: Musica zingana. MUSICA DA BALLO: 22: Budapest - 22.20: Varsavia - 22.40: Monaco - 22.45: Parigi P.T.T. - Radio Parigi - 23: Kalundborg.
Lunedì	19: Vienna - Koensigwusterhausen - Lipsia - Monaco (da Salaburg): Beethoven: «Fidelio», opera in due atti. 20: Belgrado: Wagner: «Tannhäuser», opera (dibbi). 20.10: Koensigwusterhausen: Strauss: «Lo zingaro barone», operetta. 20.45: Stoccarda (da Salaburg): Beethoven: «Fidelio», atto secondo. 22: Tolosa: Romberg: «La rosa di Francia», operetta (selezione di dischi).	20.15: Beromünster: Musica di due pianoforti. 20.35: Drottwich: Promenade Concert - Wagner. 20.45: Radio Parigi - Strasburgo - Marijaga (da Vichy): Concerto sinfonico diretto da Atterberg. 21: Stazioni cecche: Berlino: «Sinfonia fantastica». 21.30: Monte Ceneri - Beromünster: Orchestra e canto: Opere italiane. 22.35: Lussemburgo: Musica italiana.	19.30: Ode: Concerto di piano. 20: Varsavia: Concerto di due piani. 20.30: Bruxelles I: Bach e Franck (piano). 21.25: Kalundborg: Concerto di piano. 21.55: Parigi P.P.: Beethoven: «Trio dell'Arlecchino». 22.25: Albi: Concerto di solisti - Drottwich: Violino e contralto. 22.30: Berlino: Musica da camera (Regel). 24: Stoccarda: Musica strumentale.	20: London Regional: Val Gielgud: «Il sergente maggiore», radiomelodramma. 20.30: Parigi P.T.T.: Bédier e Arbus: «Trigano e Isotta», dramma con musica di scena di Lachmann - Rumes - Grenoble: Porte-Riche: «Le passé», commedia in quattro atti - Nizza: «Gelsia». 21: Bruxelles I: M. Sabbe: «Bichette», commedia in un atto.	20.10: Berlino: Serata danzante - Bologna: Varietà e danze: «Sul bel dumbo azzurro» - Amburgo: Varietà musicale: «La danza degli strumenti». 20.45: London Regional: «Stimuli's Bachelor Party». 21: Varsavia: Concerto di chitarra. 22: Vienna: Musica viennese. MUSICA DA BALLO: 21.35: Bruxelles I - 22.10: Bruxelles II - 22.30: London Regional - 22.40: Varsavia - 23: Kalundborg - Budapest.
Martedì	20.10: Stoccarda: Strauss: «Lo zingaro barone», operetta - Amburgo: Wagner: «Il divieto d'amare», selezione (reg). 20.30: Strasburgo: Fall: «L'allez contadino», operetta in tre atti. 20.45: Radio Parigi: Trasmissione dall'Opera Comique. 21.10: Tolosa: Offenbach: «I racconti di Hoffmann» (selezione di dischi).	20: Bruxelles I: Concerto sinfonico (dir. Ryelandt). 20.10: Koensigwusterhausen: Musica con organo. 20.30: London Regional: Promenade Concert: Ireland e Dorak. 20.35: Budapest: Concerto sinfonico. 20.30: Parigi P.T.T. (trasmissione federale): Concerto dedicato alla Linguadoca e alla Provenza - Grenoble: Musica di Fauré. 21.10: Radio Côte d'Azur: Concerto sinfonico da Monte Carlo. 21.15: Sottens: Musica moderna.	20.45: Brno: Liszt: «Sonata» per piano in si minore. 21.50: Beromünster: Musica nuova da camera per liuti. 22: Stoccolma: Musica da camera (Nielsen e Brahms). 22.10: Vienna: Musica da camera. 22.40: Stoccarda: Musica strumentale di Federico Il Grande e di Amalia di Prussia. 23: Berlino: Musica da camera. 24: Francoforte: Musica strumentale di Beethoven.	20: Monte Ceneri: Pirandello: «La morsa», epilogo in un atto. 20.30: Parigi P.E. (dal Teatro Odéon): Labiche e «Lion-la-Doua (La Comédie Française): M. Achard: «Je ne suis aime pas», commedia in tre atti. 20.55: Drottwich: Val Gielgud: «Il sergente maggiore», radiomelodramma.	20: Drottwich: Varietà: «Light Fare». 20.10: Kalundborg: Radiocabaret - Koensigwusterhausen: Serata danzante - Francoforte: Varietà e danze: «Allegria». 20.45: London: Varietà: «Specchio radiophonico». 21.35: Budapest: Musica zingana. 22.30: Amburgo: Matinee instrumentale - orchestra da ballo. MUSICA DA BALLO: 21.40: London Regional - 23: Koensigwusterhausen - 23.30: Vienna.
Mercoledì	18.25: Vienna (dalla Staatsoper): Wagner: «Tristano e Isotta», opera in tre atti. 20.10: Amburgo: Strauss: «Lo zingaro barone», operetta. 20.15: Strasburgo (dall'Opera di Parigi): Rossini: «Il barbiere di Siviglia», opera in quattro atti. 22: Tolosa: Yvain: «Oh papa», operetta (selezione di dischi).	20: Drottwich: Promenade Concert: J.S. Bach - Bruxelles I: Mahler: «Le Haydn», oratorio. 20.30: Parigi T.E. (da Vichy): Concerto sinfonico - Lilla: Concerto di fanfare. 20.45: Breslavia: Cantori brasiliani. 20.55: Stazioni cecche: Beethoven e Dorak. 21: Monte Ceneri: Orchestra e soli - Bruxelles II: Concerto sinfonico (dir. Alpaerts). 21.10: Kalundborg: Mus. italiana. 22.30: Monaco: Palestina (cori).	20: Radio Parigi: Canti del secolo XVII - Midland Regional: Concerto di organo. 20.35: Bucarest: Musica per violino e piano. 21: Varsavia: Piano (Chopin). 21.15: Parigi P.T.T.: Musica da camera. 21.50: Varsavia: Franck: «Sonata per piano e violino». 21.45: Hilversum I: Concerto di organo. 23.40: London Regional: Concerto di organo.	20: Nizza: C. Luvet: «Une demi-heure de détente», commedia. 20.30: Bordeaux (La Comédie Française): A. Camus: «Rosine», commedia in quattro atti - Sottens: A. Dumas: «Un mariage sous Louis XV», commedia in quattro atti. 20.45: Radio Parigi: Gorki: «Nel bassifondo di Parigi», dramma in quattro atti. 21.30: Lilla: Mamel: «Gli operai», commedia in un atto.	20.45: Colonia: Viaggio musicale - Stoccarda: Varietà musicale: «La parata degli strumenti». 21: Parigi P.P.: Mus-chall. 21.30: Sottens: Mandolini, orchestra campestre e canto. 21.40: Midland Regional: Varietà da un teatro. 22.30: Budapest: Musica ungherese brillante e zingana. MUSICA DA BALLO: 22.15: Varsavia - Bruxelles II - 22.30: Londra Regional - 22.45: Radio Parigi.
Giovedì	18.30-21: Budapest: Huszka: «Gili Italia», operetta. 20: Mosca III: Rubinstein: «Il demone», opera (adatt.). 20.10: Breslavia: Strauss: «Lo zingaro barone», operetta. 20.30: Parigi T.E.: Trasmissione dall'Opera Comique.	19.30: Vienna: Bayer, Anders e Schumann (dir. Kojelinsky). 20.15: Madena: Musica italiana. 20.30: Beromünster: Mozart: «Sinfonia parigina» in re maggiore. 20.35: London Regional: Promenade Concert: Mozart e Haydn - Sottens: Concerto sinfonico. 20.45: Radio Parigi: Concerto sinfonico (dir. Inghelbrecht). 21.15: Lussemburgo: Concerto sinfonico - Stoccolma: Grieg: «Concerto» in la minore per piano e orchestra.	20.10: Sottens: Rousset: «Sonata n. 2» per piano e violino. 20.35: Varsavia: Concerto di piano. 22.30: Koensigwusterhausen: Haas: «Eulcomengeton» (piano) - Kalundborg: Fauré: «Quartetto» d'archi in mi maggiore, op. 121. 22.50: Stazioni cecche: Beethoven: «Quartetto» d'archi in fa. 24.2: Francoforte: Musica da camera antica.	20: Monte Ceneri: Robbiana: «Il granoturco», bozzetti del Mendrisio. 20.30: Strasburgo (La Comédie Française): J. Sarmant: «Les plus beaux yeux du monde», commedia in tre atti - Marijaga: Trasmissione dal Teatro Odéon. 21.45: Sottens: Grattellin e Durand: «L'Affaire du Pré aux Châlires», farsa giudiziaria.	20.10: Parigi P.T.T.: Varietà: «I vecchi successi francesi». 20.40: Drottwich: Varietà: «Sundays of Puccini» - Stazioni cecche: Musica brillante e da ballo. 20.55: Parigi P.P.: Rip: «Tout va très bien», rivista. 21: Berlino: «Sulle ali della melodia». 23: Budapest: Musica zingana. MUSICA DA BALLO: 22.15: Varsavia - 22.30: London Regional - 22.45: Radio Parigi.
Venerdì	19: Mosca I: Dargomyzskii: «Buzalka», opera (adatt.). 20.45: Bucarest: Massenet: «Maison», opera in cinque atti (d.). 20.10: Francoforte: Strauss: «Lo zingaro barone», operetta. 20.45: Radio Parigi: Schubert: «La casa delle tre ragazze», commedia musicale. 24.2: Stoccarda - Francoforte: Stefania: «La sposa venduta», opera in tre atti (adatt.).	20: Drottwich: Promenade Concert: Beethoven. 20.35: Budapest: Concerto sinfonico (dir. Debnay). 21: Koensigwusterhausen: Concerto sinfonico: Schubert - Varsavia: Concerto sinfonico. 21.10: Lussemburgo: Musica sinfonica antica e moderna. 22.35: Kalundborg: Svedens: «Sinfonia n. 1» in re maggiore, op. 4. 22.45: Radio Parigi: Concerto sinfonico notturno.	20.35: Parigi T.E.: Musica da camera e canto - Bratislava - Koers: Musica strumentale di Beethoven. 20.40: Sottens: Violino (Stravinsky e Porelli). 21.20: Vienna: Beethoven, Chopin, Liszt, compositori giapponesi (piano). 21.30: Bruxelles II: Ravel e Beethoven (Quartetto). 22.30: Koensigwusterhausen: Harmonium (Berlioz e Bizet). 23.30: Breslavia: Beethoven: «Quartetto».	20.10: Berlino: Hintz: «Una donna folle», commedia con musica. Monaco: Althaus: Tre bozzetti: 1. «Haydn»; 2. «Beethoven»; 3. «Mozart». 20.30: Parigi P.T.T. (trasmissione federale): (La Comédie Française): Lamartine: «Jocelyn», frammento. 21.10: Berlino: Hintz: «Una donna folle», commedia con musica. Monaco: Althaus: Tre bozzetti: 1. «Haydn»; 2. «Beethoven»; 3. «Mozart».	19.25: Drottwich: «The Arcadian». 20.10: Stoccarda: Varietà: «In risposta alla preg. V./...» - Koensigwusterhausen: Serata danzante. 20.30: London Regional: Mrs. Jack Hyten. 21.30: Belgrado: Tamburize - Strasburgo: Varietà: «Cabaret». 22.25: Bruxelles I: Fisarmonica. MUSICA DA BALLO: 22.30: London Regional - 23: Kalundborg - Koensigwusterhausen.
Sabato	20: Parigi P.T.T.: Nizza: Massenet: «Boulevard», opera - Bruxelles I: O. Strauss: «Il soldato di cioccolato», operetta. 20.10: Lipsia: Lortzing: «Die beiden Schützen», opera comica. 20.20: Stazioni cecche: Strauss: «Il pinostrello», operetta. 20.30: Strasburgo - Lyon-la-Doua: Offenbach: «La vie parisienne», operetta. 20.45: Radio Parigi: P. David: «Lalla Rouh», opera comica in due atti.	20.10: Francoforte: Concerto variazioni - Colonia: Nel regno dell'opera. 20.30: Budapest: Concerto variato (dir. Fridl). 20.35: Drottwich: Promenade Concert: Lambert, Sibels, Franck. 21: Bruxelles II: Concerto sinfonico (Straussen e R. Strauss) - Sottens: Concerto orchestrale. 21.10: Radio Côte d'Azur: Concerto sinfonico da Monte Carlo. 21.30: Lussemburgo: Musica francese.	19: Varsavia II: Concerto di piano. 21: Varsavia: Liszt (piano) - Monte Ceneri: Musica da camera moderna. 21.15: Hilversum I: Concerto di organo. 22.10: Vienna: «Lieder» con accompagnamento di arpa. 22.10: Vienna: «Lieder» con accompagnamento di arpa. 22.10: Vienna: «Lieder» con accompagnamento di arpa.	20: Drottwich: H. Egg: «The full story», commedia con musica di Pepper. 20.30: Parigi T.E.: Terenzio: «Les deux amoureux» (il punitore di se stesso), commedia - Lilla (La Comédie Française): E. Angier: «Les affrontés», commedia in cinque atti. 22.10: Drottwich: T. Deesy: «La figlia del re di Spagna», commedia irlandese (adatt.).	20: Monte Ceneri: Musica popolare e regionale italiana - Stoccolma: Oslo: Serata danzante. 20.10: Berlino: Serata danzante: «Grande regata finale» - Monaco: «Musica lirica» - «Tutto per gli ascoltatori». 22.10: Monte Ceneri: Concerto di mandolini. MUSICA DA BALLO: 22.30: London Regional - 22.45: Radio Parigi - 23: Budapest - 23.15: Vienna - 24: Kalundborg - Koensigwusterhausen.

DOMENICA

30 AGOSTO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50

NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5

BARI I: kHz 1059 - m. 233,3 - kW. 20

O BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1

PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3

BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50

MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4

TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

8,30-8,50: Segnale orario - Giornale radio.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: MESSA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE (Palermo); DALLA BASILICA DI S. FRANCESCO D'ASSISI DEI PADRI MINORI CONVENTUALI.

12: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre Dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita; (Bologna): P. Alfonsi; (Palermo): Mons. Giorgio Li Sanli.

12,20: MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano).

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (offerta dalla Soc. AN. GALBANI di Melzo): 1. Wolf-Ferrari: *Sly*, la canzone dell'orso (tenore F. Merli); 2. Donaudy: *Spirate pure, spirate* (soprano C. Muzio); 3. Puccini: *Le Villi*, «Torna ai felici di» (tenore A. Bonci); 4. Verdi: *I Lombardi*, «Te Vergin santa invano» (soprano Arangi Lombardi); 5. Meyerbeer: *Gli Uggonotti*, «Bianca al pari di neve al pina» (tenore I. Lazzaro); 6. Rossini: *Mosè*, preghiera (basso N. De Angelis e coro).

13,30: Notizie varie - Dischi.

13,40: AI MIEI TEMPI, radiorivista di Bel Ami (trasmissione offerta dalla Ditta MARTINI e ROSSI).

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16: Dischi e Notizie sportive.

17: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° U. MANCINI: 1. Por: *La festa dell'uva*; 2. Waldteufel: *Angelo d'amore* (valzer); 3. Friml: *Rose Marie* (fantasia); 4. Billi: *Minuetto dei campanelli*; 5. Rubinstein: *Toreador* e *andalus*; 6. Casucci: *Gigolo*, tango; 7. Mangiagalli: *Pierina danzava*, profilo; 8. Fusco: *Quando tu sei nelle mie braccia*; 9. Sousa: *Marcia americana*.

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18,30-19: Dischi - Notizie sportive.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30: Notizie sportive - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: Conversazione teatrale.

20,40: Cenni sull'opera *La Traviata*.

Domenica 30 Agosto - Ore 13

Programma Galbani

offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO
produttrice dei formaggi «Bel Paese»
e «Rex»

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

La Traviata

Melodramma in tre atti di F. M. PIAVE.

Musica di GIUSEPPE VERDI.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

FRANCO GHIONE.

Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI.

(Vedi quadro).

Negli intervalli: 1. (Roma): Notiziario inglese; (Napoli, Bari, Palermo, Bologna): Notiziario cinematografico - 2. Conversazione di Mario Buzichini: «Storie di bestie».

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 362,6 - kW. 50 - TORINO: kHz 1410

m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kHz 966 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10

FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20

BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10

ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

8,30: Segnale orario - Giornale radio.

8,50-8,55 (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9,15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzoli).

9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12,20: Spiegazione del Vangelo. (Milano-Firenze): Padre Candido Penso; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Bolzano): Don Francesco Renzi.

12,20: MUSICA DA CAMERA: 1. Sarasate: *Arie zingare*; 2. Schubert: *Valzer sentimentale*; 3. Wieniawski: *Leggenda*; 4. Gui: *Oriente* (violini) - Mischia ELMAN).

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (Vedi Roma). Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo.

13,30: Notizie varie - Dischi.

13,40-14,15: RADIORIVISTA offerta dalla Ditta MARTINI e ROSSI (Vedi Roma).

16: Dischi - Notizie sportive.

17: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° UMBERTO MANCINI (vedi Roma).

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18,30-19: Notizie sportive - Dischi.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30: Notizie sportive - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: Conversazione teatrale.

20,40:

Quinto Concerto del ciclo

«Sinfonisti Italiani»

diretto dal M° ALFREDO CASELLA
con la partecipazione del violoncellista
ARTURO BONUCCI

1. Clementi-Casella: *Sinfonia in re*;
2. Casella: *Concerto per violoncello e orch.*
3. Casella: *Italia*, rapsodia su temi meridionali.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO II
TORINO II Ore 20,45

LA TRAVIATA

Melodramma in tre atti di F. M. PIAVE

Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi

Violetta	Mercedes Capir
Flora	Maria Maruzzi
Aniella	Maria Gabbi
Alfredo	Alessandro Granda
Germet	Giuseppe Manacchini
Gastone	Ugo Cantelini
Douphol	Giuseppe Bravura
D'Obigny	Vasco Nicolai
Dottore	Felice De Manuelli

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
FRANCO GHIONE

Maestro del coro: A. CONSOLI

21,30 (Milano-Torino-Trieste-Bolzano): Notiziario in tedesco; (Firenze): Conversazione di Raffaello Franchi: «Il postero su misura»; (Genova): Notiziario

21,40:

Un milite qualunque

Commedia in un atto di GIORGIO ERICO
(Novità)

Personaggi:

Centurione medico Berni Fernando Solieri
Capo Manipolo Melani . . . Virgilio Tomassini
Camicia Nera Vico Parodi . . . Carlo Romano
Un milite qualunque . . . Umberto Bompani
Capo Manipolo Mauri . . . Nello Lunghetti
Capo Manipolo Reina . . . Alberto Gabrielli
Senatore Prandi . . . Armando Alzelmo
Un telefonista . . . Gino Fossati
Antonio . . . Felice Romano
Luigi . . . Ernesto Bianchi
Primo portaferriti . . . Mauro Serra

La voce di Sua Eccellenza - Telefonisti - MILITARI

Direzione artistica di G. GHERARDI

Regia di A. SILVANI

22,10: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

23,15-23,30: MUSICA DA BALLO.

CROFF

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 interam. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDERIE - TAPPETI PERSIANI E CINESI
Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI:

GENOVA, Via XX Settembre, 223
NAPOLI, Via Giammone, 6 bis
ROMA, Corso Umberto I (ang. Piazza S. Marcello)
PALERMO, Via Roma (angolo via Cavour)

meta: 7. Canto; 8. Smetana: Musica di balletto dalle *Due vedove*; 9. Corro: 10. Ciaikovski: *Fu-rica dall'Inferno*; *Onci-gein*; 11. Canto; 12. Verdi: Ovv. della *Forza del destino*; 13. Canto; 14. Corro: 15. Canto; 16. Wagner: Ovv. delle *Fate*; 17. Canto; 18. Corro.
22,30-24: Come Monaco.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25
18,30: Concerto corale.
19: Musica brillante.
20: Come Colonia.
21,30: Come Monaco.
24-2: Programma musicale variato.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100
18,30: Musica brillante.
19: Musica da camera.
20: Concerto orchestrale:
1. Glinka: ovv. di *Ru-landa* e *Ludmilla*; 2. Ciaikovski: Fantasia *Manon Lescaut*; 3. Granados: *Danze spagnole*; 4. Niemann: *Serenata re-nale*; 5. Krumpholtz: *Col-lodie dal Cugino di Dingsda*; 6. Strauss: *Vita d'artista*; valzer; 7. Mil-lotter: Ovv. dello *Stu-dente povero* - In un in-tervallo: Arie per coro.
22,30-24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60
18: Concerto orchestrale:
Melodie.
20: Concerto orchestrale e vocale; Selezioni di operette poco note: 1. Audran: *La bambola*; 2. Strauss: *Il Principe Mar-sudem*; 3. Lecocq: *Gi-roffé-Giroffé*; 4. Millo-cker: *Jung-Heidelberg*.
20,30: Bocerini: *Trio in sol magg.* per archi.
23,30-24: Come Amburgo.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120
17,30: Ritrasmisione del-
l'Esposizione.
19: Come Amburgo.
20,10: Strauss: *Lo zingaro barone*, operetta.
22,45-24: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100
18: Come Koenigswuster-hausen.
20: Concerto di musica popolare e brillante: Mu-sica che rallegra il cuore.
22,30-24: Musica da ballo.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100
18: Dischi (Gigli).
19: Concerto di piano.
20: Concerto orchestrale:
1. Cimaraos: Ovv. del *Matrimonio segreto*; 2. Wolf-Ferrari: *Suite ve-neziana*; 3. Waldteufel: *Theresia*, valzer; 4. Sme-tana: *Scene nuziali*; 5. Straus: Ovv. dello *Zin-garo barone*; 6. Marcia antica di cacciatori del 1813.
21: Musica leggera e da ballo: *Come vi piace*.
22,30: Come Monaco.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA
DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150
18,45: Concerto orche-strale con arie per so-prano.
19,55: Funzione religiosa cattol. romana da West-cliff-on-Sea.
21: Canti popolari in-glesi per coro.
21,30: Orchestra citta-dina di Torquay e ba-ritono: 1. Strauss: Ovv. del *Pippirello*; 2. Haydn Wood: *Preludio*; 3. Can-to; 4. Friedemann: *Ra-podia slava* n. 2; 5. Bee-cke: *Ricordo di Capri*; 6. Romberg: *Selezione del Principe studente*.
22,30: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 50
20: Funzione religiosa dallo studio.
21: Phyllis Crawford: *La peste di Eym*, dramma storico (1665).
21,50: Beethoven: *Sonata a Kreutzer* in la op. 47 per violino e piano.
22,30: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70
19,55: Funzione religiosa metodista da Birming-ham.
21: London Regional.
22,30: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kHz 585; m 437,3; kW 2,5
19,50: Serata serbia: Dan-ze, canzoni e melodie popo-lari.
22,30: Concerto variato.
23,30: Danze (d.).

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3
19,50: Concerto vocale.
22,30: Varietà brillante.
23,30: Musica da ballo.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 314,6; kW 50
18,30: Concerto di dischi.
19,5 (dalla Spiaggia di Riga): Concerto sinfoni-co: 1. Wagner: *Preludio di Tristano e Isotta*; 2. R. Strauss: *I tiri birboni di Till Eulenspiegel*; 3. Chopin: *Concerto in fa minore per piano e or-chestra*.
20,15: Concerto di musi-ca lettone.
21,15-23: Musica da ballo (dischi).

LUSSEMBURGO
kHz 232; m 1293; kW 150
18: Concerto di musica brillante e da ballo.
21-24: Musica popolare brillante e da ballo.

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1154; kW 60
19,30: Concerto vocale:
Negro spirituals e *Plan-tation songs*.
20,30: Conc. variato: 1. E. Coates: *Il cortigiano e*

la principessa, suite; 2. Beethoven: Frammento della *Sinfonia* n. 8; 3. Mozart: *Due Ave Verum*; 4. Musica di balletto dalla *Rosamunda*; 5. Ra-vel: *Manteu des fleurs*; 6. Honegger: *Danze di fanciulli*; 7. Saint-Saëns: *Marcia militare francese*.
22,30-23,30: Danze (d.).

OLANDA
HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100
19,55: Concerto orche-strale: 1. Schubert: Ovv. della *Rosamunda*; 2. Witt: *Autonne intime*; 3. Schumann: *Concerto per piano e orchestra*.
20,55: Concerto di dischi.
22,15: Musica leggera per violino e organo.
22,50-23,40: Musica da ballo.

HILVERSUM I I
kHz 995; m 301,5; kW 60
20: Concerto di musica brillante e da ballo.
21,10: Musica leggera.
21,40: Concerto vocale.
21,50: Musica brillante.

22,20-22,40: Epilogo per coro.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120
19,55: Concerto di pian-no: 1. Gluck-Sgambati: *Melodia*; 2. Schumann: a) *La sera*, b) *La notte*, c) *Noctelletta* n. 2 in re maggiore; 3. Poulenc: *Moto perpetuo*; 4. Debussy: *Jardins sous la pluie*.
20,25: Poesia del Tatra.
21: Ramsey e Cordova: *Il Dottore Abernethy*, commedia.
21,30: Concerto vocale di canti popolari.
22,30: Musica da ballo.
23: Danze (dischi).

PORTUGALLO
LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15
18,30: Per i fanciulli.
19: Musica leggera.
19,50: Concerto variato.
21,10: Conc. di chitarra.
21,40: Musica leggera.
22,30: Concerto variato.
23,15-24: Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST
kHz 821; m 364,5; kW 12
18,15: Musica milita-re.
20,15: Concerto dell'or-chestra della stazione (progr. da stabilire).
21,55: Musica da ballo.

SPAGNA

MADRID
kHz 1095; m 274; kW 10
BARCELONA
kHz 795; m 377,4; kW 7,5
(I programmi non sono arrivati).

SVIZZERA

STOCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55
18: Funzione religiosa.
20: Concerto orchestrale e vocale: 1. Wagner: Ovv. del *Faccello fan-tasma*; 2. Canto; 3. Re-citazione; 4. Atterberg: *Nubi bianche*; 5. Debussy: *Gloie di cello*; 6. Recitazione; 7. Canto; 8. Gaudert: a) *Veile bianche*, b) *Il crepuscolo*, c) *Sil ma-re calmo e viaggio felice*, Ovv. da concerto.
22-23: Musica brillante.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100
19,5: Orchestra, canto, cetro e jodler.
20,30: Conc. di organo.
21,10: Concerto orche-strale e vocale: Musica romantica.

MONTE CENERI

kHz 1167; m 257,1; kW 15
19: Musica riprodotta.
20: Ritrasmisione dalla Svizzera interna.
21,15: Esecuzioni per due pianoforti: 1. Mozart: *Sonata in re maggiore*; 2. Joh. Strauss: *Voci di primavera*, valzer.
22-22,30: Musica brillan-te: 1. Suppé: *Fatinita*; ouverture; 2. Delibes: *Kaesspa*, arie de Ballet; 3. Lortzing, Zar e car-pentiere, danza olandese; 4. Saint-Saëns: *Marche héroïque*.

SOTTENS

kHz 677; m 443,1; kW 100
18: Musica religiosa.
19,30: Trasmissione reli-giosa cattolica.
19: Cronaca sportiva.
20,10: Musica variata.
21,10-22: Sofocle: *Elettra*, tragedia (trad. di Dubois e musica di scena di A. Pajchère).

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120
18,40: Musica zingari.
20: Concerto orchestra-le e vocale: Musica bri-lante e da ballo di ope-rette.
22: Musica da ballo.
23: Musica zingari.

U.R.S.S.

MOSCA I I
kHz 172; m 1744; kW 500
18: Trasmissione lette-rario-musicale.

MOSCA I I

kHz 271; m 1107; kW 100
17: Cori russi.

MOSCA I I I

kHz 401; m 748; kW 100
18,30: Concerto vocale.
19: Musica richiesta.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,5; kW 12
19,30: Musica da ballo.
20: Varietà musicale.
21: Musica brillante.
22: Musica orientale.

RAJASTHAN

kHz 601; m 492; kW 25
20: Concerto di dischi.
21: Musica araba (d.).
22,20: Christine: *Robin-son Crusoe*, operetta (d.).
23-23,30: Danze (d.).

ITALIANA E FABBRICATA CON ESSENZE ITALIANE

UNA
CLASSICA ACQUA
PER TOILETTA CHE
NON DISTURBERÀ
IL VOSTRO
PROFUMO
PERSONALE

UN AROMA
DISCRETO
SIGNORILE
CHE SODDISFERÀ
LA PIÙ ESIGENTE
FRA LE PERSONE
ELEGANTI

Bottiglia grande L. 22

Media L. 14

Piccola L. 8



Se il vostro profumiere è sprovvisto, l'avrete in assegno, franca di porto e imballo, chiedendola a **L.E.P.I.T.-BOLOGNA**

UN AEROPLANO - RADIO CHE PENSA E RAGIONA

Nel settembre 1934 un appassionato ginecologo costruttore di modelli volanti riuscì a presentare un aeroplano in miniatura con il suo bravo motore a benzina. Fu uno stupore generale. L'apparecchio fu portato sul campo e il motore azionato. L'aeroplano-microbo decollò regolarmente, prese quota e volò come un suo fratello maggiore, per qualche minuto.

Da quel giorno, la costruzione degli aeroplani non conobbe un ritmo intensivo tanto che quest'anno, in Francia si poté organizzare una regolare « Coppa » e il vincitore riuscì a tenere l'aria per circa venti minuti. Gli apparecchi nani ideali vengono costruiti in caucciù con le ali più avanti nella fusoliera in modo da trovarsi nel centro di gravità. Il motore pesa circa un chilo e perciò le ali sono eccezionalmente grandi in quanto non debbono sopportare più di 40 grammi per decimetro quadrato. La potenza è di un quinto di cavallo. Il minuscolo motore deve essere costruito con accuratezza scrupolosa in quanto è necessario evitare le punte. Con un po' di aria compressa nel serbatoio per spingere la benzina, il problema è risolto.

Secondo i più recenti studi, questi apparecchi in miniatura possono portare una riserva di un quarto di litro di benzina e volare quindi ad una velocità di 80 chilometri per lo spazio di circa due ore.

Questa scoperta ha fatto sì che il problema assumesse un aspetto scientifico più interessante.

Gli studi infatti oggi si concentrano sulla costruzione di un aeroplano che abbia una lunghezza massima di m. 2,35 e possa essere azionato da un motore di due terzi di cavallo. Questo apparecchio, la cui realizzazione è imminente, non avrà soltanto il suo bravo motore e relativo serbatoio ma anche un dispositivo che permetterà di guidarlo a distanza per mezzo della radio. A bordo saranno installati anche delicatissimi e sensibilissimi apparecchi meteorologici.

Così con l'alba dell'aeroplano-mosca-radio comincerà il tramonto del pallone sonda ad uso scientifico.

I primi esperimenti sono stati iniziati in questi giorni da alcuni meteorologi del Bourget. L'aeroplano radio avrà sul pallone sonda molti e interessanti vantaggi. Innanzi tutto, essendo possibile guidarlo da terra per mezzo della radio, lo si potrà fare ascendere sino alla quota desiderata e ridiscendere a piacere. Secondo gli studi non sarà difficile poter far raggiungere a questo interessante apparecchio un'altitudine di sei mila metri. E se pensiamo che gli aeroplani-microbo costruiti oggi da dilettanti si innalzano sino a 1800 metri con la massima disinvoltura, ne possiamo dedurre che i progetti dei meteorologi non sono esagerati.

Inoltre, data la sua riserva di benzina, l'aeroplano-radio potrà volare, con tutto il suo carico di delicatissimi apparecchi scientifici, per oltre un'ora tenendo sempre la quota desiderata. Se non avesse tanto carico il suo tempo di volo sarebbe indubbiamente maggiore e potrebbe stabilirsi sulla otto ore.

L'espresso degli aeroplani-radio nel dominio delle ricerche scientifiche apre un capitolo nuovo ai misteri di alcuni strati celesti. Poiché una volta iniziati le ricerche, i perfezionamenti si susseguiranno in modo da potere un giorno contare su un apparecchio guidato da terra che sarà quasi la proiezione della mente dello scienziato nelle sfere superiori.

La radio-guida è infine indispensabile anche se l'apparecchio in miniatura viene usato a scopo istruttivo o di distrazione. Se si considera che esso pesa circa tre chili solo ad una velocità di ottanta chilometri orari, si può comprendere quali danni possa causare in un atterraggio non controllato che potrebbe avvenire anche in mezzo ad una folla. Senza considerare che la piccola elica gira a 4500 giri al minuto ed è più tagliente di una lama di rasoio. E che infine, nella caduta, il serbatoio di benzina potrebbe incendiarsi e causare danni ingenti.

Invece, con la radio-guida, anche l'aeroplano in miniatura acquista un cervello ed un controllo.

GALAR.

31 AGOSTO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,3 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1056 - m. 283,3 - kW. 20
O. BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 331 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13.10: ORCHESTRA MOLETTI (Vedi Milano).
13.50: Giornale radio.
14-14.15: Dischi - Borsa.
14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16.30-17 e 17.15-17.50: TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA CHIGIANA DI SIENA: 1. a) V. Baglioni: *Quartetto*, b) A. Marana: *Sonata per violoncello e pianoforte*, 1° tempo - prima audizione (violoncellista Lino Filippini, pianista Maria Cristina Barbian, scuola del M° V. Frazzi); 2. a) Respighi: *Adagio*, b) Casella: *Tarantella* (violoncellista Lino Filippini, scuola del M° A. Bonucci); 3. a) Chopin: *Preludio in re maggiore*, b) Brahms: *Rapsodia n. 2* (pianista Sergio Lorenzi, scuola del M° Casella); 4. a) Porpora: *Aria*, b) J. Ibert: *Il piccolo asino bianco*, c) Castelnuovo Tedesco: *Capitan Fracassa* (violonista Brenno Reboli, scuola del M° Seralo); 5. Beethoven: *Trio* (pianista Clara Lenzi, violonista Brenno Reboli, cellista Lino Filippini, scuola del M° A. Bonucci).

17-17.15: Giornale radio.
17.50-17.55: Bollettino presagi.
17.55-18.15: Dizioni poetiche di Marga Sevilla Sartorio.

18.20-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18.50-20.34 (Bari II): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.

18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.

19 (Roma): Dischi.

19-20.4 (Napoli): Musica varia - Cronaca del Idroporto - Notizie sportive - Dischi.

19.5-19.20 (Roma): Notizie sportive - Cronache del turismo (francese).

19-20.39 (Roma II): Cronache del turismo - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19.20-19.43 (Roma): Musica varia.

19.43-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19.49-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).

20.3: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

ZAMPIRONI FIDIBUS

UNICI DISTRIBUITORI DELLE ZANZARE

ESIGETE QUESTA MARCA

ZAMPIRONI

Dispersori presso tutti i farmacisti, droghieri, tabaccai, ecc.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20,40

AVE MARIA

Operetta in tre atti di:
ANGELO BETTINELLI

Personaggi

Felice		Giacomo Osella
Amelia		Amelia Cattaneo
Maricella		Nina Canonica Artuffo
Ida		Ania Osella
Celestino		Nunzio Filagnano
Enrico		Ugo Cantelmo
Clara		Ada Napolioni

Direct. d'orchestra CESARE GALLINO

20,40:

Concerto

DEL QUARTETTO DELLA CAMERATA MUSICALE ROMANA

1. Haydn: *Quartetto in re minore*, op. 76.
2. Gori: *Preludio, Aria e Capriccio*.
Esecutori: Professori: Belardinelli (primo violino); Sentusi (secondo violino); Berengo-Gardin (viola); Fusilli (violoncello).

21,30: Cronache italiane del turismo.
21,40:

Varietà

22,20: Conversazione a cura dell'Istituto Coloniale Fascista: Generale Cesare Cesari: «Glorie italiane in Etiopia».
22,30-23 e 23,15-23,30: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio.
23,15 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 357,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11-30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Respighi: a) Balletto, b) Gagliarda (dalle *Antiche danze*); 2. Brahms: *Danza ungherese n. 3*; 3. Corti: *Notturno*; 4. Catalani: *A sera*; 5. Escobar: *Amarillis*; 6. Debussy: *Danza* (trascriz. Malatesta).
12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13.10: ORCHESTRA diretta dal M° NICOLA MOLETTI: 1. Lozano: *Cordoba*; 2. Zagari: *Ti guardo*; 3. Jessel: *La parata dei soldatini*; 4. Carlini: *Il piccolo bombettiere*; 5. Tagliaferrri: *Pescatore e Fusile*; 6. Waldteufel: *I paffatori*; 7. Tosti: *Malia*; 8. Verdi-Zimmer: *Eviva Verdi!*
13.50: Giornale radio.
14-14.15: Dischi - Borsa.
14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.

16.30-17 e 17.15-17.55: TRASMISSIONE DALL'ACCADÉMIA CHIGIANA DI SIENA (Vedi Roma).
17-17.15: Giornale radio.
17.50-17.55: Bollettino presagi.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingua estera.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20.40:

Ave Maria

Operetta in tre atti di ANGELO BETTINELLI diretta dal M^o CESARE GALLINO.
(Vedi quadro a pag. 16).

Negli intervalli: Tito Allippi: «Caratteristiche astro-meteorologiche del mese di settembre» (lettura) - Notiziario letterario.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO dal LMO GAY di Torino: Overture ANGELINI (fino alle 23.30).
23-23.15: Giornale radio.
23.30 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnuola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kHz 1113; m 506.8; kW 100
19: Introduzione.
19.5 (dalla Festspielhaus di Salisburgo): Beethoven: *Fidelio*, opera in due atti, diretta da Arturo Toscanini.
22: Concerto di musica austriaca.
23.45-1: Musica da ballo (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I

kHz 620; m 483.9; kW 15
18.15: Concerto di dischi.
19: Concerto vocale.
20.30: Concerto di piano: 1. Bach-Delvigne: *Toccata e fuga in re minore*; 2. Franck: *Prelude, aria e finale*.
21: Maurice Sabbe: *Bicchette*, commedia in un atto.
21.35: Musica da ballo.
22-23.30: Dischi.

BRUXELLES II

kHz 932; m 321.9; kW 15
18.30: Musica riprodotta.
20: Radiocronaca.
20.30: Concerto orchestrale: 1. Weber: *Overture di Peter Schmitt*; 2. Tarenghi: *Serenata*; 3. Massenet: *Cenerentola*, balletto; 4. Dvorak: *Leggenda n. 6*; 5. Gungl: *Danza degli amori*; 6. Johnson: *Ritmi d'amore*; 7. Auber: *Overture di Fra Diavolo*; 8. Strauss: *Allegri studenti*, valzer.
22-23.30: Musica da ballo.

Cecoslovacchia

PRAGA I

kHz 638; m 470.2; kW 120
19.10: Trasm. da Brno.
21: Concerto sinfonico: Berlioz: *Sinfonia fantastica* (con illustrazioni).
22.15: Concerto di dischi.

BRATISLAVA

kHz 1004; m 298.8; kW 13.5
19.10: Trasm. da Brno.
20.35: Trasm. da Praga.
22-23.30: Dischi.

BRNO

kHz 922; m 325.4; kW 32
19: Pot-pouri radiofonico: *Nel mondo del film*.
20.35: Come Praga.

KOSICE

kHz 1158; m 259.1; kW 10
19.10: Trasm. da Brno.
20.35: Trasm. da Praga.
22.30-23: Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

VIENNA

kHz 1113; m 506.8; kW 11.2
19.10: Trasm. da Brno.
20.35: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kHz 240; m 1250; kW 60
20: Conversazioni musicali con illustrazioni di orchestra: *La storia dell'opera*.
21.10: Radiobozzetto.
21.25: Concerto di piano.
21.45: Per i giovani.
22.30: Concerto di dischi.
23-30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE

kHz 1077; m 278.5; kW 12
20: Programma variato.
20.45: Come Radio Parigi.

GRENOBLE

kHz 583; m 514.6; kW 15
20.30: Trasmissione da Rennes.

LILLA

kHz 1213; m 247.3; kW 60
19.30: Dischi richiesti.
20: Danze (dischi).
20.30: Concerto orchestrale e vocale: 1. Parés: *Overture solenne*; 2. Massenet: *Fragmenti della Suite d'orchestra n. 1*; 3. Mendelssohn: *Romanze senza parole* num. 12-18; 4. Gounod: *Fantasia su Mirella*; 5. Rossini: *Piccola suite moderna*; 6. Chopin: *Preludi n. 15, 11, 12*; 7. Canto; 8. Gayvain: *Sul Bosforo*; 9. Ketylberg: *Danza delle mascoiet*; 10. Hoffmann: *Fauchi*

fatasi e gnomi; 11. Luigi: *Rebette*; 12. Canto; 13. Waleuf: *Abbandono*, suite di valzer; 14. Ganne: *Estasi*; 15. Sollenick: *Musica indiana*.

LYON LA-DOUA

kHz 148; m 463; kW 100
19.30: Varietà brillante.
20.15: Cronaca musicale.
20.22: Conc. di dischi.
22-23.15: Musica da ballo (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.

kHz 749; m 400.5; kW 90
19.30: Musica riprodotta.
20.15: Musica brillante.
20.45-22.30: Come Radio Parigi.

NIZZA

kHz 1185; m 253.2; kW 60
19.30: Come Parigi P.T.T.
20.30: Trasmissione dal Teatro Odéon.

PARIGI P. P.

kHz 959; m 312.8; kW 60
19.30: Concerto di dischi.
20.10: Radiocronaca.
20.50: Programma variato: *Nel Louvre*.
21.15: Varietà brillante.
21.55: Beethoven: *Overture dell'Arcadia* per violino cello e piano.
22.30-23: Musica leggera (dischi).

PARIGI P. T. T.

kHz 695; m 431.7; kW 120
19.38: Musica sinfonica: Inghelbert: *Trois poèmes dansés*.
20: Cronaca letteraria.
20.23: Concerto vocale.
20.30: Bédier e Artus: *Tristano e Isotta*, dramma in 3 atti e nove quadri, tratto dal romanzo di Bédier, con musica di scena di Ladmirault.

PARIGI TORRE EIFFEL

kHz 1456; m 206; kW 5
20.30: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Saint-Saëns: *Féte des poëmes sinfonici*; 2. Bernard: *Divertimento per violino e orchestra d'archi*; 3. Lelieu: *Suite sinfonica*; 4. Fauré: *Shylock*, suite; 5. Bourguignon: *In Florida*; 6. Markovic: *Concerto grosso*; 7. De Falla: *L'amore stregone*.

RADIO COTE D'AZUR

kHz 1276; m 235.1; kW 27
18.15: Musica da ballo.
18.30: Varietà brillante.
19: Concerto di dischi.
20.45: Varietà: *La botte à succès*.
22.15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI

kHz 182; m 1648; kW 80
18.30: Concerto sinfonico.
20: Concerto di melodie.
20.45 (da Vichy): Concerto sinfonico diretto da Atterberg: 1. Morley: *Overture*; 2. Westberg: *Poema sinfonico*; 3. Atterberg: *Concerto*



Sempre con calma!

Telefonate, firmate, trattative... continuamente egli viene interrotto. Però i suoi nervi resistono! La necessaria elasticità, il buon sonno e l'appetito sano lo deve ai raggi calmanti, rigeneratori e salutori del

SOLE D'ALTA MONTAGNA

ORIGINALE HANAU

Apparecchi completi da L. 950 a L. 1975



Chiedete prospetti gratuiti alla
S. A. GORLA-SIAMA - SEZ. B
MILANO - PIAZZA UMANITARIA, 2

per piano e orchestra:
4. Rangström: *Partita* per violino e orchestra;
5. Alfven: *Sinfonia n. 3*.
23.15-0.15: Concerto variato: 1. Rossini: *Overture del Barbiere di Sulpizio*; 2. Mozart: *Sinfonia Jupiter*; 3. Freemann: *Carta*; 4. Quil-
ter: *Gipsy Life*; 5. Fé-
vrier: *Suite sinfonica*.
Rimski-Korsakov: *Chanson joyeuse*.

RENNES

kHz 1040; m 288.5; kW 120
19.30: Conc. di dischi.
20.30: Porto-Riche: *Le pèse*, commedia in 4 atti.

STRASBURGO

kHz 859; m 349.2; kW 100
18.15: Musica brillante.
19.15: Concerto di dischi.
19.15: Progr. variato.
20.45: Come Radio Parigi.

TOLOSA

kHz 913; m 328.8; kW 60
18: Musette - Musica varia - Musica di film.
19: Musica brillante e da ballo - Operette.
20.10: Musette - Melodie - Musica viennese.
21.40: Fantasia radiofon.
22: Romberg: *Selezione della Rosa di Francia* (dischi).
22.40: Musica argentina.
23: Canzonette - Marce militari - Musica di film.
0.5-30: Musica varia.

GERMANIA

AMBURGO

kHz 904; m 331.9; kW 100
18.30: Concerto di dischi.
19: Trasmissione dedicata a Hermann Lohse nel settantesimo della nascita: *Die Wehrwölfe*.
20.10: Varietà musicale:

La danza degli strumenti.
21-24: Come Breslavia.

BERLINO

kHz 841; m 356.7; kW 100
18.30 (dall'Esposizione): Musica popolare brillante e da ballo.
20.10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22.30: Musica da camera:
1. Beger: *Variazioni*; e fuga sul tema di Bach op. 81; 2. Roger: *Serenata in sol maggiore* op. 141 per flauto, violino e viola.
22.30-24: Dischi (Beethoven).

BRESLAVIA

kHz 959; m 315.8; kW 100
18: Come Stoccarda.
19: Programma variato.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze: *Sul bel Danubio azzurro*.
22.30-24: Concerto variato: 1. Verdi: *Overt. del Nabucco*; 2. Urbach: *Pot-pouri di melodie di Liszt*; 3. Zimmer: *Ich pflicke einen Strauss* von Strauss, valzer; 4. Hartung: *Rapodi* in sol minore; 5. Niemann: *Due danze antiche* per archi.
6. Giordano: *Melodie dall'Andra Chener*; 7. Lumby: *Visioni di sogno*, fantasia; 8. Strauss: *Rose del mezzogiorno*, valzer; 9. Zimmer: *Vivat academia*, ouv. solenne.

COLONIA

kHz 658; m 455.9; kW 100
18: Musica brillante.
19: Concerto variato.
20.10: Rassegna settimanale.
21: Concerto di dischi.
22.20: Ballate tedesche per canto e recitazione.
23-24: Come Breslavia.

FRANCOFORTE

KH 1195; m 251; kW 25

18: Come Stoccarda.
19: Musica da camera: Julius Weismann: 1. *Stilberstzzeichnungen*, 5 pezzi per piano op. 119; 2. Trio per piano, violino, cello op. 26.
20.10: Concerto orchestrale variato: 1. Runt; 2. Reprodia: *unghere*; 3. Haydn: *Rondo all'opéra*; 4. Ciaikovski: *Preghiera dalla Suite mozartiana*; 4. Lachner: *Ouv. delle Quattro età dell'uomo*; 5. Kias: *Sarabanda dalla Suite sovrane*; 6. Rossini-Respi-
gh: *La boutique fantas-
tica*, musica di balletto;
7. Rust: *Un giorno d'estate al Lido*, ouverture;
8. Helmesberger: *Scene di danze*; 9. Halvorsen: *Inno a Brahms*, dalla *Suite Vasantana*; 10. Liszt: *Danubio azzurro*.
22.30-24: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I

KH 1031; m 291; kW 100

18: Come Stoccarda.
19: Kelenburg: *Avamposti*, radiocanta.
20.10 (dall'Esposizione): Strauss: *Lo zingaro barone*, operette.
22.45-24: Come Breslavia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

KH 191; m 1571; kW 60

18: Musica contemporanea per piano e canto.
18.40: Letture.
19 (da Salisburgo): Beethoven: *Fidelio*, opera in due atti, diretta da Arturo Toscanini.
22.30: Dvorak: *Sonatina* per violino e piano.
23.5-24: Concerto di musica popolare brillante.

LIPSIA

KH 785; m 382.2; kW 120

18: Concerto orchestrale dedicato al valzer.
19 (da Salisburgo): Beethoven: *Fidelio*, opera in due atti, diretta da Arturo Toscanini.
22.30-24: Come Breslavia.

MONACO DI BAVIERA

KH 740; m 405.4; kW 100

18.30: Concerto corale.
19 (da Salisburgo): Beethoven: *Fidelio*, opera in due atti, diretta da Arturo Toscanini.
22.30-24: Come Breslavia.

STOCARDA

KH 574; m 522.6; kW 100

18: Concerto di musica brillante e da ballo.
19: Trasmissione dall'Esposizione.
20.15: Concerto di dischi.

SALI PURGATIVI DI S. VINCENT

(VALLE D'AOSTA)

SEMPLICI E JODATI

Depurano, disintossicano l'organismo, regolano le funzioni di stomaco, intestino, fegato; danno benessere e salute.

Cura primaverile di grande efficacia

A titolo di prova, contro rimessa di L. 32, spediremo 6 flaconi Sali più una scatola dei nostri rinomati biscotti

SOCIETA DEL PLASMON - VIA ARCHIMEDE 10 - MILANO

(Autor Pref. N. 11066)

UNEDì

31 AGOSTO 1936-XIV

20.40: Introduzione alla trasmissione seguente.
20.45: (da Salisburgo): Beethoven: *Fiducio*, atto secondo (dir. Toscanini).
22.30: Come Breslavia.
24.2: Concerto strumentale: 1. Musica svizzera per organo; 2. Haydn: *Sonata in re maggiore per piano*; 3. Peltzold: *Partita per viola d'amore e cembalo*; 4. Bach: *Fantasia cromatica e fuga per cembalo*; 5. Rameau: *Concerto in sol maggiore per viola da gamba e cembalo*.

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150
18.30: Varietà da Radiolympia.
19.15: Musica brillante.
20: Musica da ballo (Joe Lepo).
20.35: (dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da Henry Wood: Wagner: a) Duettino d'amore dalla *Valchiria* (atto primo); b) La valchiria delle *Valchirie*; c) La partenza di Wotan e Incantesimo del fuoco, dalla *Valchiria*.
22.25: Contralto e violino: 1. Haendel: *Sonata in la*; 2. Canto; 3. Dvorak-Kreisler: *Danza slava in mi minore*; 4. Suk-Ondricek: *Umoresca*; 5. Moszkowski: *Chitarra*; 6. Canto; 7. Dore: *Il lago*; 8. Kreisler: *La gitana*.
23.15: Musica da ballo (Billy Gerhardt).
23.30-24: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342.1; kW 50
18.30: Come Droitwich.
20: Val Gielgud: *Il sergente maggiore*, radiomeleodramma.
20.45: Varietà: « Stanelia's Bachelor Party » (10).
21.30: Orchestra della B.B.C. diretta da Julian Clifford: 1. Haydn: *L'isola disabitata*, ouverture; Dvorak: *Leggenda n. 8* in fa; 3. Vivaldi: Concerto in la minore per violino e orchestra; 4. Borodin-Glazunov: *Piccola suite*.
22.30: Musica da ballo (Billy Gerhardt).
23.40-24: Lettura da Pope: « Gothic Shade », dall'opera Windsor Forest.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296.2; kW 70
18.30: Come Droitwich.
20: London Regional.
21.30: Melodie popolari (orchestra e canto).
22.30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kHz 686; m 437.3; kW 2.5
20-23: Wagner: *Tannhäuser*, opera (dischi).

LUBIANA
kHz 527; m 569.3; kW 6.3
19.30: Concerto di dischi.
20.30: Concerto di Asarnon.
21: Soli di flauto e piano.
22.30: Danze slave.

LETTONIA
MADONA
kHz 583; m 514.6; kW 50
18.30: Progr. variato.
19.35: Concerto di dischi.

20.15: Radiocommedia.
21.15-22.25: Musiche dei secoli XVII e XVIII (d.).
LUSSEMBURGO
kHz 232; m 1293; kW 50
18.15: Musica brillante e da ballo (dischi).
20.5: Musica brillante.
21.5: Concerto vocale.
21.30: Musica inglese: 1. Wallace: *Loreley*, overture; 2. King: *Melody at dusk*; 3. Coates: *London-Suite*; 4. Haydn Wood: *The unforgotten melody*; 5. Evans: *Policeman's Holiday*.
22.10: Concerto vocale.
22.35: Musica italiana: 1. Rossini: Ouverture della *Gazza ladra*; 2. Mangia-galli: *Il carillon magico*; 3. Puccini: Selezione di *Madame Butterfly*; 4. Micheli: *Bebe gioca ai soldatini*; 5. Mezza-capo: *Nepoli*.
23.5-23.30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

kHz 260; m 1154; kW 60
19.30: Concerto di piano: 1. Dobrowen: *Sonata n. 2 in mi minore*; 2. Chopin: *Impromptu in fa bemolle maggiore*; 3. Debussy: *Homage à Rameau*; 4. Rachmaninov: *Preludio op. 23 n. 1 in fa bemolle maggiore*; 5. Dohnanyi: *Gargio in fa minore*.
20.30: Concerto di dischi.
22.15: Musica da ballo.

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100
19.10: Concerto di musica leggera olandese.
19.40: Trasmissione da Hilversum II.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301.5; kW 60

19.25: Radiocommedia.
20.10: Trasmissione nazionale in occasione della festa della Regina Guglielmina.
22.15-23.40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kHz 224; m 1339; kW 120
19.5 (dall'Esposizione): Concerto di solisti.
20: Concerto di due piani: 1. Blumenfeld: *Copriccio n. 2*; 2. Arensky: *Profil: 3*; 3. Tarehli: *Preludio e fuga*.
21: Concerto di chitarra.
21.30: Concerto di dischi.
22.40: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476.9; kW 15

18.30: Musica leggera.
19: Concerto variato.
20.30: Musica leggera.
21.30: Concerto variato.
21.30: Musica leggera.
22: Concerto variato.
23.10-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364.5; kW 12
19.20: Musica brillante.
20.30: Musica da camera.
21.30: Musica da camera.
21.10: Concerto vocale.
21.45: Musica brillante.

SPAGNA

MADRID
kHz 1095; m 274; kW 10
Il programma non è arrivato.

BARCELONA
kHz 795; m 377.4; kW 7.5
Il programma non è arrivato.

SVEZIA

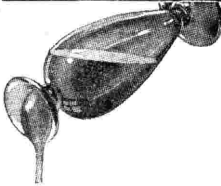
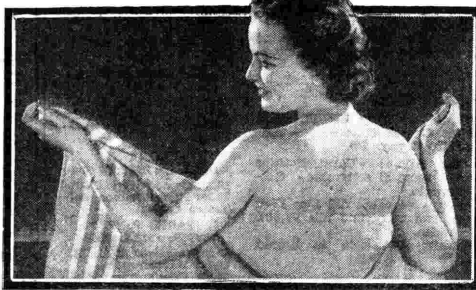
STOCOLMA

kHz 780; m 426.1; kW 55
20: Conc. variato (programma da stabilire).
21.30: Concerto vocale di canti popolari.
22.15-23: Concerto variato di una banda militare.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539.6; kW 100
18: Musica varia.
19.50: Musica viennese.

L'OLIO D'OLIVA... Eterno segreto di bellezza!



Un'abbondantissima quantità d'olio d'oliva viene impiegata nella fabbricazione di ogni pezzo di Palmolive, il sapone che ridona all'epidermide la sua giovanile morbidezza.



Lo Shampoo Palmolive - per bruno ed alla camomilla per bionde - rende i vostri capelli soffici e vaporosi.

PROVATE LO SHAMPOO PALMOLIVE

DOPPIA DOSE 90 cm.

20.15: Musiche di Othmar Schneek nel 50° compleanno.
21.10: Monte Ceneri.

MONTI CENERI

kHz 1167; m 257.1; kW 15
19.30: Mus. riprodotta.
20: Ritrasmmissione dalla Svizzera Interna.
21.10: Nel regno dell'Opera Italiana: Concerto della Radiorchestra, con la solista Lina Pagliughi, soprano. Direzione: Me Leopoldo Casella.

SOTTENS

kHz 677; m 443.1; kW 100
18: Per le signore.
19.20: Conversazione musicale.

Dal tempo di Cleopatra, le regine di bellezza hanno sempre utilizzato l'olio d'oliva per abbellire la loro carnagione! Il Sapone Palmolive dà, a questa formula magica, una presentazione moderna, pratica ed economica. Nella sua schiuma abbondante rivivono le qualità emollienti e tonificanti di questo millenario segreto di bellezza: l'olio d'oliva.

Un bagno col Sapone Palmolive è un vero bagno di bellezza che assicura una carnagione splendida, vera garanzia di successo!

PRODOTTO IN ITALIA

20.15: Musica brillante.
20.50: Concerto di musica caratteristica (programma da stabilire).
22.22.30: Danze (dischi).

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549.5; kW 120
18.30: Concerto di piano.
19.10: Sciglietti: *Littoni*, commedia (reg.).
21.30: Musica riprodotta.
23: Musica da ballo.

U.R.S.S.

MOSCA I
kHz 172; m 1744; kW 500
19.45: Cant. russi (sestetto di donne e soprano).
20.15: Musica richiesta.

MOSCA III
kHz 401; m 748; kW 100
18.15: Concerto vocale.
21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRA EUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318.8; kW 12
19.30: Musica orientale.
20.30: Musica varia.
21: Dischi (canto).
21.40: Musica brillante e da ballo (orchestra).

RABAT

kHz 601; m 499.2; kW 25
20: Concerto di dischi.
21: Musica arabica vocale e strumentale.
22.15: Concerto di dischi.
23.23.30: Musica da ballo.

MARTEDI

1 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 490,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
O BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 521 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
M I L A N O I I e T O R I N O I I
entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,45: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: LA LEGENDA DEI FIORI (trasmissione offerta dalla Soc. An. L.E.P.I.T.).

13,30: CONCERTO di MUSICA VARIA diretto dal M^o UMBERTO MARCONI: 1. Benetzi: *L'indirizzo a Berlino*; 2. Sassoli: *Danza slava*; 3. Schumann: *Arabesca* (trascriz. Mancini); 4. Offenbach: *La bella Elena*, fantasia; 5. Sinding: *Mormorio del bosco*; 6. Vittadini: *Anima allegra*, fantasia.

13,50: Giornale radio.

14-14,10: Cronache italiane del turismo - Dischi
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16,30 (Bari): Il salotto della signora; (Palermo): *Così come Nostradamus*; (Previdio autunnale).

16,40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Variazioni ballistiche e Capitan Bombarda.

17: Giornale radio.

17,15: PRESENTAZIONE DELLE NOVITÀ PARLOPHONE:

1. Bertini e Avitabile: *Scarozzata sentimentale*, canzone in dialetto romano (Gino Del Signore);
2. Spina: *Il regime del mio cuore*, fox (Orchestra Cetra);
3. Chiappo e Lavagnin: *Contemplazione*, fox (Trio vocale sorelle Lescano); 4. Bruno e Rusconi: *Vieni a danzar*, canzone valzer (Emilio Liviv); 5. Spina: *Mi avete ammalato*, fox dal film: «Il signor Deeds va in città» (Orchestra Cetra);

6. Chiappo e Pablot: *Bel moretto*, fox (Trio vocale sorelle Lescano); 7. Valdes e Peci: *Vecchia contrada*, canzone tango (Nino Fontana); 8. Forssmann e Caros: *La bella di Madrid*, passo doppio (Orchestra Cetra); 9. Della Gatta e Anepista: *Che cos'è questo amore*, canzone fox (Emilio Liviv); 10. Cherubini e Ruccione: *La maschietta*, canzone in dialetto romano (Gino Del Signore).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18 (Roma): Segnali per il servizio radio-atmosferico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

18,20-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi di musica varia.

19 (Roma): Dischi.

19-20,39 (Roma II): Cronache del turismo - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (inglese) - Conversazione turistica.

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea.

20,40-23 (Palermo). (Vedi programma dopo quello di Roma).

20,40 (Roma-Napoli-Bari-Bologna):

Una suocera, un bambino che piange e un cane che abbaia

(Prima trasmissione radiofonica).

Caricatura in un atto di G. BUCCIONINI

Personaggi:

Maria Grazia Salvatori . . . Celeste Aida Zanchi
Gastone Bonsignori Augusto Marcacci
Gibberta, sua moglie Wanda Tettoni
Nunziata Corsi, madre di Gibberta . Dina Ricci
Bubi, un bambino che piange - Pipi, un cane che abbaia.

Direzione artistica di G. GHERARDI
Regia di A. SILVANI.

21,15:

Concerto della Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S.

diretto dal M^o ANDREA MARCHESINI.

1. Manente: *Trionfo*, marcia sinfonica.
2. Respighi: *Torre di caccia*.
3. Mozart: *Larghetto e minueto* dalla *Sonata in re maggiore*.
4. Massenet: *Scene pittoresche*: a) Marcia, b) Balletto, c) Angelus, d) Festa boema.
5. Zandonai: *I cavalieri di Ekebù*, fantasia.
6. Saint-Saens: *Oriente e Occidente*, marcia sinfonica.

Nell'intervallo: Conversazione di Fran Ferruccio Cerio.

22,30: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23: Giornale radio.

23,15 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

PROGRAMMA PARTICOLAREGGIATO DI PALERMO.

20,40:

Musica da camera

1. Bazzini: a) Allegro appassionato, b) Quasi presto (dal *Quartetto in re minore*, op. 75).
2. Caminiti: *Quartetto*: a) Allegro con brio; b) Notturmo; c) Scherzo; d) Finale.

Esecutori: Teresa Porcelli Raitano (primo violino), Carmelo Li Volsi (secondo violino), Paolo Riccardo (viola), Alessandro Ruggeri (violoncello).

21,25 (F. De Maria): «Commentari dell'arte e della vita», conversazione.

21,35:

Sorridi a mio marito

Commedia in un atto di ENRICO RAGUSA

Personaggi:

Gianfranco Vandi Luigi Paternostro
Marielena Vandi Laura Pavesi
La contessa d'Orbello Eleonora Tranchina
Giulia Margheri Anna Labruzzi
Una cameriera Rita Rallo

Regista: FEDERICO DE MARIA

CONTRO I RADIO-DISTURBI

Consigli pratici per migliorare la Radio-Ricezione

Opuscolo interessantissimo che si spedisce dietro invio di Lire 1,50 in francobolli.

RADIO-DISPOSITIVI «HUBROS»
TORINO - CORSO CAIROLI, 6 - TORINO

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III Ore 20,45

LA TRAVIATA

Melodramma in tre atti di
F. M. PIAVE

Musica di
GIUSEPPE VERDI

Personaggi:

Violetta Mercedes Cassir	Flora Maria Marucci
Anna Maria Gabi	Alfredo Alessandro Granda
Germet Giuseppe Manacchini	Giustino Ugo Cantelmo
Douglas Giuseppe Brava	D'Obigny Vasco Nicolai
Dottore Felice De Manuelli	

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
FRANCO GHIONE
Maestro del coro: A. CONSOLI

22:

Canzoni di attualità

1. Bonavolontà: *Balconi fioriti*.
2. D'Anzi: *Primavera d'amore*.
3. Di Lazzaro e Bruno: *Valzer della Fisarmonica*.
4. Mariotti-Borella: *Non mi vuoi dir che m'ami*.
5. Santuosso: *Dice il nonnino*.
6. Raimondo: *Maria*.
7. Mari-Mascheroni: *Bimbe innamorate*.
8. Lao Schor: *Per un bacin d'amor*.
9. Simi-Martelli-Neri: *Un posticino al sole*.
10. Strauss-Benatzki: *Il valzer di Casanova*.
11. Mariotti: *Canzone d'Alabama*.
12. Mariotti-Lao-Schor: *Ki-Ki-Bu*.

**MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III**

MILANO: kHz 214 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1256 - m. 236,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal Maestro ILLUMINATO CULOTTA: 1. Niemann: *Carovana* (da Libro Magico); 2. Scassola: a) Festa al villaggio, b) Alla sorgente, c) Réverie, d) Corteggio rustico dalla *Stiva pastorale*; 3. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, preludio dell'atto quarto; 4. Solazzi: *Donne spagnole*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: LE LEGENDE DEI FIORI (trasmissione offerta dalla Soc. An. L.E.P.I.T.).

13,20: ORCHESTRA MARCONI (Vedi Roma).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE, Vanna Bianchi: *Recitazione*.

17: Giornale radio.

17,15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHONE (Vedi Roma).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili».

MARTEDI

1 SETTEMBRE 1936-XIV

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica VARIA - Comuni vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Musica VARIA.

19-20,2-4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kHz 592; m 506,8; kW 100

19,20: Progr. variato.

20,10: Concerto di una banda militare: Musica viennese e leggera.

21,10: Musica da camera:

1. Reiding: Trio in sol maggiore op. 4 con piano;

2. Schubert: Trio in mi bemolle maggiore op. 100 con piano;

23,30-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

kHz 620; m 483,9; kW 15

18,30: Musica brillante.

19,15: Breve varietà.

20: Concerto sinfonico diretto da Ryelandt: 1. Schubert: Sinfonia incompiuta; 2. Mozart: Concerto in re minore per piano e orchestra;

3. Liszt: Prometeo; 4. Dubois: Marche des Communières brugeois; 5. Ryelandt: L'idillio mistico, per soprano e orchestra; 6. Tinel: Godelieve, ouverture.

22,10: Dischi richiesti.

22,25-23: Christus vincit (Liszt).

BRUXELLES II

kHz 937; m 321,9; kW 15

18,30: Concerto di dischi.

20: Concerto orchestrale e vocale: 1. Fucik: Marcia boreale; 2. Rossini: Ouverture dell'Assedio di Corinto; 3. Lehár: Valzer dalla Danza delle Ubbiette; 4. Canto; 5. Audran: Fantasia su Miss Heilget; 6. Ketelbey: By the blue Hawaiian waters; 7. Ackermans: Suite sahariana; 8. Paradis: Nell'azzurro, valzer caratteristico; 9. Canto; 10. Offenbach: Ouy di Orfeo all'inferno; 11. Gobbi: Concerto dans le feuillage, per piccolo coro e orch.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kHz 638; m 470,2; kW 120

19,10: Moravská Ostrava.

20,25: Trasmissione folcloristica.

20,45: Dischi (Gigli).

21,15: Radiocommedia.

22,15: Concerto di dischi.

BRATISLAVA

kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

19,10: Moravská Ostrava.

20,25: Trasm. da Praga.

22,30-23: Dischi.

BRNO

kHz 922; m 325,4; kW 32

19,10: Moravská Ostrava.

20,25: Come Praga.

20,45: Liszt: Sonata in si minore per piano.

21,15: Come Praga.

KOSICE

kHz 1158; m 259,1; kW 10

19,10: Moravská Ostrava.

20,25: Trasm. da Praga.

22,30-23: Bratislava.

MORAVSKA OSTRAVA

kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

19,10: Pot-pourri di musica di film sonori.

20,25: Trasm. da Praga.

20,45: Rachmaninov: Trio in re minore, op. 32, per violino, cello e piano.

21,15: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kHz 240; m 1250; kW 60

20,10-23: Grande serata di cabaret.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kHz 1077; m 278,6; kW 12

20: Concerto di dischi.

20,30: Come Parigi P.T.T.

20,5: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura dell'U.N.P.A.

20,40: Cenni sull'opera La Traviata.

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

La Traviata

Melodramma in tre atti di F. M. PAVE.

Musica di G. VERDI.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra FRANCO GHIONE.

Maestro del coro: AGHILLE CONSOLI.

(Vedi quadro a pag. 19).

Negli intervalli: Dizione poetica di Riccardo Piccoli.

- Liriche di Andrea Felice Oxilla e Felice Del Beccaro - Notiziario artistico.

Dopo l'opera: Giornale radio - (Milano-Firenze).

22: Ultime notizie in lingua spagnola.

GRENOBLE

kHz 583; m 514,6; kW 15

20,30: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Pécier: 1. Quatuor rusi; 2. Notturmo; 3. Idille au bord de l'étang; 4. Carmosine; 5. Canto; 6. Ariodite, suite d'orchestra; 7. Canto.

Indi: Commedia in un atto.

Dopo la commedia: Concerto: 1. Hérold: Il mulattiere, ouverture; 2. Fénelon: La buona Gretchen, valzer; 3. Delibes: Fantasia sulla Lakmé.

LILLA

kHz 1213; m 247,3; kW 60

15,30: Dischi richiesti.

26: Musica riprodotta.

20,30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUA

kHz 648; m 453; kW 100

15,30: Varietà brillante.

20,30 (La Comédie Française): Marche.

Je ne vous aime pas, commedia in tre atti.

22,45-23: Danze (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.

kHz 1749; m 400,5; kW 90

20,15: Musica riprodotta.

20,30: Come Parigi P.T.T.

NIZZA

kHz 1185; m 253,2; kW 60

19,30: Come Parigi P.T.T.

20,20: Concerto di dischi.

20,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kHz 959; m 312,8; kW 60

19,30: Musica riprodotta.

20,10: Musica zlgiana.

20,30: Arie di opere.

21,30: Trasmissione musicale variata dedicata a Bizet.

22: Musica da ballo.

22,30-23: Trasm. dal Cabaret Sheherazade.

PARIGI P. T. T.

kHz 695; m 431,7; kW 120

19,30: Musica sinfonica: Massenet: Due selezioni di Saffo.

20,30: Trasmissione federale. Concerto dedicato alle province francesi: Linguadoca e Provenza: 1. Campra: L'Europe galante, frammenti; 2. Dargayrac: La casa isolata, ouverture e intermezzo; 3. Roger: Les 28 jours de Clairette, divertimento; 4. David: Laila-Roukh, ouverture; 5. Gounod: Mireille (ouverture, aria dal 2° atto, valzer dall'atto 1°); 6. Milhaud: Carnevale di Aix, per piano e orchestra; 7. Bizet: Suite n. 1 e 2 dell'Arlesiana.

PARIGI TORRE EIFFEL

kHz 1456; m 206; kW 5

20,30 (dal Teatro Odéon): Labiche: Moi, commedia-vaudeville.

RADIO COTE D'AZUR

kHz 1276; m 235,1; kW 27

18,15: Musica da ballo.

18,30: Varietà brillante.

19: Concerto di dischi.

21,10: Concerto sinfonico da Monte Carlo (programma da stabilire).

22,15: Ritrasmisione.

RADIO PARIGI

kHz 1032; m 164,8; kW 80

18,30: Concerto sinfonico.

20: Concerto di melodie.

20,45: Trasmissione dall'Opera Comique.

23,30-4,15: Musica leggera.

RENNES

kHz 1040; m 288,5; kW 120

19,30: Conc. di dischi.

20,30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO

kHz 859; m 349,2; kW 100

18,45: Concerto di dischi.

19,00: Leo Fall: L'élégant confondit, opera in tre atti.

TOLOSA

kHz 913; m 328,6; kW 60

18: Melodie - Operette - Musica varia.

19: Danze - Musica di film - Marche militari.

20,10: Musica viennese - Canzonette - Musette.

21,10: Offenbach: Selezione dei Racconti di Hoffmann (dischi).

22: Danze - Operette.

19: Danze - Melodie - Canti nazionali.

0,5-3,30: Musica brillante - Marche militari.

GERMANIA

AMBURGO

kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Concerto di dischi.

19: Come Königs-Wusterhausen.

20,10: Wagner: Selezione del Diavolo d'amore, opera (reg.).

21,10: Musica brillante.

22,30-24: Mandolini, fisarmoniche e orchestra da ballo.

BERLINO

kHz 841; m 356,7; kW 100

18,30: Concerto di dischi (musica militare).

19: Contralto e piano.

20,10: Concerto di musica popolare e brillante da Saarbrücken.

22,30-24: Come Amburgo.

BRESLAVIA

kHz 950; m 315,8; kW 100

18,30: Concerto di dischi.

19: Programma variato per i tedeschi all'estero.

20,10: Come Francoforte.

21,10: Beltz: Argento, commedia.

22,30-24: Come Amburgo.

COLONIA

kHz 658; m 455,9; kW 100

18,30: Concerto variato.

19: Jörg: Albert Lortzing, radiocritica.

20,10: Come Francoforte.

RADIO CONCORSO

PROFUMO AZAR L.E.P.I.T.

DA TUTTE LE STAZIONI - ORE 13, 10

XI.

I FIORI DELL'UMILTÀ

Le leggende della mammola e della rosa di mao ia

(Vedere le norme a pag. 2 del presente numero)



MONACO DI BAVIERA

kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Banda militare.

19: Musica da camera.

20,10: Orchestra, soli e plettri: Melodie che tutti conoscono.

23-24: Come Amburgo.

STOCCARDA

kHz 574; m 522,6; kW 100

19: Come Königs-Wusterhausen.

20,10 (dall'Esposizione): Strauss: Lo zingaro baciato.

22,40: Commemorazione di Federico il Grande: 1. Principessa Amalia di Prussia: Sonata per flauto e cembalo; 2. Principessa Amalia di Prussia: Letture da Dickens: Martin Chuzzlewit.

19,30: Musica da ballo (Paul Whiteman) (trasmissione dall'America: Fort Worth, Texas).

19: Varietà: Light Hour.

20,55: Val Gieglud: Il sergente maggiore, radio melodramma.

22,30: Orchestra della BEC diretta da Lambert e tenore: 1. Boyce: The power of music, ouverture; 2. Fauré: Musica di scena per il Mercante di Venezia (tenore e orchestra); 3. Dargomyzskij: Fantasia su melodie.

22,45-24: Come Amburgo.

KÖNIGSBERG I

kHz 1031; m 291; kW 100

18: Come Monaco.

19,10: Programma variato: Settembre.

20,10: Concerto di musica contemporanea: 1. Czernik: Concerto per violino; 2. Woychak: Sinfonia n. 2 in do magg.

22,40-24: Come Amburgo.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

kHz 191; m 157; kW 60

19 (dall'Esposizione): Le maistranze dell'Auto-Union al microfono.

20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.

22,30: Weber: Concerto op. 48 per clarinetto e piano.

23-24: Musica da ballo.

LIPSIA

kHz 785; m 382,2; kW 120

18: Come Königs-Wusterhausen.

20,10: Trasm. letteraria.

20,40: Intern. musicale.

21: Bernhard Blume: Cercatori d'oro e marinai, avventura marinara.

22,45-24: Come Amburgo.

ZAMPIRONI

UNICI DISTRIBUTORI ZAMPIRONI

ESIGETE QUESTA MARCA

Richiedete presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

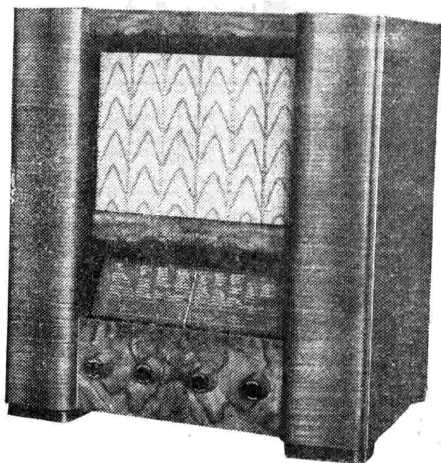
ZAMPIRONI

BRILLANTI CALDERONI

Via Durini, 31 MILANO l° Piano

Produzione 1937

**RADIO SUPERETERODINA
A CINQUE VALVOLE
ONDE MEDIE E CORTE**



GUIDONIA

LIRE 1150,- A rate: L. 320, — in contanti e 12 rate mens. da L. 75, — esclusa tassa E.I.A.R.

Valvole 6A7 6D6 75 42 80. Circuito avente un alto grado di sensibilità tanto sulla gamma onde medie quanto su quella onde corte. Grande amplificazione di bassa frequenza con potenza di 3 watt indistorti. Scala parlante luminosa di cristallo colorato con l'indicazione di oltre 100 stazioni. Doppia presa di antenna con attacco per "antenna luce". Presa addizionale per l'alimentazione di un secondo altoparlante. Presa per grammofo. Mobile solido in radica di noce chiara; esecuzione accuratissima.

Sensibilità

Notevolissima anche sulle onde corte per le speciali bobine a minima perdita.

Selettività

massima. Studiata in modo da non intaccare assolutamente la riproduzione del suono

Fedeltà

Suono brillante e naturalissimo regolato da un controllo ininterrotto di tono e di volume

Funzionamento costante

Assicurato mediante speciali accorgimenti dovuti alla realizzazione delle bobine di alta frequenza.

Peso Kg. 15,5. Dimensioni in cm. 42,5×30×47,5



AUDIZIONI E CATALOGHI GRATIS PRESSO TUTTI I MIGLIORI NEGOZIANI DI RADIO IN ITALIA IMPERO E COLONIE

LA VOCE DEL PADRONE

MARTEDÌ

1 SETTEMBRE 1936-XIV

finische: 4. Canto; 5. Lambert: *Pomona*, suite di balletto.
23.15: Musica da ballo (Sweeney Kyte).
23.20-24: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342.1; kW 50

18.30: Come Drottwich.
20.20: (dalla "Queen's Hall"): Promenade Concert diretto da Henry Wood (al piano: A. Rubinstein).
21.10: Concerto per piano; 2. Dvorak: *Sinfonia n. 5* in mi minore (*Dal nuovo mondo*).
21.40: Musica da ballo (Eddie Carroll).
21.45: Musica da ballo (Sweeney Kyte).
23.10-24: Conc. di dischi.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296.2; kW 70
18.30: Come Drottwich.
20.20: London Regional.
21.40: Musica brillante.
23.20-24: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kHz 686; m 437.3; kW 2.5
19.50: Canti popolari.
20.20: Radiocomedia.
20.50: Conc. orchestrale e vocale.
22.20-23: Musica ritrasin.

LUBIANA
kHz 527; m 569.3; kW 6.3
19.50: Concerto di dischi.
20.30: Coro a 4 voci.
21.15: Concerto variato.
22.20: Musica brillante.

LETTONIA
MADONA
kHz 583; m 514.6; kW 50
18.15: Concerto di dischi.
18.40: Progr. variato.
19.5: Concerto di dischi (Carlo Zecchi).
20.40: Concerto orchestrale e vocale: Musica e arte di opere.

LUSSEMBURGO
kHz 232; m 1293; kW 150
18.15: Musica brillante e da ballo (dischi).
20.5: Musica brillante.
20.45: Programma variato.
21.15: Concerto orchestrale: 1. Dvorak: *Opere* del *Confidant* smaschiato; 2. Verdi: *Selezione della Traviata*; 3. Delibes: *Suite di L'ha detto il re*; 4. Franck: *Preludio, corale e fuga* (piano); 5. Gounod: *Corteggio dalla Regina di Saba*; 6. Brucnau: *Angelo, pavana e danza spagnola*; 7. Albeniz: *Cordoba, Triana* (piano); 8. Wagner: *Selezione del Tannhäuser*.
22.45: Concerto di dischi.
23.23-30: Musica da ballo.

NORVEGIA
OSLO
kHz 260; m 1154; kW 60
19.20: Violino e piano.
20.30: Concerto orchestrale e vocale dedicato alle operette (programma da stabilire).
22.15-22.45: Letture.

OLANDA
HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100
19.10: Concerto di dischi.
19.50: Varietà: *Il treno del martedì sera*.

21.40: Danze (dischi).
22.25: Musica riprodotta.
22.50: Danze (dischi).
23.10-23.40: Musica riprodotta.
HILVERSUM II
kHz 995; m 301.5; kW 60
19.50: Concerto di musica brillante e da ballo.
20.55: Concerto dell'orchestra municipale di Maastricht.
21.55: Musica brillante.
22.30: Concerto di dischi.
22.40: Musica brillante.
23.10-23.40: Concerto di dischi.

POLONIA
VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120
19: Musica brillante (orchestra e canto).
20.30: Trasmissione letteraria.
21: Concerto corale: Canti nazionali e popolari.
21.20: Concerto orchestrale ritrasmesso.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO
LISBONA
kHz 629; m 476.9; kW 15
19: Musica leggera.
20: Musica variata.
21.30: Musica leggera.
22.30: Concerto variato.
23-24: Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST
kHz 823; m 364.5; kW 12
19.20: Concerto di dischi.
20.25: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Mozart: *Sinfonia in mi bemolle* op. 39; 2. Lalo: *Sinfonia spagnola* per violino e orchestra; 3. Debussy: *Ronde du printemps*; 4. Rabaud: *Elogio*; 5. Wagner: *Preludio e morte di Isotta dal Tristan e Isotta*.
22.20: Concerto di dischi.

SPAGNA
MADRID
kHz 1095; m 274; kW 10
BARCELONA
kHz 795; m 377.4; kW 7.5
(I programmi non sono arrivati).
SVEZIA
STOCOLMA
kHz 704; m 426.1; kW 55
18.15: Concerto di dischi.
19.50: Conc. orchestrale: 1. Rossini: *Ouv. del Guglielmo Tell*; 2. Raff: *Capatina* per violino; 3. Aulla: *Umoresca*; 4. Wl. Klund: *Andante espresso*; 5. Peterson-Berger: *Danza da Ran*; 6. Grieg: *Framm dal Peer Gynt*; 7. Svendsen: *Romanza* per violino e orchestra; 8. Kuula: *Danza*; 9. Moszkowski: *Serenata*; 10. Lakombe: *Mattinata*; 11. Balfe: *Ouv. della Zingara*; 12. Jean Cocteau: *Voz humana*, commedia.
22-23: Musica da camera: 1. Nielsen: *Quartetto di archi in fa minore* op. 5; 2. Brahms: *Quartetto di archi in la minore* op. 51 numero 2.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
kHz 556; m 539.6; kW 100
19: Radiocronaca.
19.30: Weber: *Six sonates*

progressives per violino e piano.
19.50: Trasmissione letterario-musicale: Mendelssohn e Heine.
21.10: Mussorgski: *Quadri di un'esposizione* (piano).
21.50: Musica russa da camera per legni.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257.1; kW 15
20: *La morsa*, epilogo in un atto di Luigi Pirandello.
20.45: Musica da camera (dischi).
22.10-22.30: Cambiando onda... (trasm. variata).

SOTTENS
kHz 677; m 443.1; kW 100
18.45: Concerto di dischi.
20.18: Concerto orchestrale (programma da stabilire).

UNGHERIA
BUDAPEST I
kHz 546; m 549.5; kW 120
20: Concerto orchestrale: 1. Auber: *Ouv. del Cavalletto di bronzo*; 2. R. Principe: *Sinfonia veneziana*; 3. Morena: *Suite persiana*; 4. Kondo: *Canto negro*; 5. Billi: *Due serenate*; 6. Ciaikovski: *Melodia*; 7. Stefania: *Estrellita*, tango; 8. Polgar: *Canzone*; 9.

Popper: *Serenata orientale*; 10. Myra: *Valzer serenata*; 11. Szirmai: *Magnas Miska*, aria.
21.35: Musica zisgana.
23: Musica da camera (piano, violino e clarinetto): 1. Mozart: *Trio in mi bemolle maggiore*; 2. Schumann: *Märchenarrangiert*; 3. Bruch: *Tre pezzi* op. 83.

UR.S.S.
MOSCA I I I
kHz 401; m 748; kW 100
17.30: Trasmissione d'opera.
21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE
ALGERI
kHz 941; m 318.8; kW 12
20: Concerto di dischi.
22.15: Concerto di soli-

sti: 1. Fauré: *Pezzo per oboe*; 2. Chopin: *Studio in la bemolle maggiore* (piano); 3. Chaminade: *Serenata spagnola* (violin); 4. Fauré: *Eleigia* (cello); 5. Rameau: *Air tendre* (corno inglese); 6. Liszt: *Il lago di Wallenstadt* (piano); 7. Boccherini: *Allegretto* (violin); 8. Popper: *Arlecchino* (cello).
23-24: Musica orientale.

RABAT
kHz 601; m 499.2; kW 25
20: Concerto di dischi.
21: Musica araba (d.).
22.15: Courteline: *Bon-bourgeois*, commedia in un atto.
22.35: Musica leggera.
23-23.30: Musica da ballo.

oltre gli oceani.....
una fragrante nota
d'italianità.....

IMPERIA

STABILIMENTI IMPERIA - GRUGLIASCO (TORINO)

medica
disinfet
bianca

IMPERIA

medica
disinfet
bianca

IMPERIA

medica
disinfet
bianca

IMPERIA

medica
disinfet
bianca

IMPERIA

medica
disinfet
bianca

IMPERIA

MERCOLEDÌ

2 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 15
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
O BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA MALATESTA (Vedi Milano).

13,10 (Palermo): MUSICA VARIA.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Dischi.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Teatrino.

17: Giornale radio.

17,15: MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano).

17,15 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Lincke: *Signorina Loreley*, sinfonia; 2. Hamud: *La parrucca di Geronte*; 3. Giordano: *Giordaniana*, fantasia; 4. Wassil: *Notte d'estate*; 5. Carpaneto: *Tramonto*; 6. Autori associati: *Il canzoniere N. 1*; 7. Zangone: *Sei il mio sogno*.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,20-19,48 (Bari): Notiziario in lingue estere.

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al RADIOCORRIERE

«Antenna Schermata» per onde medie e corte L. 35, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno. «Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi L. 55, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 65 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:

Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via dei Mille, 24

Rivendita autorizzata per il Piemonte
dei famosi apparecchi

PHONOLA - RADIO

VENDITE - RATE - CAMBI

NOVITÀ: Modulo proutuario di norme pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si spedisce dietro invio di L. 1,50 in francobolli.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Dischi - Giornale radio.

18,50-19,45 (Roma II): Comunicazioni del Dopolavoro - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

19 (Roma): Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Musiche varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).

19-20,34 (Roma II): Cronache italiane del turismo - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,45-20,4 (Roma III): Musica varia.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20,40:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o DANIELE AMFITHEATROF
(Vedi quadro).

Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo.
22 circa: Vero Varanini: «La ricostruzione economica dell'Impero: Le miniere».

22,10:

La vera storia dell'«Incompiuta»

Rivista di DERRICO.

Dopo la rivista: MUSICA DA BALLO dal LIDO GAY: ORCHESTRA ANGELINI (fino alle 23,30).

23: Giornale radio.

23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kHz 966 - m. 394,3 - kW. 10

TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10

FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20

BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10

ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Volpatti: *Due canzoni italiane*; 2. Solazzi: *Serenatina*; 3. Paribeni: *Momento mistico*; 4. Petzini: *Giorno di nozze*; 5. Magrini: *Réverie* (cello e piano); 6. Rubinstein: a) *Il viaggio nella notte*. b) *Estase*; 7. Ferrara: *Minuetto*; 8. Vallini: *Gondoliera veneziana*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Valace: *Martiana*, ouverture; 2. Catalani: *Canto di primavera*; 3. Micheli: *Czardas n. 2*; 4. Albeniz: *Tango*; 5. Puccini: *Le Villi*, tregenda.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Elisabetta Oddone: «Prose e poesie per i piccoli».

17: Giornale radio.

17,15: MUSICA DA CAMERA: Pianista CESARINA BONERBA: 1. Scarlatti: *Pastorale*; 2. Bach: *Giga*; 3. Chopin: a) *Sexto preludio*, b) *Studio op. 25, n. 1*, c) *Valzer op. 70, n. 1*; 4. Debussy: *Arabesque*; 5.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO II
TORINO II
Ore 20,40

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

DANIELE AMFITHEATROF

Parte prima:

1. HAYDN: Sinfonia Londinese N° 104 in re magg. (Adagio-Allegro; An' an'le; Minuetto; Finale - Allegro spiritoso).
2. BEETHOVEN: Leonora N. 3, увертюре.

Parte seconda:

1. ROSARIO SCALERO: Suite op. 20, per archi con quartetto solista (introduzione corale - Variazioni su un tema di Schumann - Finale) (primo violino Armando Gramigna; secondo violino Virgilio Brun; viola Gian Francesco Tromp; violoncello Felice Lica).
2. RIMSKY-KORSAKOF: Capriccio spagnolo (Alborada - Variazioni Alborada - Scena e canto gitano - Farlanga asturiano).

Santoliquido; La danzatrice araba; Respighi: *Notturno*; T. Albeniz: *Rumori della stradacucula*; 8. Sibelius: *Valzer triste*; 9. Zanella: *Festa campestre*.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55: Conversazione di Alessandro Cusi: «Un'avventura di Paganini».

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bolle lunie meteorologico - Dischi.

20,40:

Concerto folcloristico

21,40: Toddi: «Il mondo per travestito», buonumore ad onde corte.

21,50:

Concerto della Banca del R. Corpo degli Agenti di P. S.

diretto dal M^o ANDREA MARCESINI.

1. Biane: *Etiopia*, inno.
2. Gullman: *Sinfonia in re minore* per organo: a) *Allegro*, b) *Pastorale*, c) *Finale*.
3. Palombi: *Notturno e scherzo in re*.
4. Giordano: *Fedora*, fantasia.
5. Catalani: *Loreley*, «Danza delle andine».
6. Marchesini: *Pellucca da concerto*.

Nell'intervallo: Lucio D'Ambrà: «La vita letteraria e artistica».

23-23,15: Giornale radio.

23,15-23,30: MUSICA DA BALLO.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

ZAMPIRONI FIDIBUS
UNICI DISTRIBUTORI NELLA ZANZARE
ESIGETE QUESTA MARCA
ZAMPIRONI
Rischiatele per le tutti i farmacisti, droghieri, librai, etc.

GOVEDÌ

3 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kH 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kH 1104 - m. 277 - kW. 1,5
BARI I: kH 1059 - m. 263,3 - kW. 20
O Bari II: kH 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kH 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kH 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kH 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kH 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12.15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.
8-9.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13.10: CONCERTO ORCHESTRALE diretto da Tito Petralia (Vedi Milano: Nell'intervallo: «Una figurina dei Quattro Moschettieri».)
13.50: Giornale radio.
14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16: Trasmissione da Rio de Janeiro:
CONCERTO SCAMBIO ITALO-BRASILIANO

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornale del fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Nere; (Palermo): Gli amiconi di Fatina.
17: Giornale radio.

17.15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: a) Gheddini: *Quintetto per flauto, oboe, clarino, fagotto e corno*. Esecutori: Patti Salvatore (flauto), Fiorini Decio (fagotto), Uffini Paolo (clarinetto), Tenzoni Carlo (oboe), Nicolini Ezio (corno) - Quattro liriche interpretate dal soprano Margherita Cossa.
17.15 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA (offerta dalla Soc. AN. L.E.P.I.T.).

17.50-17.55: Bollettino presagi.
17.55-18.15: Spigolature cabalistiche di Aladino.
18.20-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - MUSICA VARIA - Giornale radio.

18.50-19.45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
19 (Roma): Dischi.

19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache del turismo - Dischi.
19-20.35 (Roma II): Cronache italiane del turismo - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo spagnolo.

19.20-19.45 (Roma): Musica varia.

19.44-20.4: Notiziario in lingua francese.

19.45-20.4 (Roma III): MUSICA VARIA (Trasmissione offerta dalla Soc. AN. L.E.P.I.T.).

19.49-20.30 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: Conversazione a cura della R.U.N.A.: Colonnello pilota Giuseppe Barba: «Volo notturno».

20.40: Cenni sull'opera *La Favorita*.

20.45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

La Favorita

Dramma in quattro atti di A. ROYER e G. VAEZ
Versione italiana di F. JANNETTI

Musica di GAETANO DONIZETTI
(Vedi quadro).

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
OLIVIERO DE FABRITIIS

Maestro del coro: VITTORIO VENEZIANI.

Negli intervalli: Conversazione dell'on. Antonio La Rocca - Conversazione di Adriano Prandi: «Scena ultima».
Dopo l'opera (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kH 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kH 1140 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kH 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kH 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kH 610 - m. 491,6 - kW. 20
BOLOGNA: kH 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kH 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12.15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.
8-9.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11.30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULIOTTA: 1. Pizzi Emilio: *Kurá*; 2. Hrubý: *Fantasia viennese*; 3. Rinaldi: *Ritorno dai campi*; 4. Kark: *Suite di valzer*; 5. Gagliano: *Fiera al villaggio*.

12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: CONCERTO ORCHESTRALE diretto da Tito Petralia: 1. Mozart: *Così fan tutte*, ouverture; 2. Pirelli: *Sogno*; 3. Escobar: *Villanueva*; 4. Baragli: *Serenata a Frieda*; 5. Carabelli: *Prima rapsodia romanesca*; 6. Petracchi: *Danzatrice*.
Nell'intervallo: «Una figurina dei Quattro Moschettieri».

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14.15-14.55 (Milano-Trieste): Borsa.

16: Trasmissione da Rio de Janeiro:
CONCERTO SCAMBIO ITALO-BRASILIANO

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Lucilia Antonelli; (I pavoni); (Trieste-Torino): A spasso col microfono tra i ragazzi in vacanza - Trasmissione dal bagno del Dopolavoro Ferroviario di Trieste (L'amicuccio Lucio e zio Bombarda); (Genova): Palestra; (Firenze): *Pasta Dianora*; (Bologna): La Zia dei perché e la cugina Orietta.

17: Giornale radio.

17.15: CONCERTO VOCALE COL CONCORSO DEL SOPRANO MAIDA GIRELLI e del baritone ENZO CECCHETTI: 1. Ponchielli: *Gioconda*, «O monumento»; 2. Massenet: *Manon*, «Non non più chimere»; 3. Verdi: *Traviata*, «Il balen del suo sorriso»; 4. Puccini: *Turandot*, «Signore ascolta»; 5. Massenet: *Erodiade*, «Vision fugitiva»; 6. Wolf-Ferri: *La vedova scaltra*, «Madrigale».

17.50-17.55: Bollettino presagi.

17.55-18.5: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-19.45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bologna): MUSICA VARIA.

19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bologna): Notiziari in lingue estere.

19.45-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla Soc. AN. L.E.P.I.T.).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: Conversazione a cura della R.U.N.A.

OGNI GIORNO

Stazioni di Milano II, Torino II, Roma III, Genova

Dalle ore 19.45 alle 20.4

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

offerta dalla S.A. L.E.P.I.T. - Bo ogni

ACQUA L.E.P.I.T.

DELIZIOSA COLONIA PER TOLETTA

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
Ore 20.45

LA FAVORITA

Dramma in quattro atti
di A. ROYER e G. VAEZ
Versione italiana di F. JANNETTI

Musica di
GAETANO DONIZETTI

Personaggi:

Alfonso XI Carlo Tagliabue
Leonora di Guyann Nini Giani
Fernando Giovanni Malgiero
Baldassar Tancredi Pasero
Don Gaspare Adolfo Zagonara
Ises Maria Huder

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

OLIVIERO DE FABRITIIS

Maestro del coro VITTORIO VENEZIANI

20.40:

Passaggiata notturna

Commedia radiofonica in tre tempi
di ORESTE GASPERINI

(Prima classificata a pari merito nel Concorso bandito dall'Eiar sotto gli auspicci del Ministero Stampa e Propaganda - Ispettorato del Teatro).

NOVITA'

PERSONAGGI DEL PRIMO TEMPO:

Il ragazzo - Il signore - Marga - Il coro: Un giovanotto, un vecchio, Mariti, la marchesa, un cameriere, il direttore, l'ufficiale dei vigili, un vigile del fuoco, un altro cameriere, l'uomo alla cassa, voci.

PERSONAGGI DEL SECONDO TEMPO:

Il ragazzo - Il signore - Marga - Il coro: Il portiere, il portantino, il signore smanioso, il dottore, un infermiere, una infermiera, una donna, un mendicante, il vaccaro, la vaccaria, la bimba, voci di spazzini notturni.

PERSONAGGI DEL TERZO TEMPO:

Il ragazzo - La mamma - La sorellina - Agata - Il tornante - Voce del signore - Il signore - La moglie - Elvira - Voce del ragazzo.

INTERPRETI PRINCIPALI:

Stefano Sibaldi - Franco Becchi - Esperia Sperani - Giorgio Piamonti - Silvio Rizi - Guido Verdiani - Rodolfo Martini - Ada Cristina Almirante - Giuseppina Falcini.
Regia di ALBERTO CASELLA.

21.50: Carosello della canzone

DA VIENNA A BROADWAY.
JAZZ SINFONICO KRONE - TRIO VOCALE IVOS
E SOPRANO BIANCA MORETTI.

Direttore d'orchestra e pianista M° ORESTE KRONE.

1. Strauss: *Il pipistrello* (orchestra); 2. Pirmo: *Amador* (orchestra); 3. Silvian Hamy: *Nocelette* (piano); 4. G. D'Anna: *Preferisco te* (trio vocale); 5. Paques: *Hot piano* (orchestra e piano); 6. Redi: *Strada solitaria* (canto); 7. Paques: *Splinters* (piano); 8. H. Brown: *Sento d'impaire* (trio vocale); 9. R. Siczajski: *Vienna Vienna* (orchestra); 10. I. Bianco: *Sarita* (orchestra); 11. A. Gulizina: *Hot Fiddle* (violin); 12. L. Pollack: *Due signorine* (trio vocale); 13. Chavaz: *Rolla*; 14. E. Lala: *Tutto quello che vuoi* (canto); 15. Warren: *Souffle* di Buffalo (trio vocale); 16. Billy Mayerl: *Margold* (orchestra); 17. Colby Lee Sims: *Sontyng* «Glory» (piano); 18. D. Lazzaro: *Valzer della Asarmonica* (orchestra); 19. Burton-Lane: *Tutto quello che vuoi* (orchestra); 20. Derewitsky: *Domani* (canto); 21. Chant: *Hot* (orchestra); 22. E. Lala: *Tutto quello che vuoi* (canto); 23. Strauss: *Valzer imperiale* (orchestra); 24. B. Drew: *Giorno di festa* (piano); 25. Dan Casiar: *Sei proprio tu* (trio vocale); 26. David Bee: *Barocenda* (orchestra).

Nell'intervallo: Notiziario.

23-23.15: Giornale radio.

23.15-23.30: «MUSICA DA BALLO DAL RISTORANTE

CONDON DI MILANO.

23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

G O N E

3 SETTEMBRE 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

KHz 592: m 506.8; kW 100
19: Due congressi internazionali di medicina a Vienna.
19.30: Concerto sinfonico diretto da Max Kojetinsky. 1. Bach: *Symphonische Spielmusik*; 2. Andersen: *Figaro-Figurinen*; 3. Schumann: *Sinfonia* n. 4 in re minore op. 120.
20.45: Trasmissione umoristica.
21: Letture: Goethe: «Viaggio in Italia» - Indici: Programma variato.
22.00: Concerto di dischi (canto).
23.15-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

KHz 620: m 483.9; kW 15
19.15: Dischi russi.
20.30: Concerto variato.
20.30: Canti popolari.
21.15: Concerto orchestrale.
22.10: Dischi richiesti.
22.15: Cronaca sportiva (ciclismo).
23.35: Dischi richiesti.

BRUXELLES II

KHz 932: m 321.9; kW 15
19: Concerto di fiammiconica.
20: Musica leggera.
20.10: Radiobozzetto.
20.30: Musica leggera.
21.50: Proghetto della serata: Nicolai: *Salve Regina*.
22.10: Cronaca sportiva (ciclismo).
23.35: Conc. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

KHz 638: m 470.2; kW 120
19: Trasm. da Brno.
20.40: Concerto di musica brillante e da ballo.
22.15-23.15: Da Praga.
KHz 922: m 325.4; kW 32
19.10: Progr. variato.
20.40: Come Bratislava.
22.15-23.15: Praga.

BRNO

KHz 1158: m 259.1; kW 10
19.10: Trasm. da Brno.
20.40: Come Bratislava.
22.15-23.15: Da Praga.
KHz 922: m 325.4; kW 32
19.10: Progr. variato.
20.40: Come Bratislava.
22.15-23.15: Praga.

KOSICE

KHz 1158: m 259.1; kW 10
19.10: Trasm. da Brno.
20.40: Come Bratislava.
22.15-23.15: Da Praga.
KHz 922: m 325.4; kW 32
19.10: Progr. variato.
20.40: Come Bratislava.
22.15-23.15: Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

KHz 1113: m 269.5; kW 11.2
19.10: Trasm. da Brno.
20.40: Come Bratislava.
22.15-23.15: Da Praga.
KHz 922: m 325.4; kW 32
19.10: Progr. variato.
20.40: Come Bratislava.
22.15-23.15: Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
KHz 240: m 1250; kW 60
20.10: Concerto di dischi.
21.15: Radiocanta tratta dall'Assommoir di Zola.
22.30: Fauré: *Quartetto d'archi* in mi maggiore op. 121.
23.30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
KHz 117: m 278.6; kW 12
20.30: Concerto orchestrale e vocale: 1. Liszt: *I preludi*, poema sinfonico.

20.30: Schumann: *Concerto in la* per piano e orchestra; 2. Gounod: *Balletto di corte*; 5. Massenet: *Due frammenti del Werther*; 6. Canto; 7. Christiné: *Fantasia su Phi-Phi*.

GRENOBLE

KHz 583: m 514.6; kW 15
Dalle 19.30: Trasmissione da Parigi P.T.T.
LILLA
KHz 1215: m 247.3; kW 60
20: Danze (dischi).
20.30: Concerto orchestrale e vocale: 1. Mendelssohn: *La notte di Fingal*, ouverture; 2. Gounod: *Menuet fleur*; 3. Felscher: *Sylphide* Scene; 4. Worms: *Suite des rivières du Danubio*; 5. Chappuis: *Leandro e Isabella*, da *Pulcinella*; 6. Gounod: *Fantasia sulla Viandiera*; 7. Delmas: *En Carmague*, suite d'orchestra; 8. Saint-Saëns: *Serenade*; 9. Gabriel Marie e Oudrine: *La ballerina*, suite d'orchestra; 10. Chauvet: *Highlanders Parade*; 11. Planquette: *Fantasia sulle Campanie di Cornetville*; 12. Armandola: *Nel regno di Buddha*; 13. Haydn Wood: *Thistle Down*; 14. Razagade: *Corteggio di Cornetville*; 15. Popy: *Marcia sportiva*.

LYON-LA-DUVA

KHz 648: m 463; kW 100
19.30: Varietà brillante.
20.30: Come Parigi P.T.T.
22.15-23: Danze (dischi).
MARSIGLIA P.T.T.
KHz 749: m 400.5; kW 90
20: Programma variato.
20.30: Trasmissione dal Teatro Odéon.
NIZZA
KHz 1185: m 253.2; kW 60
19.30: Concerto di melodie.
20.30: Come Parigi P.T.T.
PARIGI P. P.
KHz 959: m 312.8; kW 60
20.35-24 (dal Teatro delle Novità): *Parigi: Tout va très bien*, rivista.

PARIGI P. T. T.

KHz 695: m 431.7; kW 120
19.30: Conc. di melodie.
20.30: Varietà musicale: I vecchi successi francesi.
PARIGI TORRE EIFFEL
KHz 1455: m 206; kW 5
20.30: Ritrasm. dall'Opéra Comique.
RADIO COTE D'AZUR
KHz 1276: m 235.1; kW 12
19.30: Varietà brillante.
19.30: Concerto di dischi.
21.10: Serata di varietà.
22.15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI

KHz 182: m 1648; kW 80
19: Concerto di dischi.
19.40: Un racconto di Maupassant.
20: Concerto vocale.
20.45: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Inghelbrecht; 1. Corelli: *Concerto grosso* n. 2 in sol maggiore; 2. Tansman: *Concerto per piano e orchestra*; 3. Liszt: *La danza*; 4. Schumann: *Sinfonia* num. 2.

STASIAZIONE DI PALERMO - Ore 17.15

CONCERTINO L.E.P.I.T.

DEDICATO ALLE SIGNORE

ACQUA L.E.P.I.T., un aroma discreto e saporito,

che soddisfa la più esigente fra le persone eleganti.

22.45: Musica da ballo.
23.15-0.15: Musica leggera.

RENNES

KHz 1040: m 288.5; kW 120
19.30: Concerto di dischi.
20.30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO

KHz 859: m 49.2; kW 100
18.15: Trasmissione lirica: 1. Aubanel: *Il segreto dello straniero*, commedia musicale in un atto; 2. Hubans: *Brélan de Bègues*, operetta in un atto.
20.30 (La Comédie Française): Jean Sarment: *Les plus beaux yeux du monde*, commedia in tre atti.

TOLOSA

KHz 913: m 328.6; kW 18
18: Operette - Canzonette - Mandolin.
19: Un referendum tra gli ascoltatori: La commedia più gradita.
22.30: Joseph Haas: *Eulenspiegel* (piantina); 23.24: Musica da ballo.
LIPSIA
KHz 785: m 382.2; kW 120
18: Come Königsbrunn.
19.30: Marce militari.
20.10: Grande serata danzante.
22.30-24: Come Berlino.

GERMANIA

AMBURGO

KHz 904: m 331.9; kW 100
18: Come Königsbrunn.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze: *Un viaggio senza fine*.
21.40: Programma variato.
22.30-24: Come Berlino.

BERLINO

KHz 841: m 356.7; kW 100
18: Concerto di dischi.
19.15: Concerto di piano: 1. Grieg: *Suite di Holberg*; opera 40; 2. Voller: *Barocco*, suite opera 27.
20.10: Radiocabaret.
20.10: Concerto di musica brillante e da ballo: *Sulle ali della melodia*.
23.30-24: Mus. da ballo.

BRESLAVIA

KHz 950: m 315.8; kW 100
19: Programma variato: *Quando ti nonno sposo la nonna*.
20.10 (dall'Esposizione): Strauss: *Lo zingaro barone*, operetta.
22.40-24: Mus. brillant.

COLONIA

KHz 658: m 455.9; kW 100
18: Come Königsbrunn.
20.10: Musica brillante.
21: Otto Ernst: *Flachsmann als Bräutigam*, commedia.
22.20: Soli e coro: 1. Sei Liedere per coro; 2. Recitazione; 3. Richter: *Sonata da camera* per cembalo, flauto e cello.
23-24: Come Berlino.

FRANCOFORTE

KHz 1195: m 251; kW 25
18: Come Königsbrunn.
19: Commedia campestre.
20.10: Come Lipsia.
22.30: Come Berlino.
24-2: Concerto di musica da camera antica: 1. Marais: *Idillio* (flauto e cembalo); 2. Scarlatti: *Bourrée* (flauto e cembalo); 3. Haendel: *Sonata n. 4* (flauto e cembalo).

GIROVÉ

Stazione di Palermo - Ore 17.15

CONCERTINO L.E.P.I.T.

DEDICATO ALLE SIGNORE

ACQUA L.E.P.I.T., un aroma discreto e saporito,

che soddisfa la più esigente fra le persone eleganti.

10: 4. *Lieder* per soprano; 5. Bach: *Pezzi vari* per cembalo; 6. Haas: *Una messa cantata tedesca* su parole di Angelus Silesius, per coro misto op. 60; 7. Federici il Grande: *Due pezzi* per flauto e cembalo; 8. Federico il Grande: *Sonata in si minore* n. 122 per flauto e cembalo.

KÖNIGSBRUNN

KHz 1031: m 291; kW 100
18: Concerto variato.
20.10: Come Lipsia.
23.35-24: Musica da ballo orchestrale e dischi.
KÖNIGSWUSTERHAUSEN
KHz 191: m 1571; kW 60
18 (dall'Esposizione): Le maestranze delle Ferrovie del Reich al microfono.
20.10: Concerto variato di una banda militare.
21: Un referendum tra gli ascoltatori: La commedia più gradita.
22.30: Joseph Haas: *Eulenspiegel* (piantina); 23.24: Musica da ballo.

LIPSIA

KHz 785: m 382.2; kW 120
18: Come Königsbrunn.
19.30: Marce militari.
20.10: Grande serata danzante.
22.30-24: Come Berlino.

MONACO DI BAVIERA

KHz 740: m 405.4; kW 100
18: Come Königsbrunn.
20.10: Concerto di dischi.
21: Come Lipsia.
22.45: Concerto di piano (progr. da stabilire).
23.30-24: Franco: *Sinfonia in re minore* (dischi).

STOCARDA

KHz 574: m 522.6; kW 100
18: Come Königsbrunn.
19.30: Radiocabaret (d.l.).
21: Theo Gabel: *Pfarrer Flatlach*, commed. svera.
22.30-24: Come Berlino.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
KHz 200: m 150; kW 150
18.30: Organo da cinema.
19: The Street Singer.
20.15: Concerto di musica inglese leggera.
20: Concerto di piano.
20.30: Varietà: *Sandy Powell*.
22.10: Breve funzione religiosa.
22.30: Musica brillante.
23.15: Cronaca sportiva.
23.15: Musica da ballo (Bram Martin).
23.30-24: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL

KHz 877: m 342.1; kW 50
18.30: Come Droitwich.
20: Musica brillante e da ballo di film.
20.35 (dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da Henry Wood; 1. Mozart: *Concerto n. 3* in sol per violino; 2. Mozart: *Aria da concerto n. 3*; 3. *Miserere* O sogno (tenore); 3. Haydn: *Sinfonia* n. 101 in re min. (L'orologio).
23.30: Musica da ballo della B.B.C. diretta da Matthews.
23.30: Musica da ballo (Bram Martin).
23.40-24: *Il Royal Mail*.

MIDLAND REGIONAL

KHz 1013: m 296.2; kW 70
18.30: Come Droitwich.
20: London Regional.
21.40: Coro di studenti.
22.10: Breve varietà.
22.30-24: London Regional.
JUGOSLAVIA
BELGRADO
KHz 686: m 437.3; kW 2.5
19.30: Conc. di dischi.
20: Canto e flauto.
20.45: Concerto variato.
21.30: Concerto vocale.
22.30-23: Musica ritrasm. LUBIANA
KHz 527: m 593.7; kW 6.3
19.30: Conc. strumentale.
20.30: Concerto vocale.
22.20: Tri di etre.

LETTONIA

MADONA
KHz 583: m 514.6; kW 50
18.30: Progr. variato.
21.30: Concerto corale maschile.
19.15-22.15: Concerto orchestrale e vocale di musica italiana (dischi); Ouv. della *Semiramide*; 2. Giordano: *Caro mio bene* (intermezzo); 3. Donizetti: *Cavatina dal Crociato* (orchestra); 4. Canto; 5. Giordano: *Fantasia sull'Andra Chelina*; Canto; 6. Sammartini: *Canto d'amore*; 7. Giordano: *Fantasia sull'Andra Chelina*; Canto; 8. Rossini: *Fantasia su Zaza*; 10. Rossini: Ouv. dell'*Italiana in Algeri*.

LUSSEMBURGO

KHz 132: m 129.9; kW 150
18.15: Musica brillante e da ballo (dischi).
20.5: Musica riprodotta.
21.35: Concerto sinfonico.
23-23.30: Danze (dischi).
NORVEGIA
OSLO
KHz 260: m 1154; kW 60
30: Musica da camera; 1. Mozart: *Quartetto d'archi* in mi minore.
21.5: Programma variato.
OLANDA
HILVERSUM I
KHz 160: m 1875; kW 100
18.40: Concerto di violino e piano.
19.10: Musica da ballo.
19.50: Concerto orchestrale e vocale.
20.30: Trasmissione letteraria.
21.25: Concerto sinfonico: 1. Grieg: *Pascola* suite d'orchestra; 2. Mozart: *Concerto n. 5* in la maggiore per violino e orchestra; 3. Beethoven: *Overture Leonora* n. 1.
22.10: Concerto di dischi.
22.50-23.40: Musica da ballo.
HILVERSUM II
KHz 995: m 301.5; kW 10
19.35: Conc. orchestrale variato con arie per tenore.
22-23.10: Conc. di dischi.
POLONIA
VARSAVIA I
KHz 224: m 1339; kW 120
19: Radiocommedia.
21.30: Danze e canti campestri.
21: Canti popolari.
21.30: Concerto di piano: 1. Haendel: *Suite in sol minore*; 2. Schubert: *Sonata in la maggiore* op. 120.
22.30: Musica da ballo ritrasm.
23: Danze (dischi).
PORTOGALLO
LISBONA
KHz 629: m 476.9; kW 15
18.30: Per i fanciulli.
19.10: Conc. bandistico.

lettere di William Cowper; 5. John Keats.

19.30: Musica variata.
21.30: Conc. di chitarre.
21.30: L'ora brasiliana.
22.30: Musica leggera.
23.15-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

KHz 823: m 364.5; kW 12
19.45: Conc. di (dischi).
20.30: Concerto variato: 1. Rust: *Ouverture*; 2. Giordano: *Fantasia sull'Andra Chelina*; 3. Michel: *Crepuscolo orientale*; 4. Mascagni: *Danza esotica*; 5. Foerster: *Serenade*; 6. Salvi: *Saens: Jota aragonesa*; 7. Mrazek: *Tre pezzi in forma di danza*; 8. Komitche: *Fanciulli di Baden*; 9. Glydmark: *Marcia spagnola*.
21.45: Musica brillante e da ballo ritrasmessa.

SVEZIA

STOCKHOLM

KHz 704: m 426.1; kW 55
19.30: Radiocabaret.
21.15: Grieg: *Concerto in la minore* per piano e orchestra.
22-23: Concerto variato: 1. Offenbach: *Ouvert. di Orfeo* (intermezzo); 2. Kalman: *Balletto ungherese dal Cavaliere del Danubio*; 3. Lehár: *Amoroso*; 4. Fall: *Danza della Principessa del dollaro*; 5. Lehár: *Amoroso*; 6. Fall: *Pour-pour di marce*.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

KHz 556: m 539.6; kW 100
20.20: Musica da ballo: *Sinfonia in re maggiore* (Parisi).
21.10: Trasmissione folcloristica.

MONTE CENERI

KHz 1167: m 257.1; kW 15
20: Il concerto dei bozzetti del Mendelssohn del M. Domenico Robbini.
21.45: Ritrasm. dalla Svizzera italiana.
SOTTENS
KHz 677: m 443.1; kW 100
19.15: Narratori moderni.
20.30: Concerto di piano: 2. per violino e piano.
20.35: Orchestra della stazione: 1. Bach-Weber: *Ricercata*; 2. Beethoven: *Sinfonia in do* bemolle; 3. Schubert: *Sinfonia in do* maggiore numero 7.
21.45-23.30: Grattatillon e Dudard: *L'affaire du Pré aux Châtes*, farsa giudiziarla.

UNGHERIA

BUDAPEST I

KHz 546: m 549.5; kW 120
18.30: Huszka: *Gül Baba*, operetta.
21.15: Concerto di dischi.
22: Concerto orchestrale: 1. Debussy: *Romanza*; 2. Chaminade: *a Danza*; 3. Serebrennikov: *Serenade*; 4. Poldini: *Valzer*; 4. Sarasate: *Melodie zingane*; 5. Kornold: *Serenade*; 6. Fosti: *Ma-rechare*; 7. Liszt: *Polacca* in mi maggiore; 8. Lami: *Humna*; 9. Bedmann: *Gartner: Danza* variata; 10. Bartok: *Serata in Transilvania*; 11. Dobosy: *Rapsodia in do maggiore*.

STAZIONI

EXTRA EUROPEE

ALGERI

KHz 941: m 318.8; kW 12
20.30: Concerto di dischi.
21.35: Vildraz: *La brouille*, commedia in tre atti.

ROBAT

KHz 611: m 499.2; kW 25
21: Musica arabica (d.l.).
22.15: Concerto di una banda militare da Marakech.

SETTEMBRE ASTRONOMICICO

Col settembre ha inizio, meteorologicamente, l'autunno, benché per tecnica consuetudina si preferisca assumere come inizio di quella stagione la data dell'equinozio, che quest'anno cadrà il 23 settembre, alle ore 6 e 26 primi. A dimostrare l'opportunità della scelta di quest'epoca di riferimento basterà rilevare come il ritorno del Sole sull'equatore celeste dovrebbe segnare il punto medio, e non l'inizio della stagione autunnale.

Nel firmamento resta pressoché immutata la situazione planetaria accennata nei mesi scorsi, mentre il panorama stellare è identico a quello dell'agosto, con la sola variante dell'anticipo di circa due ore per sorgere, per passaggio al meridiano e per tramonto degli astri che lo compongono.

Ma il cielo del settembre di quest'anno ci ha serbato fenomeni eccezionali di altissimo interesse: la visibilità, cioè, di due comete che sono alla portata dei più piccoli strumenti ottici; la ormai famosa cometa Pelier (1936a) e la cometa Kaho (1936b).

La cometa Pelier, ora di nona grandezza circa, è in prossimità del polo celeste australe, e non è osservabile, quindi, che da quell'emisfero. Il fatto che essa sia stata scoperta, in maggio, a poca distanza (prospettiva, s'intende) dal polo nord, e che ora si trovi nelle adiacenze del polo sud, trova la sua spiegazione nella fortissima inclinazione della sua orbita (ben 78 gradi) sul piano dell'eclittica. L'astro è comparso al di sopra, per così dire, dell'orbita terrestre, ha attraversato il piano di questa nei primi di agosto, e si è quindi portata al di sotto.

La cometa Kaho, scoperta a Tokio il 17 luglio, è diminuita progressivamente di splendore, essendosi allontanata progressivamente dalla Terra. La sua posizione sulla sfera celeste è facilmente precisabile in quanto essa è rimasta pressoché stazionaria dall'epoca della scoperta ad oggi. Ma non possiamo, naturalmente, che di stazionarietà apparente, poiché, per le comete, specialmente, il moto rapidissimo è condizione essenziale d'esistenza. Le coordinate dell'astro si sono dunque aggregate, in questi ultimi giorni, intorno alla seguente posizione: ascensione retta 9 ore 35 minuti, declinazione 35 gradi nord: esso si trova, dunque, nella costellazione del Piccolo Leone, la quale è tuttora in sfavorevoli condizioni di visibilità in quanto al crepuscolo di già lambisce l'orizzonte di nord-ovest.

Il fatto apparentemente anacronistico dell'immobilità della cometa è dovuto ad uno speciale allineamento della sua traiettoria attuale rispetto alla Terra. La cometa si allontana da noi e, per tanto, il suo movimento si compie in direzione della visuale: ecco perché non ci è dato constatarlo se non per la progressiva diminuzione dello splendore.

Ma la posizione effettiva dell'astro rispetto al Sole e alla Terra è la seguente: esso si trova al di sopra del piano dell'orbita terrestre, ma dalla parte opposta al Sole rispetto a noi. La sua ascensione retta, infatti, non differisce che di qualche ora soltanto da quella del Sole in quest'epoca dell'anno. Di modo che la cometa è più prossima al Sole che alla Terra. E' passata al perielio, ossia per il punto della sua orbita più vicino al Sole, il 15 luglio. Da allora ha preso ad allontanarsi pressoché di uguale quantità dal Sole e dalla Terra. Il 31 luglio, così, era a 0,63 Unità Astronomiche (U.A.) e pari alla distanza Terra-Sole) dal Sole e a 1,40 U.A. dalla Terra; si trovava, quindi, in proiezione, proprio sul tratto dell'orbita terrestre in cui il nostro pianeta viene a passare, però, in gennaio. Il 20 agosto la distanza dal Sole era salita a 0,94 U.A. e quella dalla Terra a 1,77: la cometa era dunque ben fuori dell'orbita terrestre. Il suo splendore, di già telescopico, diminuirà sempre più rapidamente nei prossimi giorni.

Nel periodo della miglior visibilità l'aspetto della cometa era del più interessante: vi si rilevava una coda con petto principale di 1 grado e mezzo di lunghezza, una chioma circolare di 3 primi di diametro e il nucleo ben definito.

C. M.

4 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
O BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 3
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 1
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

PALERMO: inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: I CINQUE MINUTI L.E.P.I.T.
13,15: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano).
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Consigli di economia domestica - Dischi.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BA-CINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16,40: LA CANTATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Giornale radio.
17: Giornale radio.

17,15: DISCHI ODEON: 1. Doelle: *Donegog Tonka*, fox-trot dal film omonimo (orch. Bernhard Etté); 2. Zagari-Cherubini: *Slow delle rose*, canzone (soprano Meme Bianchi); 3. Ruccione-Mezzanora: *Ven'anna*, canzone (tenore Mario La Scala); 4. J. Strauss: *Vino, donna e canto*, valzer (orch. tipica viennese); 5. Bonaventura-Galderi: *Balconi fioriti*, stornellata (tenore Tito Leardi); 6. Gallo-Cristina: *Mazurca* (Gallo e la sua tipica Orchestra); 7. Di Lazzaro-Bruno: *Valzer della fisarmonica*, canzone con coro (soprano Meme Bianchi); 8. J. Strauss: *Lo zingaro barone*, pot-pourri (orchestra Odeon); 9. Sciorilli-Cambi: *Anticorona*, canzone tangente (tenore Tito Leardi); 10. Borgmann: *Tu sei la mia regina*, fantasia dal film «Canto per te» (grande organo con chitarra havaiiana); 11. Rixner: *Legno su legno*, fox-trot (orch. Bernhard Etté).

17,15-17,50 (Palermo): CONCERTO VOCALE: 1. Cherubini: *Ahi! che forse ai miei di*, dall'opera «Demofonte» (soprano Emilia Russo Nicolini); 2. a) Muti: *L'angolo del dolore*, lirica; b) Magaldi: *A te* (tenore Salvatore Pollicino); 3. Bottesini: *Ero e Leandro*, «Notte mister» (soprano Emilia Russo Nicolini); 4. Mascagni: *Amico Fritz*, duetto delle ciliege (soprano Russo Nicolini, tenore Pollicino).
17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,4 (Roma II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, tedesco, spagnolo) - Musica varia.

19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (francese).

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,20-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
Ore 20,40

PRIMAROSA

OPERETTA IN TRE ATTI DI
GIUSEPPE PIETRI

PERSONAGGI:

Fluffy		Minia Lise
Friska		Anna Marcampi
Ginele		Enzo Alta
Ukaltai		Guido Angetti
Sami		Ubaldo Torrici
Merey		Virginia Farri
Toddy		Romeo Vinci
Thomas		Alfredo De Petris
Isidre		Maria Cravero
Gendinet		Alvaro Sartori

DIRETTORE D'ORCHESTRA
COSTANTINO LOMBARDO

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Primarosa

Operetta in tre atti di GIUSEPPE PIETRI
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione di Iclio Petrone - Cronache italiane del turismo.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

23: Giornale radio.

23,15 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kHz 1140
m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10

FIRENZE: kHz 610 - m. 401,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10

ROMA III: kHz 1258 - m. 338,5 - kW. 1
PALERMO: inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,30: Fido Crest - ZANARELLI - CARSONE: 1. Haydn: *Minuetto del buio*; 2. Zeltoli: *Tramonto sul lago*; 3. L. Verde: *Impressione di Venezia*; 4. Nevin: *La danza delle rose*; 5. G. B. Guarini: *Raccontino*; 6. Simonetti: *Romanza*; 7. Marghesi: *Semplicità*; 8. De Micheli: *Un sogno*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: I CINQUE MINUTI L.E.P.I.T.

13,15: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Billi: *Cintia*; 2. Mascagni: *Danza esotica*; 3. Leopold: a) *Zingaresca*, fantasia ungherese, b) *Sole in soffitta* dal «Quadretti Bohémien»; 4.

ZAMPIRONI **FIDIBUS**
INSESTIUGH

UNICI
DISTRIBUTORI
DEL
FIDIBUS
NEL
FANZIO

ESIGETE
QUESTA MANCA

ZAMPIRONI

Richiedete presso tutti i
Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

VENERDI

4 SETTEMBRE 1936-XIV

V. A. Manno: Canzone di maggio, acquarello per violino e orchestra.
13.50: Giornale radio.
14-14.15: Consigli di economia domestica - Borsa.
14.15-14.25: (Milano-Trieste): Borsa.
16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Un radio-viaggio nel passato fra i mostri antidiluviani (L'Amico Lucio).
17.15: Dischi OPEN (Vedi Roma).
17.50-17.55: Bollettino pressag.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica VARIA - Comunicati vari.
19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Musica VARIA.
19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kHz 592: m 505.8; kW 100
19.30: Concerto corale: Canti religiosi e brani di oratori romantici.
21.00: Dieci minuti di varietà.
21.20: Concerto di piano: 1. Beethoven: Sonata in fa minore op. 57 (Appassionata); 2. Chopin: a) Notturno in do diesis minore, b) Studio in fa minore op. 25, n. 4; 3. Musica giapponese: a) Rodin: Bufo Boy's flute, b) Jasuji Kiyose: Spring time at the hills, c) Joritsune Matsudaire: Prelude, d) Bunya Koh: Schizzo, e) Tadashi Ota: Traffic sign.
22.10: Concerto di musica leggera austriaca.
23.45-1: Musica da ballo (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I

kHz 620: m 483.9; kW 15
18.30: Concerto di piano.
19.15: Concerto vocale.
20: Orchestra sinfonica diretta da André: 1. Gilson: Fantasia canadese; 2. Bernier: Melopée a ritmi; 3. Canto; 4. Ravel: Mia madre l'oca; 5. Schoenaker: Fucili di artigiano; 6. Canto; 7. Vreuls: Le loup garou.

ballo; 8. Ciaikovski: Lo schiaccianoci.
22.10: Dischi richiesti.
22.35: Concerto di fisarmonica.
23: La Brabançonne.

BRUXELLES II

kHz 932: m 321.9; kW 15
18: Concerto di dischi.
18.45: Cronaca libraria.
19: Concerto vocale.
20: Concerto di musica brillante: 1. Mayer: Pot-pourri symphonique; 2. Nutille: Sali in gondoia, serenata; 3. Svendsen: Romanza (violino); 4. Melodia zingana; 5. Rust: Tango-serenata.
20.30: Varietà brillante.
21.30: Musica da camera: 1. Ravel: Quartetto d'archi; 2. Beethoven: Quartetto d'archi in sol maggiore op. 18, n. 2.
22.30-23: Conc. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kHz 638: m 470.2; kW 120
19.30: Concerto di fanfare.
20: Coro di fanciulli.
20.30: Sramek: L'isola del grande amore, commedia (adatt.).
22.20: Concerto di dischi.
BRATISLAVA
kHz 1004: m 298.8; kW 13.5
19.20: Trasm. da Praga.
20.30: Concerto dedicato

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.40:

Concerto di musica da camera

Violinista LEO PETRONI

Al pianoforte PIETRO CIMARA.

1. Fauré: Sonata in la: a) Allegro. b) Andante. c) Scherzo. d) Vívace.
 2. Nardini: Larghetto.
 3. Mozart: Danza tedesca.
 4. De Falla-Petroni: Jola.
 5. Stravinsky: Berceuse.
- Nell'intervallo: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi».

21.30: Notiziario di varietà.

21.40:

Selezione di canzoni

22.15-23.30: MUSICA DA BALLO DAL LIDO GAY DI TORINO: ORCHESTRA ANGELINI.
23: Giornale radio.
23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

a Bella: 1. Sonata in si bemolle maggiore per piano; 2. Quartetto d'archi in do minore.
22.30-23: Dischi.

BRNO

kHz 922: m 325.4; kW 32
Dalle 19.20 Trasmisssione da Praga.

KOSICE

kHz 1158: m 259.1; kW 10
19.20: Trasm. da Praga.
20.30-23: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kHz 1113: m 259.5; kW 11.2
Dalle 19.20: Trasmisssione da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kHz 240: m 1250; kW 60
20.15: Orchestra da camera: 1. Bach: Suite di orchestra n. 2 in si minore; 2. Emborg: Concerto per orchestra d'archi e piano; 3. Corelli: Concerto grosso n. 1 per due violini, cello, orchestra d'archi e cembalo in re magg., op. 6, n. 1.
21.35: Musica brillante e da ballo: Operette e film.
22.30: Concerto di dischi.
22.35: Svendsen: Sinfonia n. 1 in re maggiore, op. 4.
23.5-30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kHz 1077: m 278.6; kW 12
20: Concerto di dischi.
20.30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE

kHz 183: m 514.6; kW 15
20.30: Come Parigi P.T.T.

LILLA

kHz 1213: m 247.3; kW 60
19.30: Dischi richiesti.
20.15: Danze (dischi).
20.30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUA

kHz 648: m 453; kW 100
19.30: Dischi richiesti.
20.30: Come Parigi P.T.T.
22.45: Come Radio Parigi.

MARSIGLIA P.T.T.

kHz 749: m 400.5; kW 90
19.30: Trasmisssione regionale.
20.15: Musica riprodotta.
20.30: Come Parigi P.T.T.

NIZZA

kHz 1185: m 253.2; kW 60
19.38: Come Parigi P.T.T.
20: Concerto di dischi.
20.30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kHz 959: m 312.8; kW 60
19.37: Conc. di dischi.
19.35: Concerto vocale.
21.5: Orchestra viennese.
22: Musica da ballo trasmessa.
22.30-23: Musica leggera (dischi).

PARIGI P. T. T.

kHz 695: m 431.7; kW 120
19.38: Musica sinfonica: 1. Saint-Saëns: Valse viennoise du Timbre d'argent; 2. Widor: Racconto

AUTORI GIOVANI

desiderate vedere pubblicate gratuitamente le vostre opere? Chiedete informazioni alla Casa Editrice A.B.C. - Via Lodovica, 19 - TORINO

d'aprile, frammento.

20: Conversaz. musicale.

20.30: Trasmisssione federa-

le (La Comédie Française); Lamartine: Jocelyn, frammenti.

PARIGI TORRE EIFFEL

kHz 1455: m 206; kW 5

20.30: Musica da camera

e canto: 1. Weber: Fantasia per clarinetto e

piano; 2. Canto; 3. Schumann: Noctuelle; 4.

Canto; 5. Rubinstein: Trio n. 3.

Radio COTE D'AZUR

kHz 1276: m 235.1; kW 27

18.15: Musica da ballo.

18.30: Varietà brillante.

19: Concerto di dischi.

21.10: Serata di varietà.

22.15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI

kHz 182: m 144.8; kW 80

18.30: Concerto sinfonico.

20: Concerto di melodie.

20.45: Schubert: La casa delle tre ragazze, commedia musicale in tre atti.

22.15-0.45: Concerto sinfonico notturno: 1. Weber: Ouverture dell'Eurynome; 2. Haendel: Minuetto; 3. Beethoven: Sinfonia n. 4; 4. Musorgski: Preludio e Intermezzo dalla Chovans'china; 5. Saint-Saëns: Féte, poema sinfonico.

6. Ravel: Pezzo in forma di habenera; 7. Le Roy: Il siciliano, balletto; 8. Massenet: Scene napoletane; 9. Rimski-Korsakov: Danza dei buffoni.

RENNES

kHz 1040: m 288.5; kW 120

19.30: Concerto di dischi.

20.30: Come Parigi P.T.T.

22.45: Come Radio Parigi.

STRASBURGO

kHz 859: m 349.2; kW 100

18.45: Dischi (Debussy).

19.30: Come Vienna.

21.00: Conc. di dischi.

21.30: Varietà: Cabaret-Cocktail.

22.45: Come Radio Parigi.

TOLOSA

kHz 913: m 328.6; kW 60

18: Musica varia - Melodie - Opere.

19: Operette - Marce militari - Canzonette.

20.10: Musette - Musica di film - Danze.

21.10: Fantasia radiofon.

22: Musica da ballo - Musica viennese.

23: Operette - Musica argentina - Musica variata.

0.5-0.30: Musica brill.

GERMANIA

AMBURGO

kHz 904: m 331.9; kW 100

18.15: Conc. di piano.

19: Come Koelnigswusterhausen.

20.10: Programma variato.

21: Concerto orchestrale.

e vocale: Melodie di opere (programma da stabilire).
22.30-24: Come Stoccarda.

BERLINO

kHz 841: m 356.7; kW 100

18: Musica brillante.

19: Liedler per coro.

19.20: Concerto di dischi.

21.10: Hintz: Una domenicina, commedia brillante con musica.

21: Concerto di musica brillante e da ballo (orchestra e dischi).

22.30-24: Come Stoccarda.

BRESLAVIA

kHz 950: m 315.8; kW 100

19: Radiocorona.

19.30: Concerto di dischi.

20.10: Programma variato: Una spedizione radiofonica in Lapponia.

21: Liedler per coro.

22.30: Come Stoccarda.

23.30-24: Beethoven: Quartetto per piano, violino, viola e cello op. 16.

COLONIA

kHz 658: m 455.9; kW 100

19: Come Koelnigswusterhausen.

19.30: Concerto di dischi.

20.10: Serata variata dedicata all'Esercito.

22.20: Recitazione e soli di piano.

23-24: Come Koelnigswusterhausen.

FRANCOFORTE

kHz 1195: m 251; kW 25

18: Come Lipsia.

19: Commemorazione di Grieg (baritono e piano).

20.10 (dall'Esposizione): Strauss: Lo zingaro baritono, operetta.

22.30-24: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I

kHz 1031: m 291; kW 100

18: Musica brillante.

19.15: Progr. variato.

20.10: Serata dedicata alla musica da ballo.

22.40-24: Varietà e danze.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kHz 191: m 1571; kW 60

18: Concerto di Liedler.

19: Programma variato: «Tra i marinai delle navi da guerra».

20.10: Come Breslavia.

21: Concerto sinfonico: Schubert: 1. Ouverture in stile italiano in re maggiore; 2. Sinfonia n. 7 in do maggiore.

22.30: Concerto di harmonium: 1. Berlioz: Toccata; 2. Berlioz: Serenata campestre sulla tema del pifferaio turco; 3. Bizet: Rondò romani; 4. Bizet: Capriccio.

23-24: Musica da ballo.

LIPSIA

kHz 785: m 382.2; kW 120

18: Musica brillante.

20.10: Come Breslavia.

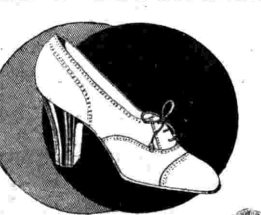
21: Come Amburgo.

22.30-24: Come Stoccarda.

ALZATURIFICIO DI VARESE

ITALIA IN ITALIA ITALIA

LE MIGLIORI CALZATURE
= I MIGLIORI PREZZI.



ZAMPIRONI

UNICI
DISTRIBUTORI
NELLE
ZAMZANI

ZAMPIRONI

ESIGETE
QUESTA MARCA

ZAMPIRONI

Distributori: presso tutti i
Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

FIDIBUS

INSSETTIFUGHI

FIDIBUS

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100
18: Musica brillante.
19: Come Francoforte.
20.10: Althaus: Tre bozzetti: 1. Haydn; 2. Beethoven; 3. Mozart.
21.30: Concerto di dischi.
22.30: Concerto strumentale: Lieder e danze dedicate alla messe.
23.30-24: Come Stoccarda.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100
18: Come Lipsa.
19: Come Koelnigshausen.
20.10: Varietà: «In risposta alla preg. Vs...».
21.10: Trasmissione folcloristica: Alemanni sull'Alto Reno.
22.30: Concerto variato: 1. Halvorsen: Cortice dei bozzetti; 2. Hartmann: Eine nordische Heerfahrt, ouvert.; 3. Grieg: Suite lirica; 4. Dubois: Canto nuziale; 5. Verdi: Melodie dall'Aida; 6. Pizzi: Intermezzo da Rosalinda; 7. Mascagni: Intermezzo dalla Cavalleria rusticana; 8. Nessler-Nikisch: Melodie dal Trombettiere di Sackingen; 9. Bion: Il mito ideale, valzer.
24-2: Smetana: La sposa venduta, opera comica in tre atti (adatt.).

INGHILTERRA
DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150
18.30: Banda militare della BBC diretta da Matthews.
19.10: Cronaca sportiva.
19.25: Varietà: The Arcadian Follies.
20: Concerto vocale di canti popolari inglesi.
20.20 (dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da Henry Wood; 7. Beethoven: Concerto in do minore per piano n. 3; b) Sinfonia n. 6 in fa, op. 68 (Pastorale) (al piano: A. Rubinstein).
22.30: Musica brillante.
23.15: Musica da ballo (Roy Fox).
23.30-24: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 50
18.30: Come Droitwich.
20.20: Musica da ballo (Mrs. Jack Hilton).
21: Concerto di dischi (musica romantica tedesca).
21.30: Orchestra scozzese della B.B.C. diretta da Ian Whyte: 1. Bach: Fantasia e fuga in sol minore per organo; 2.

Haydn: Concerto in re per piano e orchestra; 3. Sibelius: Rarrelia, suite.
22.30: Musica da ballo (Roy Fox).
23.30-24: Conc. di dischi.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70
18.30: Come Droitwich.
20: Una spedizione a Berlino.
20.20: London Regional.
21: Varietà in miniatura.
21.30: Orchestra Filarmonica di Birmingham diretta da Hock: 1. Bach: Ricercare; 2. Brahms: Canti d'amore; 3. V. Williams: Charterhouse Suite.
22.30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5
19.30: Concerto di oboe.
20.30 (da Zagabria): Concerto orchestrale e corale.
21.30 (da Zagabria): Concerto di tamburizze.
22.30-23: Dischi.

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3
20.10: Concerto di dischi.
20.30: Concerto ritrasmesso da Zagabria.
22.30: Dischi inglesi.

LETTONIA
MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50
18: Canti lettone.
18.45: Recitazione.
19.20: Concerto corale.
19.50: Valzer e polche lettone (orchestra).
20.15: Concerto di melodie popolari.
21.15: Concerto di valzer.

LUSSEMBURGO
kHz 232; m 1293; kW 150
18.15: Musica brillante e da ballo (dischi).
20.25: Musica leggera.
21.10: Musica sinfonica antica e moderna: 1. Bach: Concerto in re minore per due violini e orchestra; 3. Haendel: Concerto grosso n. 2; 3. Fiedler: Serenata; 4. Roussel: Sinfonietta.
22.30: Concerto vocale.
23.30-24: Musica da ballo.

NORVEGIA
OSLO
kHz 260; m 1154; kW 60
19.45: Concerto di fisarmoniche.
20: Radiocommedia.
21.10: Concerto vocale.
22.15-22.45: Musica da ballo.

OLANDA
HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100
19.25: Concerto di dischi.
20.10: Concerto vocale.
21.10: Concerto di dischi.
22.30: Trasmissione religiosa.
22.45: Jazz (dischi).
23.15-23.40: Concerto di organo.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60
19.50: Concerto di musica brillante e da ballo.
20.30: Concerto orchestrale sinfonico.
22.25: Concerto di musica brillante e da ballo.
22.55-23.40: Concerto di dischi.

POLONIA
VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120
19: Musica leggera.
21: Concerto orchestrale sinfonico (programma da stabilire).
21.15: Programma musicale variato.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO
LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15
19: Concerto variato.
20.35: Musica leggera.
21: Conversaz. religiosa.
21.10: Carillon dal Monastero di Mafra.
21.30: Musica leggera.
22: Concerto variato.
23.10-24: Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12
19.5: Musica brillante.
19.45: Massenet: Mignon, opera in 5 atti (dischi).
SPAGNA
MADRID
kHz 1095; m 274; kW 10
BARCELONA
kHz 795; m 377,4; kW 7,5
(I programmi non sono arrivati).

SVEZIA
STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55
20.10: Concerto corale.
20.30: Edgar Wallace: Il negro, dramma giallo.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100
19.15: Da stabilire.
19.45: Concerto corale.
21.10: Concerto orchestrale, con soli di piano.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15
19.30: Mus. riprodotta.
20: La serata dei desideri, pezzi richiesti alla radiorchestra.
21: Trasmissione popolare: 1. Brenni: Il gallo, polca; 2. a) Marchionne-Ruccione: Strada innamorata; b) Martelli-Neri-Mariotti: Quanno è domenica; 3. Paesanello, valzer; 4. Martelli-Neri-Derevitsky: Serenata sincera; 5. Damaré: Boiote; 6. Becucci: Lebbra corallina, mazurka; 7. Martelli-Neri-Derevitsky: Mi piace assai la donna moderna; 8. La mazurca delle rose; 9. Popp: L'asignuolo; 10. a) Ruccione-Cherubini: Roccione amore; b) Ruccione-Cherubini: La maschietta; 11. Morilli: Speranze perdute, valzer.
21.45: Artisti ticinesi crepuscolari.
22.10-22.30: Serenate eseguite dalla radiorch.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100
18.20: Soli di cello.
18.40: Cronaca sportiva.
20.10: Corti e recitazione.

CALZE ELASTICHE PER VENE VARICOSE FLEBITI
Vendita diretta su qualsiasi misura e modello con garanzia di adattabilità perfetta e di durata. Nuovissimo tipo senza cuciture, riparabili, modificabili, lavabili, morbida, porosa, curative, perfette, NON DANNO NESSUNA NOIA. GRATIS CATALOGO PREZZI N. 8 OPUSCOLO SULLE VARELLI INDICAZIONI PER PRENDERE DA SE LE MISURE. Fabbriche "C. F. KOSSL", - S. MARGHERITA LIGURE

20.40: Concerto di violino: 1. Stravinski: Berceuse e Danza russa; 2. Furell: Sonata in sol; 3. Stravinski: Divertimento.
21.20-22.30: Serata di varietà.

UNGHERIA
BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120
18.30: Conversaz.: «L'autunno in Halla».
19: Concerto di dischi.
20.35: Orchestra dell'O-

pera diretta da Dohnanyi: 1. Dohnanyi: Sinfonia in re minore; 2. Wagner: Ouv. del Tristano e Isotta.
22: Musica brillante.
23: Concerto variato di una banda militare.

U.R.S.S.
MOSCA I
kHz 172; m 1744; kW 500
19: Dargomyz'skii: Rusalka, opera (adatt.).
20: Musica brillante.

MOSCA III
kHz 401; m 748; kW 100
17.30: Verdi: Frammenti dell'Otello.
19.30: Concerto vocale.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12
19.30: Musica orientale.
20.30: Concerto di dischi.
21.30: Musica di Grieg.
22.40: Musica brillante.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25
20: Concerto di dischi.
21: Musica araba vocale e strumentale da Fes.
22.15: Debussy: Selezione di Pelléas et Mélisande (dischi).
23-23.30: Musica da ballo.

SALUTE FORZA BELLEZZA
per la vostra chioma con



NESSUN AUMENTO DI PREZZI!

NESSUN AUMENTO DI PREZZI!

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista: il Professore MAJOCCHI dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.

FRIZIONE L. 250 NORMALE L. 9 DOPPIA L. 17 LUSSO L. 30

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

LA LOZIONE AL CENTO ITALIANA PER CENTO

NON FARETE A MENO DI QUESTA DELIZIOSA SIGARETTA MACEDONIA EXTRA

SABATO

5 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
 BARI I: kHz 1059 - m. 263,3 - kW. 20
 O BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 7
 PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 5
 BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 5
 MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,30: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

9,30-9,50: Trasmissione da Bari:
 INAUGURAZIONE DELLA FIERA DEL LEVANTE (Radiocrociata).

12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
 13,10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAH.
 13,15: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^{re} UMBERTO MANCINI: 1. Fayer: *Rosa di Spagna*, passo doppio; 2. Saint-Saëns: *Sogno della sera*; 3. Lehar: *Cio-Cio!*, fantasia; 4. Giordano: *Il Re, fantasia*; 5. Savino: *Spensterata gioinezza*.
 13,50: Giornale radio.
 14-14,15: Cronache del turismo - Borsa.
 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).
 16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Musichette e fiabe di Lodoletta.
 17: Giornale radio - Cambi - Estrazioni del R. Lotto.

17,15 (Roma-Napoli-Bologna): CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Tartini: *Il trillo del diavolo* (violinista VITTORIO EMANUELE); 2. *Quattro liriche* interpretate dal mezzosoprano ADRIANA CALZOLARI; 3. a) Beethoven: *Rondino*; b) Hubay: *Heyte Kati* (violinista VITTORIO EMANUELE).

17,15 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Ceiti: *Rapsodia lombarda*; 2. Bettinelli: *L'Ave Maria*, fantasia; 3. Buzzi-Pecia: *Torna amore*; 4. Carabelli: *Partenore*; 5. Ranzato: *Pastorale montanina*; 6. Chesì: *Luna sul Gange*.

17,15 (Palermo): CONCERTO VOCALE: 1. Cherubini: « Ah! che forse ai miei di... » dall'opera *Demofonte* (soprano Emilia Russo Nicolini); 2. a) Muti: *L'angelo del dolore*, lirica; b) Magaldi: *A te* (tenore Salvatore Pollicino); 3. Bottesini: *Ero e Leandro*, « Noite mister » (soprano Emilia Russo Nicolini); 4. Macagnoli: *Amico Fritz*, duetto delle cilliege (soprano Russo Nicolini, tenore Pollicino).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: Onorevole LANDI: « Le mutue operaie ».

18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18,20-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Cronache dello sport - Musica varia - Giornale radio.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.

19-20,34 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroscalo - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi.

19-20,39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Cronache dello Sport - Giornale radio.

19,5-19,20 (Roma): Cronache italiane del turismo (esperanto).

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,40-20,5 (Palermo): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI (a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua fiancese.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20,30: Cronache italiane del turismo.

20,40:

Passaggiata notturna

Commedia radiofonica in un atto di ORESTE GASPERINI

(Premiata al Concorso per la commedia radiofonica - Una delle quattro classificate prime a pari merito).

NOVITA'

PERSONAGGI DEL PRIMO TEMPO:

Il ragazzo - Il signore - Marga - Il coro: Un giovanotto, un vecchio, Mariù, la marchesa, un cameriere, il direttore, l'ufficiale dei vigili, un vigile del fuoco, un altro cameriere, l'uomo alla cassa, voci.

PERSONAGGI DEL SECONDO TEMPO:

Il ragazzo - Il signore - Marga - Il coro: Il portiere, il portantino, il signore smanioso, il dottore, un infermiere, una infermiera, una donna, un mendicante, il vaccaro, la vaccara, la bimba, voci di spazzini notturni.

PERSONAGGI DEL TERZO TEMPO:

Il ragazzo - La mamma - La sorellina - Agata - Il fornaio - Voce del signore - Il signore - La moglie - Elvira - Luigino - Voce del ragazzo.

INTERPRETI PRINCIPALI:

Stefano Sibaldi - Franco Beci - Esperia Speranti - Giorgio Piamonti - Silvio Rizzi - Guido Verdiani - Rodolfo Martini - Ada Cristina Almirante - Giuseppina Falchini.

Regia di ALBERTO CASELLA.

21,50:

Concerto corale

UNIONE MUSICALE O.N.D. DELLA SPEZIA

1. Selvaggi: a) *Canto alla Bandiera*, b) *Canto del pane*, c) *Canto della Milizia* (dalla collana dei Canti alla Patria).

2. Canti degli Alpini: a) *Oh Dio del Cielo*, b) *Sul cappello*, c) *Dove sei stato* (trascritti a quattro voci del M^{re} Aldo Lazzari del Conservatorio di Parma).

3. I. Scariolanti: *Canto popolare parmigiano* (trascrizione Lazzari).

4. Pratella: *La canta del fronte* (solista tenore Angelo Mondini).

5. Furlotti: *Ignoto Miti*.

22,20: Notiziario letterario.

22,30-23,30: MUSICA DA BALLO DAL RISTORANTE ODEON DI MILANO.

23: Giornale radio.

23,15-23,30: MUSICA DA BALLO - (Roma): Notiziario in lingua inglese.

ZAMPIRONI

FIDIBUS

INSETTIFUGHI

ZAMPIRONI

Richiedeteli presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 ROMA III
 Ore 20,45

LA FAVORITA

Dramma in quattro atti
 di A. ROYER e G. VAEZ

Versione italiana di F. JANNETTI

Musica di
GAETANO DONIZETTI

Personaggi:

Alfonso XI Carlo Tagliabue
 Leonora di Gormaz Nini, Giani
 Fernando Giovanni Malipiero
 Baldassarre Tancredi Passero
 Don Gaspare Adelfo Zagonara
 Ines Maria Huder

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
OLIVIERO DE FABRITIIS
 Maestro del coro: V. VENEZIANI

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kHz 1140 m. 363,2 - kW. 7 - GENOVA: kHz 982 - m. 304,3 - kW. 10
 TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
 FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
 BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
 ROMA III: kHz 1558 - m. 239,5 - kW. 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,30: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

9,30-9,50: Trasmissione da Bari:
 INAUGURAZIONE DELLA FIERA DEL LEVANTE (Radiocrociata).

11,30: ORCHESTRA diretta dal M^{re} NICOLA MOLETTI: 1. Scognamiglio: *Marcia orientale*; 2. Suppi: *Boccaccio*, valzer; 3. Snok: *Danza giovanese*; 4. Silwing: *Un giro dei menestrelli viennesi*; 5. Bonavolontà: *E' luna a Napoli*; 6. Holmes-Tokasay: *Danza giapponese*; 7. Roncoroni: *Caterina*, *Caterina*; 8. Savino: *Alba sentimentale*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

13,10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAH.

13,15: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Dischi.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Il Nano Bagogni (Radiochiacchierata e giochetti enigmistici).

17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.

17,15: MUSICA DA BALLO - ORCHESTRA PRATO DAL SAVAIO BAGNI DI TORINO.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE. (Vedi Roma).

18,10-18,40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20,30: Cronache italiane del turismo.

20.40: Cenni sull'opera *La Favorita*.
20.45: STAGIONE LIRICA DELL'ELAH.

La Favorita

Dramma in quattro atti di A. ROYER e G. VAEZ
Versione italiana di P. JANNETTI
Musica di GAETANO DONIZETTI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
Ortensio De FABRIZIO
Maestro del coro: VITTORIO VENEZIANI
(Vedi quadro a pag. 30).

Negli intervalli: Conversazione musicale di Mario Labroca: «Festeggiamenti musicali d'estate» - Luciano Folgorio: «Il grammofono della verità» - dieci minuti di umorismo - Giornale radio.
Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kHz 592: m 506,8; kW 100
19.10: Ritrasmissione dalla Tomba di Raimund a Gutenberg.
22.35: Bela von Uj: *Il Sargomastro*, commedia musicale in un prologo e tre atti.
22.10: Concerto di *Lieder* con accompagn. di arpa.
23.15-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

kHz 620: m 485,9; kW 15
18.15: Concerto di dischi.
20: Oscar Strauss: *Il soldato di cioccolato*, overture.
22.10: Musica riprodotta.
23.24: Musica da ballo.

BRUXELLES II

kHz 932: m 321,9; kW 15
18: Concerto di dischi.
19: Concerto di piano: 1. Mozart: *Sonata in do magg.*; 2. Brahms: *Due intermezzi*; a) op. 118 n. 2; b) op. 119 n. 3; 3. Fauré: *Nocturno* in mi bemolle magg.; 4. Ravel: Frammenti dalla *Tomba di Couperin*.
20: Radiocabaret.
21: Concerto sinfonico

e canto: 1. Strauss: *Scène du sacre*; 2. Canto: 3. R. Strauss: *Don Quixotte*, poema sinfonico.
22.10: Musica da ballo.
22.45-24: Conc. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kHz 638: m 470,3; kW 120
19.15: Musica brillante.
20.20: Joh. Strauss: *Il pipistrello*, operetta.
22.15: Concerto di dischi.
22.30-23.30: Bratislava.

BRATISLAVA

kHz 1004: m 298,5; kW 13,5
19.15: Trasm. da Praga.
20.30-23.30: Musica brillante.

BRNO

kHz 922: m 325,4; kW 32
19.15: Trasm. da Praga.
22.30-23.30: Bratislava.

KOSICE

kHz 1158: m 259,1; kW 10
19.15: Trasm. da Praga.
22.30-23.30: Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kHz 1113: m 269,5; kW 11,2
19.15: Trasm. da Praga.
22.30-23.30: Bratislava.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kHz 240: m 1250; kW 60
20.15: Concerto corale.
20.45-24: Serata danzante per la vecchia generazione.
24-1: Musica da ballo moderna.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kHz 1077: m 278,6; kW 12
19.45: Concerto di dischi.
20.45: Trasmissione da Vichy.
Indi: Musica da ballo.

GRENOBLE

kHz 583: m 514,6; kW 15
20.30: Programma variato: Orchestra, soli, recitazione e intermezzi di varietà.

LILLA

kHz 1213: m 247,3; kW 60
19.30: Dischi richiesti.
19.45: Concerto di fisarmonica.
20.30: (la Comédie Française); Emile Augier: *Les effrontés*, commedia in 5 atti.

LYON-LA-DOUA

kHz 648: m 463; kW 100
19.30: Varietà brillante.
20.30: Offenbach: *La vie parisienne*, operetta.
20.30-24: Musica da ballo (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.

kHz 749: m 400,5; kW 90
19.30: Trasmissione regionale.
20.15: Musica riprodotta.
20.35: Concerto strumentale e vocale di musica brillante.

NIZZA

kHz 1185: m 253,2; kW 60
19.38: Concerto di dischi.
19.55: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kHz 959: m 312,8; kW 60
19.30: Musica riprodotta.
20.10: Varietà brillante.
21.5: Musica da ballo (dischi).

22.30-23: Musica leggera (dischi).

PARIGI P. T. T.

kHz 695: m 431,7; kW 120
19.38: Concerto di dischi.
19.55: Introduzione alla trasmissione seguente.
20: (dal Teatro Sarah Bernhardt): Massenet: *Erodiade*, opera.

PARIGI TORRE EIFFEL

kHz 1456: m 206; kW 5
20.30: Serata teatrale classica; Terenzio: *Heautontimorumenos* (il punitore di se stesso), commedia.
21.10: Concerto orchestrale sinfonico da Monte Carlo (programma da stabilire).

RADIO COTE D'AZUR

kHz 1276: m 235,1; kW 27
18.15: Musica da ballo.
19.35: Varietà brillante.
19: Concerto di dischi.
21.10: Concerto orchestrale sinfonico da Monte Carlo (programma da stabilire).
22.10: Ritrasmissione.

RADIO PARIGI

kHz 182: m 1648; kW 80
18.20: Dischi (Lecocq).
18.30: Scene commiche.
19: Musica viennese.
20: Programma variato.
20.45: F. David: *Lalla Roukh*, opera comica in due atti.
22.45: Musica da ballo.
23.15-0.15: Musica leggera.

RENNES

kHz 1040: m 288,5; kW 120
19.30: Conc. di dischi.
20.30 (da Angers): Concerto orchestrale variato: 1. Mozart: *Sinfonia* in re maggiore; 2. Yoshitomo: a) *Noite di luna in Giappone*; b) *Danza nuziale giapponese*; c) *Il canto di mille uccelli*; 3. Saint-Saëns: *Frammento di Sansone e Dalila*; 4. Debussy: *Il trionfo di Bacco*; 5. Pierre: *Il dottor Bianco*; 6. Caludi: *Week-end*; 7. Morretti: *Chanson moyenneuse*; 8. Mussorgski: *Gopak*; 9. Huguet y Tagell: *Scene andaluse*;

10. Gaubert: *Siciliana*;
11. Levard: *Arlucchino*;
12. Mozart: *Idomeneo*, ouverture.

STRASBURGO

kHz 859: m 349,2; kW 100
18: Musica da ballo.
19: Varietà brillante.
20.30: Come Lyon-la Doua.
22.30: Musica da ballo.

TOLOSA

kHz 913: m 328,6; kW 60
18: Musica varia - Canzonette - Orch. viennese.
19: Musica di film - Musica varia.
20.10: Musette - Canzonette regionali - Musica brillante.
21.10: Lecocq: Selezione dell'opera *La figlia di Madame Angot*.
22: Musica varia - Musica da ballo.
23: Musica brillante - Orch. viennese - Arie di operette.
0.5-9.30: Musica brill.

GERMANIA

AMBURGO

kHz 904: m 331,9; kW 100
18: Musica da ballo.
19.15: Per i marinai.
20.10: Varietà popolare: *Fuergli tedeschi*.
22.30: Come Lipsia.
24-1: Come Koenigswusterhausen.

BERLINO

kHz 841: m 356,7; kW 100
18: Concerto di dischi.
19: Trasmissione dedicata a Erich Portner nel centenario della morte.
20.10: Serata danzante: *Grande regata finale*.
22.30: Come Lipsia.
24-1: Musica da ballo.

BRESLAVIA

kHz 950: m 315,8; kW 100
18: Coro e orchestra.
18.30: Radiocronaca.
19: Programma variato: *Pace nel bosco*.
20.10: Come Berlino.
22.30-24: Mus. da ballo.

COLONIA

kHz 658: m 455,9; kW 100
18: Come Koenigswusterhausen.
20.10: Un viaggio musicale nel regno dell'operetta.
22.30-24: Come Lipsia.

FRANCOFORTE

kHz 1195: m 251; kW 25
18: Musica militare.
20.10: Concerto orchestrale variato: 1. Ruet: *Il castello delle fiabe*; 2. Zacher: *Gondoliera*; 3. Möller: *Scherzo*; 4. Sarasate: *Arlequino* per violino e orchestra; 5. Ciaikovski: *Il lago dei cigni*, suite; 6. Strauss-Reiterer: Ovv. dell'opera *Aria di primavera*; 7. Drigo: *I milioni di Arlecchino*; 8. Helmesberger: *Scena di ballo da uno Stello per violino di Mayseed*; 9. Zimmer: *La tragedia del sarto valeroso*, umoristica; 10. Cernak: *Sogno di primavera*, valzer.
22.30: Come Lipsia.
24-2: Musica brillante e da ballo registrata.

KOENIGSBERG I

kHz 1031: m 291; kW 100
18: Come Koenigswusterhausen.
20.10: Come Colonia.
22.30-24: Come Lipsia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kHz 191: m 1571; kW 60
18 (dall'Esposizione): Le musiche delle officine Krupp al microfono.
20.10 (dall'Esp.): Strauss: *Lo zingaro barone*, operetta.
22.30: Come Monaco.
24-1: Musica da ballo.

LIPSIA

kHz 785: m 382,2; kW 120
17.15: Ritrasmissione dall'Esposizione.
20.10: Lortzing: *Die beiden Schützen*, opera comica in tre atti.
22.30-24: Musica popolare e brillante.

CONCORSO di ABILITÀ ELAH L.200.000 di premi

Piccoli amici dell'Elah,

Novità! Novità! Novità! Topolina mi ha scritto che verrà a trovarmi tra una quindicina di giorni. Potete immaginarvi con che battucore conto le ore e i minuti. Pluto anche lui, vedendomi così agitato, pare diventato un altro e studia ogni mezzo per farmi parere meno lunghe le giornate. Povero il mio cagnone! Ieri l'ho trovato mentre era intento ad accarezzare il pendolo del salotto. «Così, mi ha spiegato, le ore trascorreranno più veloci». Al calendario ha già tolto quindici fogli. Insomma, non sa più cosa inventare.

Intanto, oggi tutta la casa è in subbuglio. Ho invitato a colazione il Pifferaio e capite bene che all'incantatore di sorci devo offrire un banchetto degno. Nel salotto ho fatto lucidare tutti gli strumenti musicali. Siccome mi manca il sassofono, ho trasformato una grossa pipa turca appiccicandole sul lungo bocchino dei bottoni di metallo. Quanto al pianoforte, ho passato tutta la mattina a lustrargli i tasti con lo spazzolino da denti. Ma certi tasti sono così neri che gli dispero di pulirli.

Speriamo che tutto vada per il meglio. Quanto daffare! Già dimenticavo di trascrivervi le parole in «F» del Concorso Elah. Eccevole:

Falce, fattura, fisco, fauno, fistola, flauto, fa, favo, fuchi, freccia, fiamma, fastelli, fascine, fagiolo, fagiolini, fondina, fattucchiera, futuro, filtro, frottole, fandonie, fanfaluca, fave.

Arrivederci sabato! Tanti saluti dal vostro affezionato

Topolino

IL GRANDE CONCORSO DI ABILITÀ ELAH non è difficile, ma originale e istruttivo.
CONOSCERLO INTERESSA - PARTECIPARVI È UN PIACERE.

ELAH e TOPOLINO ogni sabato vi aiuteranno per vincere i bellissimi e ricchi doni. La vostra abilità sarà largamente premiata. Ben 1633 sono i premi di cui: 1. premio: L. 25.000 - 2. premio: Automobile «Fiat 1500» - 3. premio: Radiogrammofono di gran lusso «La Voce del Padrone» - Orologi, biciclette, ecc. - Assoluta la Radio, leggete questo giornale, ELAH e TOPOLONO lavorano per voi, per farvi vincere i magnifici premi del GRANDE CONCORSO DI ABILITÀ ELAH. Per parteciparvi basta procurarsi l'apposito modulo che potrete avere acquistando un etto di caramelle ELAH.

SABATO

5 SETTEMBRE 1936-XIV

MONACO DI BAVIERA

kH 740; m 405,4; kW 100
18: Come Koenigsplatz-
haus.
20,10: Varietà musicale:
22,30: Per gli ascoltatori.
22,30-24: Musica da ballo.

STOCCARDA

kH 574; m 522,6; kW 100
18,30: Ritrasmisione dall'
Esposizione.
20,10: Ferdinand Ral-
mund: *Il contadino mil-
ionario*, commedia (ad.).
21,25: Concerto di dischi.
22,30: Come Lipsia.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kW 200; m 1500; kW 150
18,30: Breve varietà.
18,45: Musica gallese.
19: Musica brillante.
19,10: Radiocronaca: *Fra
i pescatori*.
20: Henrik Ege: *The full
story*, commedia con mu-
sica di Popper.
20,35 (dalla Queen's
Hall): Promenade Con-
certo diretto da Henry
Wood: 1. Lambert: *Framente
da Summer's last
Will and Testament*, 2.
Sibelius: *Volser*, 3. *Trite*,
4. Basso-baritone; 4.
Franck: *Sinfonia in re
minore*.

19,10: Teresa Deevy: *La
figlia del Re di Spagna*,
commedia irlandese (ad-
att.).
22,30: Orchestra della
BBC diretta da Barbi-
roli: 1. Mozart: *Sinfonia
in fa*, 2. in do; 3. Tur-
na: *Rapsodia sinfonica*
per piano e archi; 3.
Martucci: *Notturmo*, 4.
Mendelssohn: *Scherzo*
dall'*Offetto* (orchestra-
zione dell'autore); 5. *Fie-
re*, Ouverture di com-
media op. 11.
23,40-24: Musica da ballo
(Bobby Hinde).

LONDON REGIONAL

kH 877; m 342,1; kW 50
18,30: Come Droitwich.
19,45: Arte per contratto.
19: Come Droitwich.
20: Concerto corale.
20,35: Varietà da Radio-
Londra.
21,30: Musica brillante.
22,30-24: Musica da ballo
(Bobby Hinde).

MIDLAND REGIONAL

kH 1013; m 296,2; kW 70
19: Come Droitwich.
20,10: London Regional.
21,30: Trasmissione fol-
cloristica: *Hereford*.
22,30-24: London Re-
gional.

JUGOSLAVIA

BEGRADO
kH 696; m 437,3; kW 2,5
19,30: Conc. orchestrale
e corale.
21: Canti popolari.
22,20: Mus. ritrasmessa.
23-23,30: Danze (d.).

FULGOR JAPONE
DEODORANTE
NON ENUNIA IL
SUORE MA OGNI
CATINOGIO INNOVATO PER PERSONA (OGNI ABITI)
3 nelle migliori profumerie, drogherie,
Soc. An. FULGOR-41 VIA MILTON FIRENZE

**Si prega di valersi
di questo tagliando
in caso di cambia-
mento d'indirizzo**

Il Segno

Via

Città

Prov. di

abbonato al Radiocorriere col N.

con scadenza al

chiede che la Rivista gli sia inviata
provvisoriamente invece che ai sindacati

stabilmente

indirizzo a

All'uopo allega L. e in francoboli per la
nuova larghezza di spedizione.

Data:

Le richieste di cambiamento di indirizzo che per-
vengono all'Amministrazione della Rivista entro il
martedì hanno corso con la spedizione del *Radio-
corriere* che viene spedito nella settimana stessa.
Le altre hanno corso con la spedizione successiva.

PORTOGALLO

LISBONA

kH 629; m 476,9; kW 15

19: Concerto variato.

20,35: Musica leggera.

21,30: Concerto variato.

22: Orchestra portoghese.

23,10-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kH 823; m 564,5; kW 12

19,25: Cabaret (dischi).

20,15: Concerto dell'or-
chestra della stazione
(prog. da stabilire).

21,45: Musica da ballo.

SPAGNA

MADRID

kH 1095; m 274; kW 10

BARCELONA

kH 795; m 377,4; kW 7,5

(I programmi non sono
arrivati).

SVEZIA

STOCKOLMA

kH 704; m 426,1; kW 55

19,30: Reriscuzione.

20: Serata danzante sved-
ese-norvegese.

22-23: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

kH 556; m 539,6; kW 100

19: Campagne da Zurigo.

19,45: Musica militare.

20: Seder militari.

20,20: Marce svizzere.

20,30: Musica regionale
svizzera.

21,10: Progr. variato.

MONTE CENERI

kH 1167; m 257,1; kW 15

19,30: Mus. riprodotta.

20: Onde alpine: Musi-
ca popolare e regionale
italiana.21: Musica da camera
moderna: 1. Arthur Will-
ner: *Tanz-Paradisen*,
op. 43 per piano, violino
e violoncello; 2. Alfredo
Casella: *Strepiti e Bur-
resca*, op. 10 per piano,
violinello e violoncello;
3. Maurice Ravel: *Trio* per
piano, violino e violoncello.
21,45: 15 giorni in ri-
vista.
22,10-22,30: Per i nostri
emigranti (da Locarno):
Esecuzioni del Circolo
Mandolinistico «Falie-
ro»: 1. Liszt: *Rapsodia*

ungherese n. 2; 2. Lin-
ke: *Im Walzerhaus*,
dall'opera *Hallo, Hal-
lo*; 3. M. Maciocchi: *Se-
renade*; 4. A. Fri-
gerio: *Marcia brillante*,
Circolo Fienente.

SOTTENS

kH 677; m 443,1; kW 100

18: Concerto variato.

19: Campagne da Losanna.

19,30: Concerto di dischi.

20,20: Trasmissione fol-
cloristica: 1. Ladini.21: Orchestra della sta-
zione: 1. Lalo: *Ouv. del
Re di Ys*; 2. Ciaikovski:
Valzer dall'*Eugene O-*
neff; 3. Bizet: *Selezio-
ne della Carmen*.

22-23,30: Mus. da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kH 545; m 549,5; kW 120

18,30: Concerto di dischi.

19,30: Progr. variato.

20,30: Concerto diretto
da Fridi: 1. Nicolai:
Ouverture delle *Allegre
comari di Windsor*; 2. Go-
dard: *Sinfonia orientale*;
3. Puder: *Suite*; 4. Szucs:
Sourire, valzer; 5. Grieg:
Sinfonia.

22: Musica zigrana.

23: Musica da ballo.

U.R.S.S.

MOSCA II

kH 771; m 1107; kW 100

22,5: Musica da ballo.

MOSCA III

kH 401; m 748; kW 100

18,30: Canti e danze del
l'Ucraina e della Russia
Bianca.

21: Musica da ballo.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

kH 941; m 318,8; kW 12

19,30: Musica orientale.

20,30: Concerto di dischi.

21,15: Trasmissione umo-
rale.21,35: Varietà: Viaggio
musicale attorno al
mondo.

RABAT

kH 601; m 499,2; kW 25

20: Concerto di dischi.

21: Musica araba (d.).

22,15: Concerto di dischi.

23-23,30: Musica da ballo.

La «Messa in fa» a tre voci

Nel salone delle due scale di marmo che sem-
brano costruite per offrire al giardino la pro-
blematica possibilità di salire, un giorno o l'altro,
con tutti i suoi in fila, verso la fila dei ritratti
degli anni defunti, il principe De Chincy e il de-
voto Auber, curi sulla poltrona di Luigi Cherubini, lo
pregano molto seriamente di voler accondiscendere
al loro desiderio: scrivere una «Messa» a tre voci.
E' un'azione inconcepibile, per il grandioso sce-
nario.

I «padari d'argento, lungo le pareti alte, sono
forse stupiti di quell'opista stanco a cui l'inter-
esse del principe non significa nulla o quasi.

Dalle porte aperte arriva il profumo delle ma-
gnolie e una buona aria satura degli aromi della
terra ristorata dalla pioggia recente. La notte
sembra stia per aprirsi come un fiore buio sotto
il cielo limpido. Un ultimo riflesso di luce crepu-
scolare si diffonde intorno agli archi delle vetrate,
componendo una specie d'aureola alle figure alle-
goriche dai cento colori balenanti in un pulviscolo
d'oro.

Cherubini ride piano, improvvisamente colpito
dalla singolarità della situazione, e si alza in piedi
con gesto spavaldo.

— Principe De Chincy, io ho accettato la vo-
stra ospitalità per guarire, non per farmi aprire
la porta del Paradiso componendo una «Messa».
Evidentemente voi mi credete morituro...

Auber ride, stupefatto e felice di quella reazio-
ne, sintomo di vitalità e di buon umore. Il prin-
cipe scuote la testa, addolorato, pensando alla
propria Cappella, cui abbisogna una gloria nuo-
vissima.

— Che cattivo ospite e che strano musico siete,
Cherubini. Bisogna amarvi molto, per conservare
la pazienza.

No, principe, basta ricordarsi quanto io sia
malato e come non creda più alla mia facoltà
creativa.

Egli apre le braccia davanti alla vetrata spenta,
come invocasse la testimonianza delle piante e
del cielo a quella confessione amara. E, per na-
scondere alla pietà altrui le proprie lacrime, scende
i gradini della bianca scaia coronata di tauri, co-
me andasse incontro alla notte della sua vita.

Quando la sua figura è nell'ombra, qualcuno sfi-
ra con delicate dita le sue spalle curve.

— Adesso vi prego Maria Ridori!... Se De Chincy
è principe, io sono una donna che vi ama e che
domani parte da Chimay, per sempre...

Egli guarda con enorme stupore la bianca faccia
che spicca nell'ombra. Prima che possa rispondere,
la bella bocca di lei sorride:

— Non parlatemi con l'orgoglio che avete ri-
servato a Napoleone Bonaparte: «Occupatevi di
battaglie e di vittorie e lasciate al mio talento il
privilegio di servire un'arte che ignora...» Io
non posso combattere né vincere e non ho nessuna
missione, se escludete quella di aspirare al vostro
massimo bene... Voi non state certo per morire...
Io direi anzi che cominciate ora a vivere piena-
mente, nella maturità interiore e fisica... Scrivete
la «Messa» che il principe vuole, non tanto per
lui, quanto per me... Più tardi capirete perché io
dia più importanza a questa particolare creazione,
cui voi, per il momento, non ne attribuite nes-
suna...

Lentamente, ma come se respingesse la risposta
di lei, Maria Ridori procede verso la vetrata che
splende sulla facciata grigia.

Per ore, nel giardino immenso che una «Vene-
re» vigila dall'alto piedestallo, al centro d'una fan-
tasia, Luigi Cherubini medita su quella straniera
incomprensibile, sulle sue profezie della buona sor-
te avvenire.

La sete dello spirito sembra ora appagata dal-
l'acqua che si frange in pulviscolo sul largo bordo
della vasca coronata di felci.

Dei molteplici samplis si sprigionano innume-
revoli voci.

Le tenebre si diradano al chiarore della luna che
sorge.

Enormi alberi dalle braccia, dalle chiome, dalle
foglie multiformi sembrano posti in rilievo, esal-
tati e spinti su una piattaforma miracolo.

Protetta al vertice da un pino balza dal fondo
d'un viale la statua della virtù, chiusa nella
veste di marmo, le braccia protese nel gesto della
pura offerta.

La mistica armonia è là, intorno alla testa in-
tangibile isolata e splendida, più vicina al cielo
cui guarda, che alla terra sulla quale posa.

MALOMBRA.

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

IL "POVERO FERNANDO", NELLA "FAVORITA",

Non si può negare che l'avventura sulle prime sia piena di fascino. E' vero che, proprio nella prima scena, il superiore del convento di San Giacomo (spido barbone, ispido sàio, vocione di basso) ha fatto al povero Fernando una scenata che proprio non era il caso, ma il giovane lo ha lasciato dire ascoltando la voce d'amore che gli rimpallava fresca dall'anima.

— Di chi sei innamorato? Il suo nome!
— Io lo ignoro; « nol chiesi mai ».

Aperti, cielo! Il religioso, che ha nome Baldassarre, diventa una belva, e senza nessuna carità cristiana gliene predice di tutti i colori: « Fia tua vita un rio tormento, il dolor con te vivrà ».

E' lo stile melodrammatico del tempo.

Ma Fernando, da buon tenore, lo lascia dire e si mette in barca. Sicuro. In barca, con gli occhi bendati; e fila verso il bel reame d'amore, che per la circostanza è rappresentato da un ameno lembo dell'isola di Leone. Siamo nella vecchia Castiglia del mille e trecento. A quell'epoca i giovani innamorati si facevano docilmente bendare, perché sposassero dove si trovavano e il casato e la condizione dell'innamorata anima gemella. Da quei parietali cavalieri che erano, giudicavano inoltre loro imprescindibile dovere non affaticare la mente per riconoscere i luoghi e chi li abitava. Potevano accertarsene facilmente chiedendo al primo contadino: « Mi dici dove siamo? ». Ma si guardavano bene dal commettere un'indelicatazza simile.

E poi, nel nostro caso, i quattro atti del melodramma non avrebbero avuto più ragione d'essere, senza dire che Fernando avrebbe giudicato delitto distrarre per un solo attimo il pensiero dalla contemplazione ideale di Leonora. La quale, in verità, più bella non poteva essere, e la sua bellezza acquistava maggiore seduzione dal mistero di cui era fasciata. In un momento di debolezza, osò che a lei si fosse avvicinata quella che gli metteva e gli toglieva la benda dagli occhi:

— Mi fai il piacere di dirmi « chi è dessa? ».
— Chi?
— La donna che mi ama.
— « Vano è il domandar ».

E Fernando non insiste, tanto più che Leonora non gliene lascia il tempo: « Ah, mio bene, un Dio t'invia, vieni, ah vien, ch'io viva in te! ». E Fernando la fa vivere in lui. Ma Leonora è troppo combattuta. E a un certo punto gli avventa, come due aule, questi due senari:

*Mè gioia l'amarti,
Delitto è per te!*

Fernando è come trasecolato: « Delitto è per me? Oh bella! E perché è per me delitto ciò che per lei è gioia? ». Non riuscirà a saperlo subito per l'improvviso giungere di Alfonso XI, re di Castiglia.

A quella vista Leonora, tutta confusa, dice a Fernando: « Fuggi! Io lo seguo ». Gli dà una carta che aveva recato per lui e, per non mettere in sospetto il re, lo raggiunge e lo segue. Breve. Fernando apprende che il re è il suo rivale in amore. Immaginare la disperazione! Come potrà competere con lui? E si appiglia al consiglio datogli da Leonora nella carta da lei stessa poco prima consegnatagli, e che presso a poco dice così: « Cerca di elevarli dal tuo umile stato: diventa un eroe »; e Fernando non se lo fa scrivere due volte, anzi giura il suo momento che se n'andrà lontano, ma per tornare « cinto d'alloro il crin ».

E va in cerca dell'alloro. E trova un'ottima occasione: la guerra. Ma da questo momento facciano la figura di Fernando: la strappa, cioè, all'involontario tono caricaturale che i personaggi — re o sudditi — acquistano nell'eclio poetico

dei « libretti » sul tipo de *La Favorita*, che sono innumerevoli. Ho detto eclio poetico per non dirlo scempio, di maniera, generico, irto — calzino o no — di figure retoriche, messe lì a piene mani, e quasi tutte a contrasto le une con le altre: linguaggio che per via di sluffati acrobazismi vorrebbe essere patetico, o passionale, o drammatico, mentre svuota di umanità e costella di ridicolo personaggi e situazioni.

Consideriamo dunque il personaggio di Fernando nel suoi sentimenti, spoglio della sua deformazione librettistica.

E' uomo d'avventura. Richiamato al dovere, o meglio, alla logica della vita, ascolta, ma opera a suo senno. E' giovane, e giovinezza senza i rischi, i dolori, le gioie dell'avventura è quasi vecchiezza. Giovane, cerca l'amore, e lo trova, a condizione che non sappia chi sia l'amata. Meglio. Veste dell'avventura è il mistero. Dove tutto è piano e chiaro, alla poesia subentra la prosa. Fernando, come già sappiamo, si fa bendare gli occhi: ama, e non sa chi ami; e quando Leonora lo spinge a farsi onore, parte per la guerra, si batte come un leone e determina col suo eroismo la vittoria del suo re. Chi è costui? Alfonso XI, lo stesso « al quale piace » Leonora. Non gliene importa nulla. Continua ad amarla. Se l'avventura si complica, tanto meglio. Quanto più un amore è contrastato, tanto più esso divampa. Tornato trionfatore dai campi di battaglia, va a rivedere i luoghi del suo amore e cerca rivedere la sua donna, o — meglio — la donna del suo sogno, perché in realtà essa è — e tutti lo sanno — una favorita di Alfonso. Questa macchia di Leonora è ignota a Fernando, il quale è disposto a superare per lei i più duri ostacoli, ma di fronte a quella macchia si strapperebbe il cuore dal petto anziché continuare ad amarla. Ma gli altri credono che egli sappia, e sorridono ironicamente di lui quando il re lo colma di onori, e specialmente quando gli consente di sposare la sua favorita, e più lo irridono quanto più egli si mostra innamorato.

Finché il velo si squarcia. I cortigiani, che per mutare di tempi non mutano tempe, a furia di frasi avvelenate gli fanno intendere l'abiezione della donna da lui amata, e allora sì, allora Fernando esplode prima contro gli accusatori: « Mentite! », poi verso Leonora e verso se stesso: si darà la morte. Ma questo proposito di uccidersi rivela nel modo più evidente che Fernando è ancora innamorato di Leonora. La quale lo ama, a sua volta, né avrebbe voluto, come egli crede, ingannarlo, anzi gli scrisse rivelandogli la propria condizione, e non è colpa di lei se lo scritto non gli pervenne. Una donna, lo dice, Egli è in mezzo ai frati di San Giacomo, che al lume delle stelle scavano la loro tomba. In quel triste romitaggio Fernando piange sulle sue speranze infrante:

*Spirto gentil dei giorni miei,
brillisti un dì, ma ti perdest...*

Ecco: l'amore perdura. Favorita del re, è vero, ma Fernando ama quella donna con esclusione di tutte le altre donne, si nasconde dietro le belle forme di lei il paradiso o l'inferno, il vizio o la virtù. E' l'amore. Intero. Senza aggettivi e senza condizioni. E quando Leonora gli sta innanzi agli occhi, egli si adira, sì, e nella collera la offende:

*Nelle sue sale il re l'aspetta,
d'oro e d'infamia ti coprirà;*

ma sono eccessi d'innamorato. Appena, infatti, Leonora versa le prime lacrime e cerca di scusarsi, l'amore di lui prorompe più impetuoso di prima.

Nel leggere il libretto, ecco, non badate alle insulse parole e alle situazioni artificiose, badi solo ai sentimenti. Come ai sentimenti badò Gaetano Donizetti nel musicarlo. E solo così facendo, poté riscrivere, specialmente nel terzo atto, a scrivere musiche di bellezza imperitura.

f. p. m.



(Dalla rivista « Ondas »).

LA TRAVIATA

Si racconta — e l'aneddoto è raccolto anche dai Monaldi, autore di quel

volume su Verdi che non dispiacque al Maestro — che Giuseppe Verdi, interrogato un giorno a quale delle sue opere egli desse la preferenza, avrebbe risposto: « Se fossi un maestro preferirei il *Rigoletto*; se fossi un dilettante amerei soprattutto la *Traviata* ».

Vero periodo di grazia, nella vita creativa di Verdi, quello che va dal marzo del 1851 al marzo del 1853 e che può riassumersi in questi tre nomi: *Rigoletto*, *Trovatore*, *Traviata*. « Ciascuna di queste tre opere — scrive il già citato marchese Guido Monaldi — prese separatamente, rappresenta un capolavoro, nel suo genere. Abbracciate insieme, esse costituiscono la gloria musicale di un mezzo secolo. Se il *Rigoletto* è la più bella, il *Trovatore* la più popolare, la *Traviata* è certo la più originale e commovente; tanto che, ove qualche difetto non vi ponesse ostacolo, la si potrebbe dichiarare senza esitanza, la più bella fra le opere di Verdi ». Per lo meno, quella d'amarsi di più, come diceva lo stesso Verdi.

Fra il *Trovatore* e la *Traviata* non corrono, a detta dei biografi del Maestro, che quarantasette giorni. Il 14 dicembre del 1852, Verdi scriveva da Busseto al suo « carissimo Luccardi » la lettera seguente: « Sarò in Roma il 25, dalla parte di Civitavecchia. Pregho te che sei stato sempre tanto buono per me ad aspettarvi e di fissare per quel giorno il mio appartamento. Ti dirò subito troppo? Di più, va da Iacovacci che ti darà un pianoforte e fallo mettere nella mia stanza da studio, onde, appena arrivato, possa scrivere l'opera per Venezia (la *Traviata*), senza perdere un minuto di tempo. Il *Trovatore* è completamente finito. Non manca neanche una nota e ne sono contento ».

Il *Trovatore*, nel più grande successo, andava in scena all'« Apollo » di Roma la sera del 19 gennaio del 1853. Il 9 marzo successivo, tre giorni dopo la prima rappresentazione alla « Fenice » di Venezia della *Traviata*, Verdi scriveva allo stesso « carissimo Luccardi »: « Non ti ho scritto dopo la prima recita della *Traviata*. Ti scrivo dopo la seconda. L'esito è stato: fiasco! Fiasco deciso! Non so di chi sia la colpa. E' meglio non parlare ».

La lettera, che recava un poestrato del buon Piave, il librettista della *Traviata*, non rivelava un cruccio eccessivo da parte del Maestro fischiatto. E' evidente la certezza della cantonata presa dal pubblico della « Fenice », nonostante quel sibillino — più ironico, anzi, che sibillino: « Non so di chi sia la colpa ».

Ricerche le cause dell'insuccesso? Sarebbe tempo sprecato. Ci basta la constatazione di un fatto: che ancora oggi, la *Traviata*, dopo ottant'anni dal suo primo... fiasco, è più viva che mai nel cuore e nel desiderio delle folle del mondo che l'amano — e d'un amore che non accenna a intiepidirsi —, così come diceva il suo immortale creatore.



CRONACHE



Il Ministro Benni al microfono

IL TELEFONO SULLO STELVIO

Domenica mattina il Ministro delle Comunicazioni, S. E. Benni, ha inaugurato al rifugio Payer la linea telefonica Ortler-Cevedale, opera grandiosa dovuta all'iniziativa della Sezione di Milano del Club Alpino Italiano. La cerimonia ha avuto inizio con la inaugurazione della nuova cappella del rifugio. Don Wiser ha proceduto alla benedizione della cappella stessa e poi ha celebrato la Messa. Quindi S. E. Benni e le autorità si sono portate nella stanza maggiore del rifugio, dove l'ing. Lombardi, consigliere della Sezione di Milano del C.A.I., ha rivolto al Ministro parole di vivo ringraziamento per l'interessamento e il contributo dato ai cinque grandi rifugi e altri minori. Ha preso poi la parola il Ministro che ha illustrato l'importanza della realizzazione ai fini turistici e umanitari. Da ultimo ha parlato il comm. Frigerio, presidente della Pro Loco di Solda. Ha avuto quindi luogo l'apertura ufficiale delle comunicazioni telefoniche dal rifugio Payer con tutti i rifugi del gruppo Ortler-Cevedale e con la rete nazionale. La cerimonia, trasmessa da tutte le Stazioni radiofoniche collegate, si è chiusa con un poderoso saluto al Duce.

Tra il Rifugio Payer, la cresta dell'Ortler e la Capanna Serretori, si sono avute, durante la cerimonia, delle comunicazioni radiofoniche, degli scambi di saluti fatti dall'ing. Cesare Bacchini e dai suoi tecnici. Queste trasmissioni sono state effettuate con l'apparecchio trasmittente-ricevente di cui pubblichiamo la fotografia sull'onda di 5 metri. L'installazione ha la portata di 5 Km. Le dimensioni dell'apparecchio sono di cm. 10 x 18 x 14.

IL SUCCESSO DI «SQUADRONE BIANCO»

NELLA trasmissione del meriggio di sabato, gli ascoltatori hanno avuto la gradita sorpresa di avere nelle loro case una eco del grande successo riportato al Festival Cinematografico di Venezia dal film *Lo squadrone bianco*, produzione della «Roma Film», regata Augusto Genina.

E la eco ha consistito nella trasmissione di un episodio della potente azione drammatica che dà la materia al film e nella illustrazione che si compiacque fare del significato morale del film stesso, il grand'uff. Luigi Freddi, direttore generale della Cinematografia al Ministero per la Stampa e la Propaganda.

Protagonista del film è uno squadrone di meharisti impiegato nell'inseguimento di una banda di ribelli che infestano le carovaniere del Sud. Sfondi: il deserto alle porte del Sahara; il de-



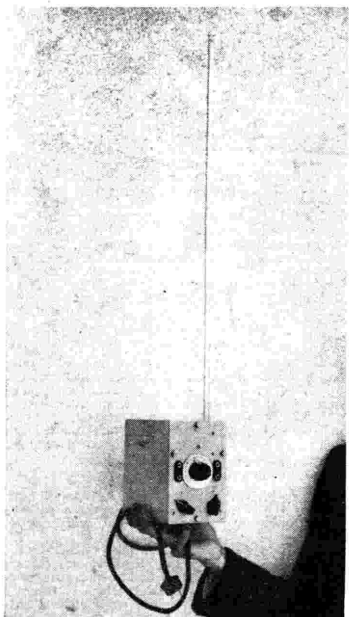
I protagonisti di «Squadrone bianco»



Rifugio Giulio Payer



L'ing. Lombardi del C.A.I. ringrazia il Ministro



Apparecchio trasmittente-ricevente di cui si è servito l'ing. Bacchini per la trasmissione dall'Ortler su onda di 5 metri

serto con i disagi, le sofferenze; con la suggestione e la poesia che caratterizzano l'ambiente. Infatti la vita dello squadrone è quanto mai difficile, tormentosa, pericolosa. Tra l'insidia dei ribelli, inafferrabili come fantasmi, il tormento della sete e il riverbero folle del sole implacabile, uomini e bestie vengono sottoposti a prove terribili.

Il significato morale del racconto sta nel trionfo della vita vissuta pericolosamente sulla vita molle,

CRONACHE



La folla dinanzi alla cappella

talvolta troppo sentimentale, che gli uomini trascorrono nelle grandi città europee; sta soprattutto nella profonda rivoluzione spirituale che la vita del deserto (dove spesso la lotta e atroce fra la sete e il fucile insabbiato del beduino) opera nell'animo di un uomo, anche se questi sia schiacciato da una grande passione che lo riallaccia penosamente alle abitudini dell'ambiente d'origine.

Fosco Giachetti, Antonio Centa, artisti già noti al pubblico, e Fulvia Lanzi, nuova alle scene e allo schermo, sono i principali interpreti di *Squadrone bianco*, diretti dal Genima, un veterano dello schermo, hanno fatto meraviglie. La musica è di Antonio Veretti, il giovane musicista che nel campo cinematografico ha al suo attivo l'autentico successo musicale di *Scarpe al sole*, il bel film ricavato dal libro di P. Monelli.

La struttura architettonica musicale di *Squadrone bianco* è affidata ad un tema principale, che, modificato di volta in volta armonicamente, melodicamente e strumentalmente, caratterizza lo squadrone e la sua tragica marcia. Il tema appare la prima volta proposto dalle trombe all'inizio del film, quasi ad impostarlo: si risente alla fine del primo tempo in un tono robusto e deciso, quando lo squadrone parte; appare all'inizio del secondo tempo in un tono minore, quasi a significare le prime fatiche della marcia; trova il suo massimo sviluppo dopo l'episodio della croce quando la marcia dello squadrone assume quasi un tono di mistico eroismo; riappare in modo tragico e dolente durante la marcia sulla sabbia e nell'episodio della «sete»; squilla trionfante e gloriosa quando lo squadrone eroico torna, e riecheggia l'ultima volta alla fine del film, preceduto da una limpida frase melodica che esprime il superamento della passione d'amore vinta dalla bellezza dell'azione. Questo tema è il filo conduttore della trama musicale.

Un altro tema caratterizza il personaggio di Cristiana che è la protagonista femminile. Un altro, di natura strettamente melodica, caratterizza invece la tristezza del paesaggio deserto.

Attorno a questi temi principali, abbiamo alcuni pezzi a sé, quali: la corsa dell'automobile, musica dinamica che descrive, oltre che la corsa, l'ansia di Ludovic; la tempesta di ghibbi, poderoso pezzo sinfonico descrittivo; il ritorno dello squadrone, in cui è descritta l'agitazione del paese quando lo squadrone è avvistato dopo giorni di ansie; la sete, ove i gridi dell'abbeverata sono usati in orchestra quasi a significare il pensiero insistente dell'acqua.



La rivista dello «Squadrone»

DALLA COLONIA MARINA DI MASSA

Nel pomeriggio di martedì si è avuta questa settimana una caratteristica trasmissione dalla Colonia marina di Massa, nella quale la Fiat ha ospitato in questa estate 2037 bambini, figli di suoi operai. Ha presenziato alla trasmissione il Federale di Torino, gr. uff. Piero Gazzotti.

Dopo una breve fervida promessa del Federale e una breve descrizione fatta dall'annunciatore dell'Eiar delle caratteristiche della Colonia si sono avvicendate al microfono numerose bimbe descrivendo la vita in colonia ed i graziosi episodi che si sono avuti nella stagione. Due bimbe per ogni sezione Fiat hanno invitato poi ai genitori lontani un saluto affettuoso, anche per le loro camerate, e parole di augurio sono state espresse per la Principessa Maria e per Anna Maria Mussolini. La trasmissione si è chiusa con i canti della Patria.

Narra la Storia che Wagner adolescente volle scrivere un dramma «alla maniera di Shakespeare». Ma dovette interrompere l'azione per... mancanza di personaggi, perché i quarantatré eroi che partecipavano alla tragedia erano tutti morti in un modo o nell'altro. Quando Racine scrisse il suo Bajazet — che è stato recentemente adattato per la radio — scrisse un dramma — organizzato in continue massere — sul tanto Amurat parte per la guerra, ma prima ordina a Rossana, sua favorita, di uccidere il fratello Bajazet nel quale non nutre alcuna fiducia. Rossana, che ama segretamente la vittima, gli confessa la trama e ambedue decidono di assassinare Amurat. Bajazet prende il trionfo in mano e per raggiungere il suo scopo si serve della principessa Atalide di cui si innamora. Rossana scopre la tresca e impone all'infedele di scegliere tra lei e la vita o Atalide e la morte. Bajazet preferisce la morte, Rossana lo segue nella tomba e Atalide condanna il triste destino. Sulla scena non resta che la serena Saira, la quale pro va il Cielo di farla morire di dolore! Racine, però, presentando questa truce dramma, afferma di non aver inventato nulla. Il fatto sarebbe realmente accaduto nel «Serraglio» di Costantinopoli e glielo avrebbe narrato il conte di Cézay che era allora ambasciatore francese presso il Sultano.

I Piccoli di Vittorio Podrecca, dopo il riposo estivo, riprendono il loro cammino. Si recano in Germania onde debuttarono il 1° settembre a Berlino. Il Teatro di Podrecca è assai noto in Germania dopo il recente successo in due anni consecutivi di rappresentazioni nei teatri municipali e statali e dove partecipò alla Esposizione internazionale del Teatro tenutasi a Magdeburgo e a quella musicale di Francoforte.

L'Islanda conta attualmente circa 20.000 installazioni radioelettriche, e si colloca quindi con i suoi 110.000 abitanti tra i paesi a maggior densità radiofonica. Il Parlamento islandese ha autorizzato, in questi giorni, l'aumento di potenza della trasmittente di Reykjavik, che sarà portata a 100 kw.

Nel 1873 Léon Delibes, noto come compositore di opere e di balletti, affrontò l'opera comica con quel delizioso Lo ha detto il re che le Stazioni francesi hanno adattato al microfono e che la critica ha definito «un gioiello, una rarità sulla quale non si trova niente da dire». L'azione è divertentissima. Siamo alla Corte di Luigi XIV, e un gentiluomo campagnolo, il marchese di Moncontour, deve essere presentato al sovrano. Il re, in un momento di distrazione, fa al nobile «tremare e confuso, l'aspetto di un figlio... che Moncontour non ha. Il marchese, per non smentire le parole sovrane, si fabbrica un erede con un semplicione, Benedetto, che era piovuto a Corte per chiedere un posto di guardia e che non capisce perché gli vengano tributati tanti onori. Benedetto ama Jacotte, la cameriera di Moncontour, ma diventando figlio del marchese non può sposarla. Fortunatamente a Corte corre la voce della morte di Benedetto; Luigi fa le condoglianze a Moncontour, il quale è felice di approfittare dell'occasione per sbarazzarsi del figlio posticcio. E Benedetto è non meno felice di poter coronare il suo sogno di amore.

Non molti sanno che Le Sage, oltre a essere col suo Gil Blas il vero creatore del romanzo realista, col Diavolo sopra uno scrittore arguto di un'accesa zione del comico e che le sue molte traduzioni dallo spagnolo «il primo letterato professionista» (come lo ha definito la critica), è stato anche un abilissimo autore teatrale. Ed è sotto questo aspetto che lo ha rievocato la Radio francese portando all'onore del microfono il suo Crispino rival del padrone. In questo atto, scritto nel 1707 e rappresentato con successo due anni dopo, si annunzia quasi Beaumarchais per il tono aspro e scanzonato. E Crispino prende posto nell'elenco dei servitori flosci e indisciplinati tra Scapino e Figaro.



UVA ALIMENTO PRINCIPE

Così scrive è un convertito, è un neofita, e come tutti i neofiti cerca di convertire alla nuova religione tutti le monde, espressione pittoresca, malgrado non sia italiana. Egli desidera che i beni che gli sono stati largiti scendano in gran copia anche sui lettori del Radiocorriere, ai quali è legato da antichi vincoli di... sopportazione forse non del tutto dimenticati.

L'uva già matura. I bei grappoli pluri e maestosi già richiamano l'attenzione, ammassati nelle caratteristiche gabbiette di legno, ma fra alcune settimane i cestì ben ricolti faranno stogio di tutta la loro esuberanza per la gioia degli occhi, per la salute dell'uomo.

Molti ritengono che lo zucchero sia un condimento, cioè un alimento di lusso, e tale convinzione continua ad essere abbastanza diffusa nella nostra Italia, ancora oggi la minore consumatrice di zucchero fra le Nazioni più progredite. Diciamo ancora una volta, ed anche in queste colonne: siamo in errore, grave errore. Lo zucchero è invece, fra i principali alimenti, quello che compone i succhi dei tessuti e che contribuisce al funzionamento degli organi: alimento principe, insomma.

Lo zucchero apporta un notevole contributo alle nostre funzioni in due modi: la produzione del calore animale e la produzione del lavoro muscolare. Per quest'ultima parte esso agisce similmente come il carbone in una macchina a vapore in funzione. Le prove fatte in proposito dal punto di vista fisiologico sono conclusive e quindi non tocca a noi ricordarle nuovamente in questa occasione. Nel mondo dello zucchero vero e proprio animale (mantenimento più o meno costante del nostro organismo alla temperatura di 37°) è noto che l'organismo provvede alla bisogna sottoponendo lo zucchero che ha a disposizione a numerose trasformazioni chimiche, in virtù delle quali si sviluppa appunto del calore. Anche qui non è opportuno scendere a troppi dettagli per ragioni di spazio.

Considerazione di molta importanza è che l'organismo, per i suoi bisogni, non utilizza solamente quello alimentare. Lo zucchero vero e proprio comunque introdotto, ma è capace di trasformare in zucchero altre sostanze quando le necessità dell'equilibrio biochimico lo richiedano. Ciò avviene per i farinacei, per gli albuminoidi e forse anche per i grassi. Forse farà meraviglia l'affermazione che, per un individuo normale, la quantità giornaliera necessaria per assicurare il giusto equilibrio fra i diversi alimenti è di ben 100 grammi. Se al nostro organismo ne forniamo una quantità inferiore, esso sarà costretto a provvedere alle sue necessità procedendo alle accennate trasformazioni, con evidente danno degli organi che debbono provvedere a tali trasformazioni e con grave danno economico dal punto di vista di una razionale alimentazione.

Fra le varie specie di zuccheri quello che più facilmente e meglio viene utilizzato dall'organismo umano è il cosiddetto levuloso, e, fra tutte le sostanze commestibili da noi utilizzate, l'uva è quella che ne contiene la maggiore quantità. In cento parti di uva se ne hanno 75 di acqua, ma ben 25 sono di zucchero, e non mancano nemmeno numerosi sali organici preziosi per il nostro organismo, fra cui i citati di sodio e di potassio, i tartrati, ecc., per quanto l'uva sia povera di tannino, come è noto.

L'uva ha delle proprietà sommarie igieniche; lo zucchero, già per se stesso, stimola leggermente l'intestino, mentre che il cremor di tartaro esercita un'azione blandamente lassativa (con dovuta sopporazione). Notevole è, inoltre, la sua azione diuretica. L'uva, sovrano antitossico, è anche rimedio importantissimo contro l'obesità. Che altro vogliamo di più?

Storia, mitologia, ricordi, tutto ci parla dell'antica considerazione in cui è stata sempre tenuta l'uva, il sacro e dovizioso grappolo di pallida ambra, o di cupa ametista, il vino, nettare divino, liquido generoso e spesso... pericoloso, ma, per carità, e nell'interesse di ognuno di noi, non parliamo di queste cose al nostro fruttivendolo, il quale sarebbe capace di venderci il prezioso prodotto servendosi della biancia del farmacista, date le sue taumaturgiche proprietà.

UMBERTO TUCCI.

La radio scolastica in Australia, benché di istituzione recente, ha avuto uno sviluppo imponente. L'Australian Broadcasting Commission dispone di otto stazioni nei sei Stati del Commonwealth. Ma, siccome in Australia l'insegnamento è posto sotto il controllo di ogni singolo Stato, esistono differenze sensibili nei programmi. La Direzione della radio scolastica ha perciò allo studio un progetto per una unificazione del sistema di insegnamento. Per il momento il maggior sviluppo si ha nello Stato di Vittoria che dedica sei ore settimanali alla radio scolastica, e il minore nel Queensland che vi dedica soltanto cinquanta minuti settimanali.

Da qualche tempo la Radio svizzera aveva notato che una stazione clandestina sovrastava trasmetteva sulla stessa onda di Sottens, ma, malgrado tutte le ricerche, non era stato possibile identificarla. Soltanto la settimana scorsa si ebbe un colpo di scena. La misteriosa trasmittente aveva appena lanciato il suo segnale di identificazione, quando si sentì un breve trambruto, poi silenzio. Era stata scoperta in una villa di via Hoffmann e con una sorpresa della polizia il materiale veniva sequestrato e i tecnici dilettanti arrestati.

Don Francesco Alberti, il predicatore della Radio Svizzera, ha raccolto in un volume le sue prediche tenute al microfono. La prima data dal 1933 ed è dedicata al miracolo della Radio. Don Alberti paragona lo Studio a un deserto, ma palpitante di spiriti assenti e presenti; un deserto che non lascia in chi vi si trova l'impressione della solitudine, ma opprime invece con l'incommensurabilità dei presenti. Il volume è intitolato Predicare sui tetti.

Radio Lugano ha diffuso due opere di interesse eccezionale: il Rag-Time di Igor Stravinsky e Giration di Pjénné. Il Rag-Time, composto a Morpes nel 1918, dimostra il costante desiderio nel suo autore di creare forme nuove e di trovare combinazioni musicali originali. E' una breccia opera affettuosa che si rivela una musica da camera. E' basato sui ritmi di danze importate dall'America, con tutto il loro dinamismo. Gabriel Pjénné, nato nel 1863 a Metz, è stato un compositore precoce, poiché a dodici anni scriveva una Serenata. Il suo Giration è uno schizzo coreografico per orchestra da camera che, messo in scena a Parigi, ha già ottenuto un grande successo.

INSEGNAMENTI DI UN'ESTATE MUSICALE

Riproduciamo da «Regime Fascista» un articolo nel quale il critico che si firma Don Ferrante fa con una chiara e composita analisi il bilancio degli spettacoli lirici dell'estate e ne deduce gli insegnamenti che da esso si possono trarre.

A tempo che Milano godeva senza emuli il privilegio d'essere universalmente riconosciuta per «Capitale del mondo della Musica» (ma la bella emulazione che c'è oggi per assicurarsi quel titolo le è tuttavia di utilissimo sprone a conservarlo) a quel tempo bisognava precisarlo: negli anni precedenti e immediatamente seguenti la guerra — Milano, chiusa la Scala, chiuso il Dal Verme, chiuse le piccole e grandi sale da concerto, di musica eseguita in pubblico per tutta estate, non ne sentiva più che dalla Banda comunale, il giovedì e la domenica.

Adesso, si sa, qualcuno tirerà fuori la solita pregiudiziale: c'è la radio che assassina spettacoli lirici e concerti. Proprio sì?

Qualche mese fa la Camera di Commercio di un porto della Manica, i cui maggiori introiti provengono dalle tasse di imbarco e di sbarco delle merci e dei passeggeri che transitano per il continente o ne ritornano, si credette in diritto di protestare contro la concorrenza delle linee aeree e domandò un indennizzo di compenso alle Compagnie che le esercivano. Bislacca pretesa, come sarebbe stata quella degli esercenti i trasporti per diligenza che avessero domandato di venire indennizzati dalle Compagnie ferroviarie che ne captavano il traffico. Queste ne avrebbero avuto così ostacolato gravemente il proprio sviluppo con un danno che evidentemente sarebbe ricaduto sull'interesse della Nazione. La pregiudiziale del danno recato agli spettacoli lirici ed ai concerti della radio, appartiene allo stesso genere di grottesco. Anzi, di controverità, si ha da dire, quando si vuol essere, come si deve, gentili.

E' appunto Milano che si fa avanti a dimostrare che si tratta di una controverità. Milano, una sapote, è forse la città d'Italia radiofonica per eccellenza: due stazioni trasmettenti, un forte accentramento di fabbriche di apparecchi, un numero grandissimo di negozi che li vendono al pubblico e una grossa percentuale di abbonati alle radioaudizioni, i quali, da buoni milanesi, cioè da gente pratica ed operosa, le considerano bensì piacevole svago, ma anche indispensabile tramite di rapide informazioni, utili ai loro affari.

Orbene, quella stessa Milano che, quando la radio non era venuta ancora ad assassinare spettacoli lirici e concerti, non aveva, d'estate, come s'è detto, altra musica che quella della banda, in queste ultime settimane ha potuto vedere migliaia (parecchie migliaia) di spettatori e di ascoltatori paganti assistere alle seguenti manifestazioni musicali:

- 1) Spettacoli lirici del Carro di Tespi all'Arena (54 mila lire di incasso in una sola sera con la *Gioconda* a prezzi modicissimi).
- 2) Spettacoli lirici ai Giardini pubblici.
- 3) Concerti sinfonici e vocali in Piazza Belgioioso, organizzati dal Fascio.
- 4) Concerti sinfonici e vocali al Palazzo dell'Arte, nel parco del Castello Sforzesco, alcuni dei quali all'aperto, altri nel teatro coperto.

Ho dato, volutamente, forma schematica alla elencazione, sommaria trascurando ogni cenno alla cronaca, che fu, per quegli spettacoli e quei concerti, trionfale, tanto che ogni sera il «tutto esaurito» rimandava parecchie centinaia di spettatori: notate che, siccome generalmente non vi si faceva numerazione di sedie, gli spettatori, in grandissima maggioranza, ansiosi di trovare un buon posto, cominciavano a comparire sin dai venti, mentre l'inizio era annunciato per le ore ventuna.

Ma, dunque, la famigerata concorrenza della radio, l'allontanamento del pubblico imputato alla radio?

Ebbene: a Milano, tutti ricordano come alcuni anni fa, subito dopo la guerra, si siano tentati anche nella bellissima Arena spettacoli lirici estivi, il successo dei quali non poteva essere raccomandato a piccole clientele di amatori e competenti, ma doveva dipendere dal consenso e dalla frequenza di vere folle popolari, quali appunto

sono quelle che presentemente partecipano, avide ed entusiastiche, alle manifestazioni d'arte musicale, che in questa stagione onorano Milano.

Furono, allora, veri e propri «forni», che le folle popolari se ne stavano lontane. Mancava, indubbiamente, quel fluido suscitatore di curiosità nuove, di interesse per ogni forma di elevazione collettiva dello spirito che il Regime fascista ha fatto e fa correre nelle masse, ma specialmente mancava in esse quel minimo di educazione artistica, di conoscenze musicali, che sviluppano nella collettività i meravigliosi istinti estetici che il nostro popolo possiede naturalmente, avvicinandolo alla comprensione ed al gusto degli spettacoli lirici e dei concerti. Ora questa educazione, che l'ha impartita, queste conoscenze che le ha diffuse, questo avvicinamento che l'ha realizzato nella massa e per la massa, se non la radio, con la sua propaganda pacifica, con il suo proselitismo di cultura musicale, che valsero a chiamare verso gli spettacoli lirici e verso le esecuzioni orchestrali il popolo, che fino a poco tempo fa praticamente li ignorava?

Coi titoli: «L'uomo e la formica» è stato pubblicato nella Rivista *Scientia* uno studio del prof. Roberto Stumpe, il quale si presenta, queste domande: «Le formiche, vivono esse in uno stato democratico o aristocratico? Sono monarchiche, repubblicane, socialiste o comuniste?».

Lo Stumpe ricorda che fu già affermato, dopo lussuosi osservazioni, dal Forel e da altri, fra i quali il prof. M. K. Escherich, in un discorso «rettorale» del 1933 all'Università di Monaco di Baviera, che, come gli uomini, le formiche «intelleggono».

«E noi», si comprendono fra di loro a mezzo di un linguaggio primitivo fatto di segni, e che si ritrova in esse la stessa evoluzione dal nomadismo del cacciatore al sedentarismo dell'agricoltore». Tale è quale come per gli uomini. Ed esse «conoscono la guerra, la schiavitù, il regicidio ed i vizi sociali come il furto, il parassitismo e perfino l'ubriachezza».

Sotto un solo rapporto le formiche sembrano, si dice, oltrepassare l'uomo: cioè, con la sottomissione assoluta dell'individuo allo stato, e coll'armonia perfetta che regna nella loro società, che, sembra, «non è mai sconvolta da discordie interiori e meno che meno da lotte di partiti e di fazioni». Insomma come ciò vada d'accordo con la guerra e con i regicidi. Ma qui si tratta, anzitutto, di riferire. E, dicono gli scienziati, che, mediante una differenziazione progressiva, fissata a poco a poco, nel corso di milioni d'anni, si trovano presso le formiche, secondo le specie, «tessitori, legnaioli, muratori, mietitori, fornai, allevatori, bestiami, narcoti nutrice», via dicendo: (non però professori, né oratori, né speculatori, né banchieri e simili).

Una leggera punta d'ironia sorge inevitabile. Ma l'ironia benevolmente scettica non può disconoscere a priori il valore di osservazioni pazientemente fatte. Non tutti, non sempre, accadde, gli esiti di quei studi più recenti hanno infranto parzialmente quanto era stato affermato in precedenza. Viceversa, vennero aggiunti nuovi dati a conferma di fenomeni che si possono considerare accertati, almeno per quanto risulta agli occhi umani. (I quali, sia permesso d'aggiungere, anche se ciò non è compreso nello studio dello Stumpe, vedrebbero in modo differente dagli occhi di altri esseri. Tanto vero che J. von Uexküll e G. Kriszt nel volume «I mondi invisibili» affermano, e cercano di dimostrare anche con appositi disegni e prospettive, che una mosca vede un lampadario in modo differente da un uomo, e dove un uomo distingue quattro candele, la mosca ne scorge soltanto tre).

Negli studi sulle formiche, non si tratta però solo degli occhi, ma anche delle deduzioni degli scienziati. Per esempio, H. Legewie, vide, questa volta cogli occhi della mente, «nell'assenza dell'egoismo della nutrice, la radice fisiologica e psicologica la più profonda dello Stato delle formiche». («Lesse malsuola della parola Stato non è mia»).

E' uno stato che non ha certo preoccupazioni demografiche, visto che comincia la «regina» col dare il buon esempio deponendo migliaia e migliaia d'uova: ed è notevole la longevità delle femmine che possono vivere fino a sedici anni.

La concorrenza della radio agli spettacoli musicali, risulta dunque una favola: la più vacua ed inconsistente delle favole. La crisi di codesti spettacoli, che oggi, grazie all'intervento dell'Ispettorato del Teatro, si può dire già superata in Italia, esisteva infatti dopo la guerra: ma per altre ragioni che non fossero la sopravvenuta diffusione della radiofonica: e derivava, più che da altro, dalla passione del pubblico per giovare per il cinematografo e per gli sport.

La radio era completamente estranea a tale crisi, ed alcuni direttori ed impresari di teatri lirici, più intelligenti e più accorti, cominciarono ben presto ad avvedersi che la radiotrasmissione di un'opera rappresentata sulle loro scene aveva nel primo seguito una felice ripercussione sugli introiti.

Il che non impedì naturalmente che il primo impresario di dozzina, scritturati quattro gigli stonati ed una orchestra da serraglio, ritrovandosi davanti ad una platea e a una cassetta ugualmente e per sua colpa deserte, non abbia a riprendere la solita solfa: «Ah, quella radio!...».

Don FERRANTE.

Quando si entra nel vivo dell'argomento, e cioè delle supposte affinità tra l'uomo e la formica, in fatto d'organizzazione collettiva, si osserva che le caratteristiche le più importanti delle comunità delle formiche sarebbero: «la divisione del lavoro, l'aiuto reciproco, la coordinazione delle attività, oltre all'attitudine degli individui ad imparare ed a comunicare tra loro». Meno male che è stato

rilevato come la coordinazione delle attività sia però lungi dall'essere perfetta. Anche le formiche talora compiono sforzi senza scopo, come quando

spingono pesi ben forti per loro, in direzioni completamente opposte.

Il principio della «monarchia pura» è alquanto compromesso perché in alcune colonie di formiche «esiste più d'una regina» e spesso un numero abbastanza grande. Le femmine, secondo lo Stumpe (che non so se conosca il diritto costituzionale), rappresenterebbero il principio conservatore e, addirittura, «il principio legislativo dello Stato, al quale non si può per questa ragione rifiutare un certo carattere».

Su questi punti, certo notevoli per gli scienziati formichisti della nostra epoca, non regna accordo perfetto. Chi volle far qualche confronto con la «costituzione politica delle api» ha proclamato che le api sono «monarchiche sul serio», con una regina sola, e che le formiche tendono al repubblicanesimo. Il Wassmann ha rinforzata la tesi del «carattere democratico» che dominerebbe nelle formiche. L'egemonia, secondo tale scienziato, si troverebbe nelle formiche «nelle mani delle vecchie ragazze».

Senonché, anche su tali destini c'è da rimanere piuttosto incerti, ovi si consideri che apparirebbe «verosimile» anche l'ipotesi di una «lotta di classe tra formiche operaie e soldati». E si nomina, addirittura, Marx ed il comunismo.

Lo Stumpe, che è prudente, per consolare i lettori, qua e là dissilusi di fronte alle molte titubanze ed alle non rare contraddizioni, osserva che Polibio, famoso storico greco, dopo sedici anni di soggiorno a Roma fu incapace di dire quale era la vera costituzione politica della metropoli. Altrettanto, dice, per la «costituzione politica delle formiche».

«Costituzione politica»? Via! Riconosciamo che tra l'intelligenza e l'istinto, cioè le reazioni automatiche ereditarie, corre un abisso. E' infantile voler fissare il tipo ideale dell'uomo nell'*homo formicarius*, tanto più che la realizzazione d'un simile ideale esigerebbe anzitutto che l'uomo fosse reso assuesale.

Dopo di che, con tutto il rispetto dovuto anche ad Driesch, al biologo americano W. M. Wheeler, al Rabaud, al Picard, al Brunn, ed a tutta l'illusoria schiera dei formichisti, ci pare si possa concludere che è erroneo il parlare di devozione, di sacrificio, di amore, di disinteresse, nelle formiche.

L'uomo è uomo; l'insetto è insetto. Nelle comunità delle formiche non esiste progresso perché l'equilibrio è rigido e non ha subito alcuna evoluzione da milioni di anni. Mentre nell'umanità il dinamismo è moto, è forza, è incontentabilità, cioè aspirazione verso destini più alti.

E nelle tenebre scorgiamo la via.

BATTISTA PELLEGRINI.

Ai limiti tra la scienza e l'ironia

I CONCERTI SINFONICI DELLA SETTIMANA

CASELLA

Abbiamo avuto più volte occasione di parlare di Alfredo Casella ed egli è molto conosciuto dai nostri ascoltatori quale compositore, quale pianista, quale direttore d'orchestra. La sua svariata attività di musicista d'avanguardia, che ha avuto larga influenza sullo svolgimento della vita musicale di questo nostro secolo, gli ha in un primo tempo mosso severità di critica; ma egli ha finito con il trionfare e con l'imporci.

Nel concerto che il 30 agosto il maestro Alfredo Casella, con la collaborazione del violoncellista Arturo Bonucci, dirigerà per le stazioni del gruppo Torino, egli presenta tre diversi aspetti della sua arte multiforme ed originalissima: in ordine cronologico la rapsodia *Italia*, che è del 1909; il *Concerto per violoncello e orchestra*, op. 58, del 1935, scritto per il violoncellista Arturo Bonucci, ed a lui dedicato; e la *Sinfonia in re maggiore* (da Clementi) dal Casella presentata per la prima volta al pubblico nel gennaio di quest'anno in un concerto all'Augusteo.

Un ingiusto silenzio per troppo tempo si è fatto su Muzio Clementi quale sinfonista; ed invece egli scrisse ben venti sinfonie per grande orchestra, ed esse furono molto eseguite sul finire del Settecento e nel primo Ottocento, ottenendo allora per il loro sommo signore, che fu, per la loro forma, la loro magistrale strumentazione, concordi consensi di pubblico e di critica.

Dopo il 1832, cioè dopo la morte del Clementi, le preziose sinfonie scomparvero né se ne ebbe per molto tempo notizia.

Il «British Museum» di Londra entrò nel 1871 in possesso di alcuni manoscritti, purtroppo incompiuti, del maestro romano, e fra l'altro, di una parte della *Sinfonia in re maggiore*. Quattro altre sinfonie del Clementi venivano rintracciate nel 1917 nella biblioteca del musicologo inglese Cummings; esse vennero acquistate dalla «Library of Congress» di Washington, e fu là appunto che Alfredo Casella riuscì con l'aiuto del bibliotecario dottor Engel, a studiare i preziosi cimeli ed a fotografarli, per essere in grado di compiere la revisione che in alcuni punti divenne vera ricostruzione.

Da una lettera conservata nell'archivio musicale della Casa Breithopf und Haertel si poté apprendere che questa ricostruzione era stata eseguita per la prima volta a Londra nel marzo del 1919.

La *Sinfonia in re maggiore* consta — come le altre di Clementi — di quattro tempi: un «Allegro» preceduto da un'introduzione; un «Larghetto cantabile»; un «Minuetto», ed un «Rondo finale».

Il Casella ha ritenuto opportuno sostituire al primo tempo originale il mirabile primo tempo di un'altra sinfonia, pure in re maggiore, conservata al «British Museum».

Questo magistrale «Allegro», preceduto da una solenne introduzione in re minore, basterebbe da solo a decretare la fama al sinfonista Clementi.

A chi osserva essere arbitraria questa sostituzione rispondiamo che lo stesso Clementi, sempre in cerca di maggior perfezione, usava scambiare i tempi delle sue sinfonie, per ottenerne nuovi effetti, più rispondenti a successivi stati d'animo, a successive ispirazioni.

Il *Concerto per violoncello e orchestra*, op. 58, di Casella, si divide in tre tempi, che si susseguono senza interruzione.

Il primo tempo è un «Allegro molto vivace in do minore», che si inizia con un tema drammatico e fortemente ritmico, che è base e intellatatura di tutto il tempo.

Il brano è traversato in due riprese da un breve episodio di carattere più lirico, la prima volta in «la benolle minore» e la seconda in «do minore».

Dopo un episodio riassuntivo del pezzo, ed un largo fortissimo dell'orchestra si giunge al secondo tempo con un episodio in forma di cadenza del violoncello solo.

Il secondo tempo è un «Largo, grave, in mi minore», di carattere intensamente espressivo e profondamente lirico, che nella parte centrale passa alla tonalità di «mi bemolle maggiore» con una dolce, serena, mistica melodia.

Dopo una ripresa del «mi minore» iniziale in orchestra, il violoncello riprende in forma dolcissima ed un po' vaga il tema del primo tempo. Si giunge così al «Finale», un «presto vivacissimo» che è un vero «moto perpetuo», e che mette a

provare tutte le doti dell'orchestra non meno che il virtuosismo del solista.

Il tema del primo tempo appare ancora, sotto nuova forma, nello sviluppo centrale di questo finale, riaffermando così l'intendimento di fare composizione a carattere ciclico. Il concerto si chiude con una «coda» leggera e brillantissima attraverso a sonorità fantastiche ed aeree di effetto originallissimo e di immenso prestigio.

Il violoncellista Alfredo Bonucci, al quale, come già abbiamo detto, il *Concerto* op. 58 è dedicato, è uno dei migliori allievi di Francesco Serato; egli ha ormai conquistato larga fama con una brillante attività artistica in tutti i principali centri musicali d'Europa e d'America, la sua interpretazione sarà quindi magistrale e personalissima.

Italia è una rapsodia per grande orchestra; fu eseguita per la prima volta sotto la direzione del Casella a Parigi nel 1910; appartiene quindi al primo stile dell'Autore, come la *Suite in do maggiore* ed il *Convento veneziano*, composizioni che sovente appaiono nei programmi dei concerti sinfonici.

Italia è in forma rapsodica libera e comprende due parti senza soluzione di continuità; sono evocazione. La prima dell'ardente ed appassionata atmosfera sicula, densa di passionality e di sei vago impeto; la seconda della esuberante e gala vita napoletana.

L'idea della composizione è agitata: è l'impressione di un amante tradito dalla sua donna; segue un secondo tema pure doloroso: la triste canzone dei solfaiati oppressi da un lavoro che abbruttisce. Poi, su lunghe note tenute dagli archi, il corno inglese canta una lunga e dolce melopea in mi maggiore, che ricorda un antico monico chiesastico delle confraternite di Calanissetta alla processione del Venerdì Santo. Il fagotto propone quindi una scherzosa canzone delle pescatrici trapanesi; le arpe fanno accompagnamento, e poi gli altri strumenti svolgono il motivo. Prima di passare alla seconda parte sono evocati ancora tutti i temi precedenti.

Concorrono allo svolgimento della gala e briosa seconda parte le canzoni popolari *A Marchiaro* e *Lariadi* legate da un agile fagotto. Tema principale del finale è un'altra popolarissima canzone: *Funcoi funcoi* della quale una stretta elaborazione sinfonica mette in luce la singolare ricchezza musicale.

Il lavoro si chiude con una coda brillantissima; ma prima un vasto crescendo conduce ad una vera apoteosi, che nella pienezza della sonorità orchestrale sembra un inno possente. ***

IL RADIOCORRIERE

a quanti inviano la quota di abbonamento entro i mesi di luglio e di agosto regala

L'ATLANTICO CON CARTINE TRAFORATE

pubblicato da ENRICO ORTELLI di Genova col metodo originale del Prof. GIOVANNI DE AGOSTINI che illustra

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

Atlantico ancora fresco di stampa, destinato a particolari Enti militari e civili, e di cui il Radiocorriere si è assicurato un notevole quantitativo.

L'Atlante verrà spedito indistintamente a tutti coloro che già hanno inviato o invieranno dal 1° Luglio al 31 Agosto la quota d'abbonamento

ANNUALE (L. 25) o SEMESTRALE (L. 14)

AMFITEATRO

I nostri ascoltatori non hanno bisogno che sia loro presentato il grande vane Maestro che dirigerà il Concerto sinfonico che sarà svolto la sera del 2 settembre. Altrettanto potremmo dire del programma che egli svolgerà, composto com'è, nella sua massima parte, di musiche celebri e care, la cui notorietà nulla toglie, è superfluo dirlo, al fascino immortale di cui sono pervase.

Uno sguardo alla prima parte del programma? Ecco Haydn e Beethoven. Il primo con la *Sinfonia londinese*, che, per la grazia e genialità dell'ispirazione e per la sua mirabile costruzione, è forse una delle più belle di colui che fu detto il papà della sinfonia; il secondo con l'*Overture di Leonore* num. 3, quella pagina di prodigiosa bellezza che il divino Beethoven scrisse fra la quarta e la quinta delle sue nove sinfonie e della quale è respiro quel senso d'infinito in cui l'anima si abbandona e sogna l'ultraterreno, che è il segno sacro e misterioso delle musiche beethoveniane.

Ma ecco, nella seconda parte del programma, l'opera di prima esecuzione in Italia. Non è nuovissima perché ebbe già la sua prima esecuzione a Boston nel 1924. Ma è l'opera d'un geniale e valoroso musicista nostro che ha tenuto e tiene alto il nome della patria nostra all'estero. Abbiamo nominato il Maestro Rosario Scalo, di cui, nel 1932, Bernardino Molinari ha eseguito per la prima volta in Italia, all'Augusteo, il poema sinfonico *La divina foresta*.

Nato a Moncalieri nel 1870, lo Scalo, dopo aver frequentato il Liceo Musicale di Torino, studiando il violino e l'armonia, iniziava a vent'anni la sua carriera di concertista, prendendo le mosse da Lipsia.

Ritornò poi in Italia. Poi si recò a Londra, a Parigi e finalmente a Vienna, dove per sette anni studiò intensamente composizione con Eustachy Mandyczewski, che fu l'amico intimo di Brahms e l'amoroso curatore delle opere di Schumann e di Haydn.

Appaiono ammiratissime, nel 1907, le prime composizioni del Maestro, che non fatica a trovare gli editori. In quel giorno di tempo, lo Scalo si torna in Italia e fonda la «Fonma del Quartetto» che dirige per tre anni. Anni dopo, veniva chiamato ad una delle cattedre dell'Accademia di Santa Cecilia; e nel 1919 invitato ad assumere alla «David Manney Music School» di New York il posto di professore di composizione, lasciato vacante da Ernesto Bloch, nominato, a sua volta, direttore del Conservatorio di Cleveland. Da Nuova York passava finalmente a Filadelfia, assumendo ivi una delle cattedre d'insegnamento di quell'Istituto Curtis.

Le maggiori orchestre degli Stati Uniti hanno eseguito opere sinfoniche dello Scalo: la Boston Symphony Orchestra, la New York Symphony Orchestra e la grande orchestra di Filadelfia. La sua musica vocale è stata ed è adottata dalle più importanti Istituzioni vocali. Conosciute e nel repertorio di illustri violinisti e di celebri quartetti sono le sue opere per violino e quartetto d'archi.

Rosario Scalo è inoltre uno scrittore di cose musicali. La rivista *Atlantic Monthly* ha pubblicato studi suoi «Sull'origine della musica» e «La pedagogia della composizione musicale». Il *Giornale di Roma* è apparsa di recente una serie di articoli suoi su Palestrina, Bach, Beethoven e Wagner.

La *Suite* num. 20, che per i pubblici italiani è una vera primizia, ben meritava il richiamo che ne fa l'Amfiteatro. Si tratta forse di una delle più geniali creazioni del musicista nostro. Si compone di tre parti: d'un *Prologo*, d'un *Trattato*, parte centrale approntata con un tema di Schumann che offre il destro a sette interessanti variazioni; e d'un *Finale* che si sviluppa da una proposta di fuga.

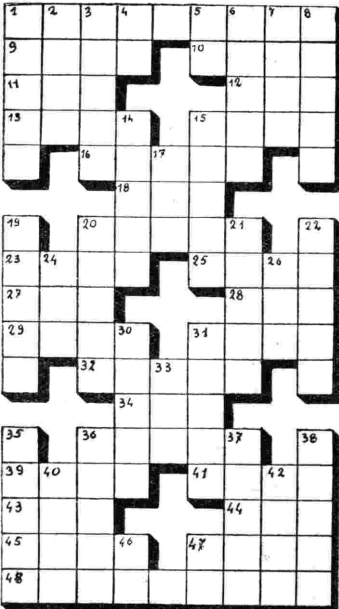
Un musicista russo non poteva mancare in un programma tracciato e preparato dall'Amfiteatro. Ed ecco, a conclusione del concerto, Rimsky-Korsakov col suo pittoresco e smagliante *Capriccio spagnolo*, che della Spagna, oggi inanguinatta, esprime tutta l'ardente bellezza di ieri fatta di ritmi e di colori: ritmi e colori che hanno avuto sempre un fascino singolare nello spirito dei più grandi musicisti russi, ma che rivivono nel quadro fantasioso del Rimsky-Korsakov, in modo speciale, con tutta la gioiosità della terra che sembrava fatta solo per la felicità e per l'amore.

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 36

Cinque eleganti flaconi dell'Acqua di Lavanda L.E.P.I.T., la Casa che produce la famosa lozione Pro Capillis L.E.P.I.T. - Bologna, e due abbonamenti annui alla rivista « Giochi di parole incrociate » di Roma.

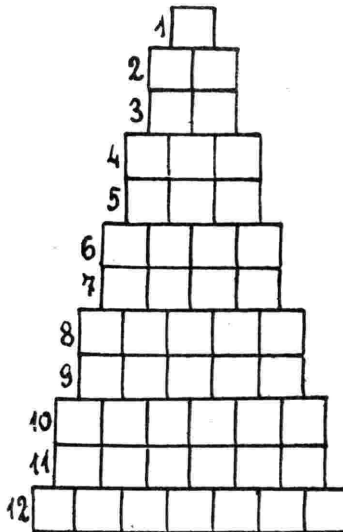


PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Pianta che calma i nervi — 2. Lavora la terra — 10. Grande confusione — 11. Macchinolina sulla epidermide — 12. Va Da Se — 13. Sconto e scalo — 15. Allegra e lieta — 16. Crear — 18. Tre quarti di otto — 20. Bello quando è fiorito di margherite — 23. Per essa si vive — 25. Fatica, attività — 27. A centinaia nel calendario — 28. Una mezza parata — 29. Antica e vastissima contrada orientale — 31. Con essa suoni e comperi — 32. Sacrillego — 34. Il piazzale delle cascate — 36. In testa all'opera — 39. Te l'ordina il medico — 41. Profeta — 43. Canto classico — 44. Le consonanti di Tecla — 45. Quattro cocci di piatto — 47. Velli molto bene — 48. Il verbo dei carabinieri.

VERTICALI: 1. Ne trovi a cento a cento nella Divina Commedia — 2. Superficie — 3. Popolazione incigena che vive su isole dell'Oceano Indiano — 4. In questo momento — 5. Un po' ricco... — 6. Fulvi oggetti con acqua e sapone, quando basta! — 7. Approvazioni, consensi ed elogi — 8. Molto molto — 14. Compie un atto di venerazione — 15. Il felino domestico — 17. Ognuno ha quella che ha e quella che dimostra — 19. In essa fai il bagno, quando sei a casa — 20. I remi dei pesci — 21. Stupefacente — 22. Rivoluzionario francese — 24. I raggi del poeta — 26. Presto e bene così avviene — 30. Lo è quasi sempre la medicina — 31. Formano groviglio nella foresta — 33. Nell'addizione — 35. La granata della serva — 36. Far sorgere dal nulla qualche cosa — 37. Fron. — 38. Incanto, suggestione — 40. Sentir — 42. Il sangue degli dei — 46. Non io né voi — 47. Le consonanti di Tito.

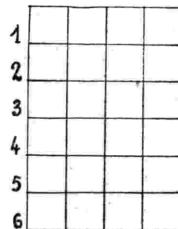
Le soluzioni del Gioco a Premio debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », via Arsenale 21, Torino, scritte su semplici cartoline postali entro sabato 5 settembre. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco semplice.



PIRAMIDE DI ANAGRAMMI

1. Il primo romano — 2. Esclamazione dolorosa — 3. Il sottoscritto — 4. Lirici componimenti — 5. Essere supremo — 6. Mostro i denti allegramente — 7. Isola italiana — 8. Improduttivo — 9. Famoso re pensano — 10. Piombo al suolo un'altra volta — 11. Gruppo di isole italiane — 12. Oso.

ANAGRAMMI



Trovata una parola, la prima, anagrammarla e trovarne altre che corrispondano alle definizioni apprese date.

1. Nome femminile — 2. Possono essere da offesa e da difesa — 3. La trovi nella poesia — 4. Li hanno tutti gli alberi e qualche volta anche i fiumi — 5. Grandi distese di acque salmastre — 6. Guarda fissamente.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

GIOCO A PREMIO N. 34

CASELLARIO MUSICALE: Rimmesse - Radiatore - Rabescate - Riscende - Rasputare - Rifugiare - Rimandare - Regnicole - Ricciare - Richieste - Redentore - Regionale - Ricettare - Rimettere - Reclamare - Muscigni - Pinotta.

Tra le numerose soluzioni pervenute i cinque premi offerti dalla Ditta L.E.P.I.T. di Bologna sono stati assegnati ai seguenti solutori: **Giordano Graziani**, **Fermo Pesta**, **San Giustino Bellunese (Belluno)**; **Paola Degli**, via A. Peyron 38, Torino; **Terese Tomasi**, San Marta 212, Venezia; **Gigi De Montis**, corso Vittorio Emanuele 116, Cagliari; **Arturo Carletto**, via Peschiera 22, circoscrizione - Villa Orlando Messina.

I premi saranno inviati direttamente dalla Ditta L.E.P.I.T. da Bologna.

I due abbonamenti annui alla rivista « Giochi di parole incrociate » di Roma, sono stati assegnati a **Pietro Cecchi**, via Gesù e Maria 18, Roma; **Nadina Nardi**, via Chietlini 17, p. n., Livorno.

TRIANGOLO A DOPPIO INCROCIO. — Miracolo. Imitare, Rigore. Avete: Cava; Oro. Le. O.

QUADRATINI GEOGRAFICI. — Rogare, Galeno, Ranile; Marito, Rivale, Teledo; Barista, Riciana, Stamme; Risala, Savana, Tanaro. Roma-Bari.

PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

AD ONDE CORTE

KHz	m	NOME	Nomi-nativo	KW
4273	70.20	Khabarovsk	RV15	20
5089	50.26	Città del Vaticano	HVJ	10
6000	50	Mosca	RV50	20
6030	46.83	Zeezen	DJC	5
6040	49.67	Boston	W1XAL	10
"	"	Pernambuco	PHAS	3
6050	49.59	Davenport	GSA	15
6060	49.50	Cincinnati	WSXAL	10
"	"	Filadelfia	WSXAU	10
"	"	Stamlebak	OXY	0.5
6072	49.41	Vienma	QER2	1.5
6097	49.20	Johnsburg	"	5
6100	49.18	Boud Brook	W3XAL	35
"	"	Chicago	W9XF	10
6110	49.10	Davenport	GSL	15
6140	48.86	Pittsburg	WSXK	40
6150	48.78	Winnipeg	CJRO	2
6156	48.40	Parade	CTIG0	5
7797	38.48	Legg delle Nazioni	IMP	20
9125	32.88	Budapest	HAT4	5
9501	31.58	Rio de Janeiro	PRF5	5
9510	31.55	Davenport	GSR	15
9520	31.51	Mosca	RAN	20
9530	31.48	Jelly	LKJ1	1
"	"	Schenectady	W3XAF	25
9540	31.45	Zeezen	DJN	5
9560	31.38	Zeezen	DJA	5
9565	31.36	Bombay	VER	4.5
9570	31.35	Millia	W1XK	10
9580	31.32	Davenport	CSC	15
"	"	Buenos Aires	CRX	5
9590	31.28	Sydney	W3XME	20
"	"	Eindhoven	PCJ	20
9595	31.27	Legg delle Nazioni	HRL	20
9635	31.18	Roma	ZBL	25
9655	31.07	Lisbona	CTIAA	2.5
9860	30.43	Madrid	EAQ	20
"	"	Russiede	GRN	9
10330	29.04	Tokio	JVN	20
10710	28.81	Tokio	JVU	20
10740	27.93	Tokio	CHX	2
11720	25.60	Radio Coloniale	TPA4	12
"	"	Davenport	GSD	15
11750	25.53	Zeezen	DJD	5
11770	25.49	Boston	W1XAL	10
11790	25.45	Roma	ZRO	25
11810	25.40	Davenport	GSN	15
11820	25.38	Wayne	W2XE	1
11830	25.36	Lisbona	CTIAA	2
"	"	Davenport	GSE	15
11860	25.29	Pittsburg	WSXK	40
11870	25.27	Radio Coloniale	TPA3	12
11880	25.23	Sydney	W3XME	20
12090	23	Mosca	RSK	7.5
12235	24.52	Varavia	TPJ	10
13635	22	Tokio	SPW	10
14060	30.55	Tokio	JVR	20
14970	20.64	Sofia	LZA	7
15123	19.84	Città del Vaticano	HVJ	10
15140	19.82	Davenport	GSF	10
15180	19.76	Davenport	GSO	15
15200	19.74	Zeezen	DJB	5
15210	19.72	Pittsburg	WSXK	40
15220	19.71	Eindhoven	PCJ	20
15243	19.68	Radio Coloniale	TPA2	12
15260	19.66	Davenport	GSI	10
15270	19.65	Wayne	W2XE	1
15280	19.63	Zeezen	DJB	5
15290	19.62	Buenos Aires	LJU	5
15310	19.60	Davenport	GSP	15
15330	19.57	Schenectady	W3XAD	20
15370	19.52	Sachsenhausen	HAS3	6
15760	18.89	Zeezen	DJE	5
"	"	Wayne	W2XE	1
17770	16.88	Huizen	PHI	23
17780	16.87	Boud Brook	W3XAL	35
17790	16.86	Davenport	GSG	10
18830	15.93	Randolph	PLR	60
21470	13.91	Davenport	GSH	10
21580	13.94	Wayne	W2XE	1
21590	13.93	Davenport	GSL	10
21510	13.92	Pittsburg	WSXK	40

*Stando comodamente seduti in casa,
con un **RADIOMARELLI**
potete sentire da tutto il mondo.*



TARGELIO

5 valvole 5

**O N D E
CORTE**

**MEDIE
LUNGHE**



Lit. 1100

**A Rate: In con-
tanti Lit. 240 e
12 rate mensili
da Lit. 80 cad.**



RADIOMARELLI